#### STUDIO NOTARILE MARCHETTI Via Agnello n. 18 20121 - Milano - Tel. 02 72021846 r.a.

N. 32.667 di rep.

N. 9.831 di racc.

## VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI SOCIETA' QUOTATA REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2013 (duemilatredici)

il giorno 23 (ventitre)

del mese di maggio

In Milano, nella casa in via Agnello n. 18.

Io sottoscritta *Renata Mariella*, notaio in Milano, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta, a mezzo del Presidente del Consiglio di Amministrazione avv. Daniele Discepolo della società per azioni quotata:

#### "Risanamento S.p.A."

con sede in Milano, via Bonfadini n. 148, capitale sociale sottoscritto e versato euro 229.972.957,64 codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 01916341207, iscritta al REA del Registro delle Imprese di Milano al n. 1587695, (di seguito, anche la "Società") procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, del verbale della Assemblea Straordinaria riunitasi in unica convocazione della predetta Società tenutasi, alla mia costante presenza, in Milano, via Bonfadini n. 148, presso la sede della società, in data

#### 29 (ventinove) aprile 2013 (duemilatredici)

giusta l'avviso di cui infra, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure infra riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea, alla quale io notaio ho assistito, per quanto concerne la Parte Straordinaria dell'ordine del giorno, è quello di seguito riportato, essendo stata la Parte Ordinaria oggetto di separata verbalizzazione.

\* \* \*

L'avv. Discepolo al termine della trattazione degli argomenti della parte ordinaria dell'ordine del giorno (oggetto di separata verbalizzazione), alle ore 17,22, passa alla trattazione della parte straordinaria dello stesso e, presiedendo l'assemblea, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale vigente per designazione unanime degli intervenuti, incarica me notaio, sempre ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale vigente, della redazione del verbale e richiama tutte le comunicazioni rese in apertura dei lavori assembleari e di sequito trascritte:

- sono presenti, oltre al Presidente, il Vicepresidente Massari Mario, l'Amministratore Delegato Calabi Claudio;
- sono altresì presenti:
- -- i Consiglieri Reale Luigi, Tamburini Matteo, Ciro Piero Giuseppe Cornelli, Franco Carlo Papa e Sergio Schieppati;
- -- il Presidente del Collegio sindacale Onesti Tiziano;
- hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Cortesi Alessandro e Pavesi Carlo, nonché i sindaci effettivì Galeano Giuseppe Alessandro e Storelli Maurizio;

- il Presidente dà atto che:
- -- l'assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia e dello Statuto sociale;
- -- l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci è stata regolarmente convocata in questo luogo per il giorno 29 aprile
  2013 alle ore 15.00, in unica convocazione, a norma di legge
  e di Statuto, mediante avviso pubblicato sul sito internet
  della Società e, per estratto, sul quotidiano "Milano Finanza" in data 20 marzo 2013, nonché sul sito di Borsa Italiana,
  e di cui è stata data notizia mediante comunicato, con il sequente:

## ordine del giorno in parte ordinaria

[omissis]

#### in parte straordinaria

- 1. Provvedimenti ex art. 2446, secondo comma, codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2. modifica dell'art. 10 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- comunica che non sono state presentate da parte dei soci richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ne' proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis del decreto legislativo n. 58/98;
- dichiara che, essendo intervenuti in proprio o per delega n. 13 legittimati al voto rappresentanti n. 715.873.423 azioni ordinarie pari all' 88,2648941% del capitale sociale, l'assemblea regolarmente convocata, è validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.
- Il <u>Presidente</u> dà atto che nel corso dell'assemblea, prima di ciascuna votazione, comunicherà i dati aggiornati sulle presenze.

#### Il Presidente:

- informa che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia;
- comunica che:
- -- come indicato nell'avviso di convocazione, la società ha nominato Istifid S.p.A. società fiduciaria e di revisione (di seguito anche "Istifid") quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo numero 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "Testo Unico della Finanza") e ha reso disponibile, presso la sede sociale e sul proprio sito internet, il modulo per il conferimento della delega;
- -- Istifid S.p.A. ha reso noto, in qualità di rappresentante designato, di non essere portatore di alcun interesse proprio

rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea.

- -- tuttavia, in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra Istifid e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al solo fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi, Istifid ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;
- -- ai sensi del comma 3 del citato articolo 135-undecies del Testo Unico della Finanza, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, al rappresentante designato, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea, mentre le azioni in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno, non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della relativa delibera;
- precisa che, entro i termini di legge, è stata rilasciata al rappresentante designato dalla società n. 1 delega dai legittimati all'esercizio del diritto di voto, per complessive n. 11.426 azioni.

Precisa, inoltre, che non risulta sia stata promossa, in relazione all'assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del Testo unico della Finanza.

Comunica che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

#### Il Presidente

- informa che:
- -- ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;
- -- la registrazione audio dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come specificato nell'informativa ex art. 13 del citato decreto legislativo consegnata a tutti gli intervenuti;
- -- la registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, nonché i supporti audio, verranno distrutti dopo l'uso per il quale sono stati eseguiti;
- dichiara, inoltre, che:
- -- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data o-

- dierna è di euro 229.972.957,64 suddiviso in n. 811.051.132 azioni ordinarie prive del valore nominale;
- -- le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- -- la Società, alla data odierna, non detiene azioni proprie;
- -- ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto di Risanamento S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:
- --- Zunino Luigi (azionista diretto: Nuova Parva S.p.a. in liquidazione titolare di n. 103.639.088 azioni pari al 12,778%; Tradim S.p.a. in liquidazione titolare di n. 50.268.106 azioni pari al 6,198%; Zunino Investimenti S.p.a. in liquidazione titolare di n. 46.278.223 azioni pari al 5,706%) n. 200.185.417 azioni pari al 24,682%;
- --- Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 291.757.711 azioni pari al 35,972%;
- --- Unicredit S.p.A. n. 116.796.953 azioni pari al 14,407%;
- --- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. n. 24.387.934 a-zioni pari al 3,007%;
- --- Banco Popolare Società Cooperativa n. 28.731.132 azioni pari al 3,542%;
- --- Banca Popolare di Milano S.c.r.l. n. 54.145.547 azioni pari al 6,677%;
- Il <u>Presidente</u> dichiara di essere a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale ex art. 122 del Testo Unico della Finanza avente per oggetto azioni della Società. In particolare, trattasi di un accordo avente natura di patto parasociale comunicato alla Società in data 27 aprile 2013 e sottoscritto in data 26 marzo 2013 tra i seguenti azionisti ("le parti"):
- Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Banca popolare di Milano Soc. coop. a responsabilità limitata
- Banca monte dei paschi di siena S.p.A.
- Unicredit S.p.A.
- Tale accordo ha ad oggetto, con riferimento alla odierna assemblea, i seguenti obblighi da parte degli stessi:
- (i) depositare la lista ai sensi dell'art. 21 dello Statuto di Risanamento e delle applicabili norme di legge e di regolamento, ed
- (ii) esercitare in favore della lista i diritti di voto relativi a tutte le azioni di Risanamento S.p.A. di cui gli stessi saranno titolari alla chiusura del settimo giorno di mercato aperto antecedente la data dell'assemblea.
- (iii) le parti, inoltre, si sono impegnate a votare in assem-

blea la nomina del sig. Fabrizio Bonelli quale amministratore necessario per l'integrazione del consiglio di amministrazione a norma dell'art. 2386 cod. civ.

#### Il Presidente:

- dichiara che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre società;
- ricorda che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione:
- -- di cui all'art. 120 del Testo Unico della Finanza concernenti le partecipazioni superiori al 2%;
- -- di cui all'art. 122, comma primo del Testo Unico della Finanza, concernenti i patti parasociali;
- ricorda altresì che con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 del Testo Unico della Finanza, sono considerate partecipazioni le azioni in relazioni alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;
- invita i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto;
- dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonchè resi disponibili sul sito internet www.risanamentospa.com e sul sito internet di Borsa Italiana i seguenti documenti:

#### \* in data 20 marzo 2013:

-- le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti 3 e 4 dell'ordine del giorno della parte ordinaria;

#### \* in data 6 aprile 2013:

- -- la relazione finanziaria annuale, contenente il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, il bilancio consolidato, corredati dell'attestazione di cui all'art. 154-bis decreto legislativo n. 58/98, la relazione degli amministratori sulla gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2013, unitamente alle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione;
- -- la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari della Società ex art. 123-bis del Testo Unico della Finanza;
- -- la relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del Testo Unico della Finanza;
- -- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sull'argomento di cui al punto 1 all'ordine del giorno della parte straordinaria, unitamente alle osservazioni del Collegio sindacale, redatta ai sensi dell'art. 2446 del codice civile e dell'art. 74 del regolamento emittenti;
- -- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

sul secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria redatta ai sensi dell'art. 72, comma 1, e dell'allegato 3a, schema 3, del regolamento emittenti.

- relativamente al punto 3 all'ordine del giorno della parte ordinaria, dà atto che nei termini di legge sono state depositate presso la Società dagli aventi diritto n. 2 liste di candidati per la nomina del collegio sindacale. Tali liste sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società in data 6 aprile 2013;
- riguardo alla predetta documentazione sono stati espletati tutti gli adempimenti nei confronti della Consob previsti dalla normativa vigente. Del deposito della predetta documentazione è stata puntualmente data comunicazione al pubblico. Tutta la documentazione sopra elencata è stata inviata agli azionisti che ne hanno fatto richiesta, nonché consegnata agli intervenuti all'odierna assemblea.
- Il <u>Presidente</u> informa, inoltre, che, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con comunicazione dac/rm/96003558 del 18 aprile 1996, gli onorari spettanti alla Pricewaterhouse coopers S.p.A. Società alla quale è stato conferito incarico per la revisione contabile sono i seguenti:
- revisione del bilancio d'esercizio di Risanamento (inclusive delle attività svolte per il giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari): ore impiegate n. 1.450 per corrispettivi totali esercizio 2012 pari ad euro 154.230,00;
- revisione del bilancio consolidato di Gruppo e attività di coordinamento: ore impiegate n. 310 per corrispettivi totali esercizio 2012 pari ad euro 29.960;
- controllo della regolare tenuta della contabilità sociale della Capogruppo: ore impiegate n. 165 per corrispettivi totali esercizio 2012 pari ad euro 11.506;
- revisione contabile limitata della relazione semestrale: ore impiegate n. 549 per corrispettivi totali esercizio 2012 pari ad euro 49.680,

per un totale generale di ore pari a 2.474 per un corrispettivo totale di euro 245.377.

Il <u>Presidente</u> precisa che i corrispettivi annuali individuali e consolidati non includono il contributo Consob ed informa che i dettagli dei corrispettivi di competenza dell'esercizio sono indicati nel prospetto allegato al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti.

#### Il Presidente, infine:

- informa che saranno allegati al verbale dell'assemblea come

parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli aventi diritto al voto:

- -- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, completo di tutti i dati richiesti dal-la Consob, con l'indicazione delle rispettive azioni e il numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art.83-sexies del Testo Unico della Finanza;
- -- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega;
- -- la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali repliche saranno contenute nel verbale della presente assemblea;
- comunica che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori sono stati ammessi all'assemblea, dipendenti della Società che lo assisteranno nel corso della riunione assembleare;
- informa inoltre che, sono ammessi ad assistere all'assemblea, con il suo consenso, senza tuttavia poter prendere la parola, rappresentanti della società di revisione, esperti e analisti finanziari, giornalisti.
- dà atto che dopo la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno verrà data la parola ai partecipanti che vorranno intervenire; in merito propone di effettuare prima tutti gli interventi e raccogliere tutte le eventuali domande che verranno formulate, per poi provvedere alle relative risposte. L'assemblea approva;
- informa che, al fine di adempiere alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea come previsto dall'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza, le risposte ad alcune delle domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea, sono state pubblicate sul sito interne della Società e messe a disposizione, in formato cartaceo, all'inizio dell'adunanza, nel fascicolo consegnato ai partecipanti e che pertanto, ai sensi dell'articolo 127-ter del Testo Unico della Finanza, si considerano fornite in assemblea. Delle altre domande, pervenute per iscritto prima dell'assemblea alle quali la Società non abbia già fornito risposta, verrà data lettura e risposta al termine della discussione del punto all'ordine del giorno cui le stesse si riferiscono.

Prima di passare alla trattazione di quanto all'ordine del giorno, il <u>Presidente</u> comunica le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni. Le votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno avverranno per alzata di mano, e i legittimati al voto contrari o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo ed il numero di azioni portate in proprio e/o per delega ai fini della

verbalizzazione, ad eccezione delle votazioni relative alla nomina delle cariche sociali con voto di lista, per le quali il voto dovrà essere espresso utilizzando l'apposito tagliando, annesso alle schede di votazione, contrassegnando con una "x" la casella relativa al voto espresso e consegnando il tagliando al personale incaricato per le opportune rilevazioni. Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti (quindi ricompresi nel quorum deliberativo pur risultando che non hanno espresso il voto).

Il <u>Presidente</u> invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inzio della votazione, facendo rilevare l'uscita consegnando al personale di sorveglianza la scheda di partecipazione/votazione. Ricorda che all'atto della registrazione per l'ingresso in assemblea, ogni partecipante ha ricevuto una scheda di partecipazione/votazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci e ha manifestato per i deleganti l'intenzione di esprimere "voto divergente". Ogni scheda contiene i tagliandi da utilizzarsi per la votazione relativa alla nomina dei sindaci.

Il <u>Presidente</u>, infine, invita i partecipanti all'assemblea nel limite del possibile di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi terminate ed esorta coloro che comunque si dovessero assentare nel corso della riunione di farlo constatare al personale addetto riconsegnando la scheda di partecipazione/votazione all'assemblea, in modo che venga rilevata l'ora di uscita.

Si segnala che nel caso di rilascio di più schede ad unico delegato, verrà considerato automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate al personale addetto ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una o alcune schede.

Ricorda ancora che, nel caso di rientro in sala, gli intervenuti dovranno ritirare dal personale addetto la scheda di partecipazione/votazione ai fini della rilevazione dell'ora e quindi della presenza e che prima di ogni votazione si darà atto dei partecipanti presenti.

Il <u>Presidente</u> dà atto che per le operazioni di scrutinio il notaio sarà coadiuvato dal personale di Istifid S.p.A., società che assiste nella registrazione degli ingressi.

Tutto quanto sopra richiamato, il <u>Presidente</u> segnala che alle ore 17,22 sono presenti, secondo quanto risulta dalla segreteria dell'Assemblea, n. 13 soci rappresentanti, in proprio o per delega, n. 715.873.423 azioni ordinarie pari all' 88,2648941% delle n. 811.051.132 costituenti il capitale sociale con diritto di voto e dichiara che l'Assemblea è validamente costituita anche in sede straordinaria.

Si dà atto che si è allontanato il consigliere Cornelli.

Il <u>Presidente</u> passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, recante i Provvedimenti ex art. 2446, secondo comma, codice civile; deliberazioni inerenti e consequenti.

Ricorda che l'argomento è trattato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, pubblicata nei termini e con le modalità di legge e consegnata a tutti gli intervenuti, alla quale rinvia e che viene al presente verbale allegata sotto "A".

In conformità al disposto dell'art. 2446 del codice civile, comunica che successivamente all'approvazione della relazione degli amministratori all'assemblea redatta ex art. 2446 del codice civile e art. 74 del regolamento emittenti non sono intervenuti fatti di rilievo.

- Il <u>Presidente</u> sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione qui di seguito trascritta (con indicazione del solo nuovo testo dell'art. 5 (cinque) dello Statuto Sociale di cui si propone la modifica in statuto): "l'assemblea degli azionisti di Risanamento S.p.A.,
- (i) esaminata la relazione illustrativa redatta dal consiglio di amministrazione ai sensi dell' art. 2446 del codice civile e dell'art. 74 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- (ii) viste le osservazioni del collegio sindacale redatte ai sensi dell'art. 2446 cod. Civ.;
- (iii) preso atto della situazione patrimoniale rappresentata dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 di risanamento s.p.a., approvato dall'assemblea in data odierna;

#### Delibera

- 1. Di coprire integralmente le perdite accertate, mediante:
- (i) utilizzo integrale delle riserve disponibili per euro 29.304.370,75 (ventinovemilionitrecentoquattromilatrecento-settanta virgola settantacinque) (e precisamente della riserva in conto capitale per euro 6.343.231,00 e della riserva strumenti rappresentativi del patrimonio netto per euro 22.961.139,75);
- (ii) riduzione del capitale sociale della società per euro 124.813.524,49 (centoventiquattromilioniottocentotredicimila-cinquecentoventiquattro virgola quarantanove) e pertanto da euro 229.972.957,64 (duecentoventinovemilioninovecentosettan-taduemilanovecentocinquantasette virgola sessantaquattro) ad 105.159.433,15 (centocinquemilionicentocinquantanovemilaquat-trocentotrentatre virgola quindici), senza annullamento di azioni;
- 2. Di dare conseguentemente atto della modifica del rapporto di cambio delle obbligazioni convertibili attualmente in circolazione (emesse a valere sulla delibera assembleare del 2 maggio 2007) secondo i seguenti termini: n. 7.889 (settemi-

laottocentottantanove) azioni ordinarie emesse a fronte di un incremento di capitale pari ad euro 1.022,8735 (milleventidue virgola ottomilasettecentotrentacinque) per ogni obbligazione convertibile di valore nominale pari ad euro 100.000,00 presentata alla conversione;

3. Di modificare conseguentemente l'art. 5 (cinque) dello statuto sociale come segue:

#### "Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 105.159.433,15 suddiviso in n. 811.051.132 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Il capitale potrà essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

L'assemblea può deliberare di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, comunque nei limiti del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'assemblea può deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente in applicazione dell'art. 2349 c.c. a dipendenti della società o di società controllate.

In data 2 maggio 2007, l'assemblea straordinaria ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società di nuova emissione di importo nominale complessivo pari a Euro 220.000.000,00 costituito da n. 2.200 obbligazioni del valore unitario di Euro 100.000,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 c.c., e, conseguentemente, di aumentare il capitale sociale in via scindibile a servizio della conversione di detto prestito fino ad un massimo di nominali Euro 17.876.474,00 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n.17.355.800 azioni ordinarie aventi il medesimo godimento delle azioni in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio della conversione del prestito obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio, e comunque entro il 10 maggio 2014, della conversione medesima.

*Tutto quanto sopra precisandosi che:* 

- (i) a seguito della eliminazione del valore nominale espresso deliberato dall'assemblea del 29 gennaio 2010 ed a seguito della riduzione del capitale sociale (senza annullamento di azioni) per copertura perdite deliberata dall'assemblea in data 30 ottobre 2010, il rapporto di conversione delle obbligazioni di cui al presente comma deve intendersi stabilito in n. 7.889 azioni ordinarie emesse a fronte di un incremento di capitale pari ad Euro 2.291,699, per ogni obbligazione convertibile di valore nominale pari ad Euro 100.000,00 presentata alla conversione;
- (ii) a seguito della riduzione del capitale sociale (senza annullamento di azioni) per copertura perdite deliberata dall'assemblea in data 29 aprile 2013, il rapporto di conversione delle obbligazioni di cui al presente comma deve intendersi stabilito in n. 7.889 azioni ordinarie emesse a fronte di un incremento di capitale pari ad Euro 1.022,8735, per ogni obbligazione convertibile di valore

nominale pari ad Euro 100.000,00 presentata alla conversione;

L'assemblea straordinaria del 30 ottobre 2010 ha attribuito, ai sensi dell'art. 2420-ter c.c., al Consiglio di Amministrazione la facoltà – da esercitarsi una volta eseguito l'aumento di capitale di cui al punto 2 all'ordine del giorno – di emettere, entro il 31 marzo 2012, obbligazioni a conversione obbligatoria in azioni ordinarie di Risanamento per un importo complessivo massimo di Euro 255.000.000, da offrire i opzione agli aventi diritto, con conseguente aumento del capitale sociale a servizio della conversione, mediante l'emissione di azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da porre a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni a conversione obbligatoria, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire tutti i termini e le condizioni delle emittende obbligazioni a conversione obbligatoria così come dell'aumento di capitale a servizio di tale conversione obbligatoria.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2011, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea del 30 ottobre 2010, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, in una o più volte ed entro il termine ultimo del 28 febbraio 2015 per un importo pari a massimi nominali Euro 285.600.000 (duecentottantacinquemilioniseicentomila) da attuarsi mediante emissione di massime n. 1.020.000.000 (unmiliardoventimilioni) azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate irrevocabilmente ed incondizionatamente a servizio della conversione delle obbligazioni a conversione obbligatoria di cui al POC ivi approvato."

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro tempore, in via tra loro disgiunta e con facoltà di sub-delega con esclusione dei soli atti non delegabili per legge, mandato ed ogni più ampio potere per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quant'altro richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel registro delle imprese, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte, non sostanziali, che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente registro delle imprese lo statuto sociale aggiornato".

Il <u>Presidente</u> apre la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Nessuno prende la parola e pertanto il <u>Presidente</u> dichiara chiusa la discussione ed invita i legittimati a votare sulla proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Invita altresì gli intervenuti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ed invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di

calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

#### Il Presidente:

- constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto e, prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornire i dati aggiornati sulle presenze ed invita i presenti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione;
- dichiara aperta la votazione alle ore 17,23,03 e che sono presenti n. 13 legittimati al voto, rappresentanti n. 715.873.423 azioni pari all' 88,2648941% del capitale sociale. La proposta è approvata a maggioranza.

Contrari n. 11.426 azioni.

Astenuti nessuna azione.

Favorevoli n. 715.861.997 azioni.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

\* \* \*

- Il <u>Presidente</u> passa alla trattazione del **secondo punto** all'ordine del giorno della parte straordinaria, recante la
- 2. Modifica dell'art. 10 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ricorda che l'argomento è sempre trattato nella relazione del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, pubblicata nei termini e con le modalità di legge e consegnata a tutti gli intervenuti, alla quale rinvia e che viene al presente verbale allegata sotto "B".

Più precisamente, la proposta di modifica al comma 1 dell'articolo 10 dello Statuto è un adeguamento alla semplificazione introdotta nel testo dell'art. 125-bis del TUF e prevede l'introduzione espressa della possibilità di pubblicazione degli avvisi di convocazione per estratto sui giornali quotidiani, riservandone la pubblicazione nella versione integrale sul sito internet della società.

Relativamente al comma 2 del medesimo articolo, le modifiche proposte prevedono, al fine di assicurare la massima flessibilità organizzativa, la conferma espressa del principio delle plurime convocazioni dell'assemblea, in quanto la nuova formulazione della norma del codice civile, infatti, dispone ora che, in mancanza di una espressa diversa scelta statutaria, si applichi il regime dell'unica convocazione.

Si riporta l'art. 10 (dieci) dello statuto sociale nella nuova versione proposta:

- "L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, pubblicato nei termini di legge:
- sul sito internet della società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, anche per estratto, ovvero sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e/o "Finanza e Mercati" e/o "Milano Finanza";

- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione, ai sensi dell'art. 2369 del codice civile.",

ferma ed invariata la restante parte di detto articolo 10 (dieci).

- Il <u>Presidente</u> sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione qui di seguito trascritta:
- "L'assemblea degli azionisti,
- (i) esaminata la relazione degli amministratori all'assemblea; (ii) preso atto delle proposte di modifica dell'articolo 10 dello statuto vigente,

#### Delibera

- 1. di approvare la modifica dell'articolo 10 (dieci) dello statuto nei termini sopraindicati;
- 2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro tempore, in via tra loro disgiunta, ogni occorrente potere per l'esecuzione della presente deliberazione; in particolare per introdurre nella delibera assunta le eventuali modifiche che fossero richieste per l'iscrizione nel registro delle imprese e depositare il nuovo testo dello statuto.".
- Il <u>Presidente</u> apre la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Nessuno prende la parola e pertanto il <u>Presidente</u> dichiara chiusa la discussione ed invita i legittimati a votare sulla proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Invita altresì gli intervenuti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ed invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

#### Il Presidente:

- constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto e, prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornire i dati aggiornati sulle presenze ed invito i presenti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione;
- dichiara aperta la votazione alle ore 17,25,56 e che sono presenti n. 13 legittimati al voto, rappresentanti n. 715.873.423 azioni pari all' 88,2648941% del capitale sociale. L'Assemblea approva all'unanimità, il tutto come da dettagli allegati.
- Il <u>Presidente</u> proclama il risultato e, alle ore 17,27, essendosi conclusa la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusi i lavori assembleari.

\* \* \*

Si allegano al presente verbale, oltre alla documentazione

già menzionata:

- lo Statuto Sociale che recepisce le modifiche approvate dall'Assemblea, sotto "C";
- l'elenco nominativo degli intervenuti partecipanti alla votazione, unitamente al dettaglio della medesima, sotto "D".

\* \* \*

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 15 (quindici).

Consta

di sette fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine ventisei e della ventisettesima sin qui.

F.to Renata Mariella notaio

Alberato 17
Idel 4. 32667

9831

SPA, AI di
771 rep.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI RISANAMENTO SPA, AI SENSI DELL'ART. 2446 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 74 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (REGOLAMENTO EMITTENTI), REDATTA SECONDO LO SCHEMA N. 5 DELL'ALLEGATO 3A DI DETTO REGOLAMENTO.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2013 IN UNICA CONVOCAZIONE

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per il giorno 29 aprile 2013, alle ore15.00, presso la sede sociale in Milano Via Romualdo Bonfadini n. 148, per discutere e deliberare, tra l'altro, in merito al seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

Provvedimenti ex art. 2446, secondo comma, Codice Civile; deliberazioni inerenti e 1. conseguenti

La presente relazione (la "Relazione") viene redatta ai sensi dell' art. 2446 del Codice Civile ed ai sensi dell'art. 74 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il "Regolamento Emittenti"), in conformità all'Allegato 3/A, schema n. 5 del citato Regolamento Emittenti, con lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Risanamento S.p.A. (la "Società" o "Risanamento") al 31 dicembre 2012 (la "Situazione Patrimoniale") rappresentata dal Bilancio di Esercizio contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sottoposta, per l'esame e la relativa approvazione, alla medesima Assemblea degli Azionisti.

La Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale previste dall'art. 2446 c.c. (le "Osservazioni"), sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. sul sito internet www.risanamentospa.it nei termini di legge.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Società Vi ha convocato in Assemblea perché deliberiate ai sensi dell'art. 2446 comma 2 Codice. Civile. e, con riferimento a tale argomento, Vi illustra quanto segue.

#### (A) Considerazioni introduttive

L'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2012 ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2011, deliberando di riportare a nuovo la perdita di esercizio di euro 107.660.063. Tale perdita, tenuto conto delle riserve preesistenti, comportava una riduzione del patrimonio netto ad euro 148.446.797, ovvero in misura superiore al terzo del capitale, integrando quindi la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile.

Al riguardo, tenuto conto delle seguenti considerazioni allora formulate dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione illustrativa:

- "- che la genesi della perdita di esercizio 2011 è anche correlata agli aspetti di tipo valutativo, precedentemente descritti, derivanti dagli effetti delle rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato attraverso il procedimento di impairment test (negativamente influenzato dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati), aspetti che potrebbero avere nei prossimi 12 mesi una inversione di tendenza e
- dei benefici derivanti da eventuali operazioni di dismissione di alcuni asset; circostanze che potranno avere incidenza positiva sul risultato dell'esercizio 2012 e quindi sul patrimonio netto della Società;

e considerata altresì

- la facoltà di Rimborso Anticipato Facoltativo mediante conversione del Prestito Obbligazionario Convertendo Risanamento 2011-2014 prevista dall'art. 8 del Regolamento del Prestito medesimo, in base al quale "in ogni momento, dopo la Data di Emissione e prima della Data di Scadenza, l'Emittente, qualora deliberi una riduzione del capitale ai sensi degli artt. 2446 o 2447 cod. civ., avrà il diritto di procedere al rimborso anticipato, in tutto o in parte, delle Obbligazioni Convertende mediante conversione in Azioni di Compendio";

l'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2012, deliberava altresì di rinviare all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 l'eventuale adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 comma 2, del codice civile.

La Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2012 allegata alla presente Relazione è rappresentata dal progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2013 e sottoposto, per l'esame e la relativa approvazione, alla medesima Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 29 aprile 2013 in unica convocazione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 espone una perdita netta di 46.457.832 euro che, tenuto conto delle riserve preesistenti e della perdita dell'esercizio 2011 rinviata a nuovo pari a 107.660.063 euro, comporta una riduzione del patrimonio netto a 102.151.205 euro, in misura superiore al terzo del capitale ricadendo quindi nella fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile.

Le considerazioni lo scorso anno circa e le prospettive sul risultato della società che hanno supportato la decisione di rinviare la perdita all'esercizio successivo, erano riferite all'andamento delle poste valutative inerenti derivati e patrimonio immobiliare i cui eventuali effetti positivi avrebbero potuto riassorbire in tutto o in parte la perdita maturata nel corso del precedente esercizio.

Questi effetti positivi si sono manifestati solo parzialmente; infatti il risultato economico del presente esercizio pur essendo migliorato rispetto al 2011, resta con segno negativo per circa 46,5 milioni di euro.

La minor perdita, rispetto all'esercizio 2012, è sostanzialmente da iscrivere alla importante ripresa di valore (pari a circa 49 milioni di euro) conseguente al procedimento di impairment sulla valutazione delle partecipazioni estere generata dagli incrementi valutativi del patrimonio immobiliare francese che rispetto all'anno precedente si è apprezzato di circa 90 milioni di euro. La ripresa di valore è però stata completamente assorbita dal risultato dell'impairment effettuato sulle partecipazioni italiane e specificatamente sulle società connesse al progetto Milano Santa Giulia; le voci che hanno negativamente influenzato il suddetto risultato sono da individuare nella perdita di esercizio (per circa 33 milioni di euro) e nelle valutazioni di mercato (per circa 19 milioni di euro)

Infine occorre segnalare che non si è verificato il miglioramento delle valutazioni del mark to market degli strumenti derivati di copertura in quanto le stesse nel corso dei 12 mesi del 2012 sono peggiorate di circa 16 milioni di euro.

#### Gli effetti delle vicende descritte sul patrimonio della Società

Dalla Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2012 emerge che il patrimonio netto permane inferiore di oltre un terzo del capitale sociale, ed in particolare che:

•	le perdite complessive al 31 dicembre 2012 ammontar	no ad euro	154.117.895,24
	(comprensive delle perdite al 31 dicembre 2011 portat	te a nuovo) in dett	aglio così composte:
	- perdita esercizio 2012	euro	46.457.831,90,
	- perdita esercizio 2011 rinviata a nuovo	euro	107.660.063,34
•	il capitale sociale al 31 dicembre 2012 è di:	euro	229.972.957,64
	il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è di	euro	102.151.204.65

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di convocare l'Assemblea degli azionisti per gi opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 comma 2 codice. civile

(B) SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ ALLA DATI DICEMBRE 2012 E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE

Si rimanda alla Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2012 allegata alla presente relazione

#### (C) SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA SOCIETÀ ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2012.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa della situazione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2012, suddivisa tra poste a breve o a medio termine.

		31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010
•	Passività finanziarie correnti	(371.257)	(363.287)	(684.152)
	Passività finanziarie non correnti	(618.317)	(553.835)	(315.424)
	Disponibilità e cassa	11,185	53.109	66.807
-	Crediti finanziari, titoli e altre attività equivalenti	580.680	626.962	627.565
Po	sizione Finanziaria Netta	(397.709)	(237.051)	(305.204)

A maggior chiarimento, si precisa che:

Le passività finanziarie correnti includono le quote a breve termine (scadenza 12 mesi) dei debiti verso gli istituti creditizi per circa 26,2 milioni di euro, debiti per finanziamenti da controllate per 343,6 milioni di euro e altri debiti finanziari per 1,4 milioni di euro.

Le passività finanziarie non correnti accolgono le quote a medio e lungo termine (scadenza oltre i 12 mesi) dei debiti verso le banche per 93,1 milioni di euro, del prestito obbligazionario convertibile per 259,4, del prestito obbligazionario convertendo per 266,8 milioni di euro e passività e altri debiti finanziari per 2,9 milioni di euro. Tali poste sono ridotte, nell'ambito dell'applicazione del principio del "costo ammortizzato", dell'importo residuo degli oneri accessori ai finanziamenti, pari a 3,9 milioni di euro.

I crediti finanziari, titoli e altre attività equivalenti includono i crediti finanziari verso imprese controllate per circa 580,3 milioni di euro e crediti finanziari verso imprese collegate per circa 0,4 milioni di euro.

Le disponibilità e cassa sono relative a disponibilità presso le banche, di cui Euro 0,5 milioni vincolate e oggetto di garanzia.

## (D) PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE E ALL'EVENTUALE AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE.

Il Consiglio di Amministrazione, previa approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Situazione Patrimoniale, dalla quale risulta una perdita complessiva (comprensiva delle perdite al 31 dicembre 2011 portate a nuovo) di Euro 154.117.895,24 un patrimonio netto ridotto ad Euro 102.151.204,65 rispetto ad un capitale sociale di Euro 229.972.957,64, intende sottoporre all'Assemblea la proposta di copertura integrale delle perdite accertate, mediante:

- (i) utilizzo integrale delle riserve disponibili per Euro 29.304.370,75 (e precisamente della riserva in conto capitale per euro 6.343.231,00 e della riserva strumenti rappresentativi del patrimonio netto per euro 22.961.139,75)
- (ii) riduzione del capitale sociale della Società per Euro 124.813.524,49 e pertanto da Euro 229.972.957,64 ad 105.159.433,15, senza annullamento di azioni essendo le stesse prive di valore nominale espresso.

A seguito della riduzione del capitale sociale di cui sopra, il capitale sociale della Società ammonterebbe a Euro 105.159.433,15, con conseguente riduzione a Euro 0,129658 del "valore nominale implicito" di ciascuna azione, inteso come quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per tutte le numero 811.051.132 attuali azioni della Società.

L'approvazione della proposta di ripianamento delle perdite sopra illustrata comporta la necessità di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale relativamente (a) all'ammontare del capitale sociale della Società; e (b), ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 5, c.c., al controvalore delle eventuali azioni emittende a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile la cui emissione è stata deliberata dall'assemblea di Risanamento in data 2 maggio 2007 (il "POC"). A tale ultimo proposito si ricorda infatti che la riduzione del capitale per perdite comporta la proporzionale e corrispondente modifica del rapporto di cambio delle obbligazioni convertibili in circolazione; modifica che, a sua volta, nel caso di specie si sostanzia appunto nell'aggiornamento del controvalore delle eventuali emittende azioni.

Illustriamo di seguito la modifica proposta dell'art. 5 dello Statuto Sociale e riportiamo l'esposizione a confronto del testo dell'art. 5 dello Statuto Sociale vigente e di quello di cui si propone l'adozione, evidenziando in quello vigente, mediante scritturazione in corsivo, la parte che si propone di eliminare, ed evidenziando in quello proposto, mediante scritturazione in grassetto, la variazione che si propone di apportare.

#### Testo proposto Testo vigente Articolo 5 – Capitale Articolo 5 – Capitale

Il capitale sociale è di Euro 229.972.957,64 suddiviso in n. 811.051.132 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Il capitale potrà essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

L'assemblea può deliberare di aumentare capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, comunque nei limiti del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'assemblea può deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali assegnare gratuitamente categorie. applicazione dell'art. 2349 c.c. a dipendenti della società o di società controllate.

In data 2 maggio 2007, l'assemblea straordinaria deliberato l'emissione  $_{
m di}$ un obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società di nuova emissione di importo nominale complessivo pari a Euro 220.000.000,00 costituito da n. 2.200 obbligazioni del valore unitario di Euro 100.000,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 c.c., e, conseguentemente, di aumentare il conversione di detto prestito fino ad un massimo

Il capitale sociale è di Euro [105.159.433,15] suddiviso in n. 811.051.132 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Il capitale potrà essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

L'assemblea può deliberare di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, comunque nei limiti del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposità relazione dalla società incaricata della revisione contabile L'assemblea può deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali gratuitamente categorie, assegnare applicazione dell'art. 2349 c.c. a dipendenti della

società o di società controllate.

In data 2 maggio 2007, l'assemblea straordinaria ha prestite deliberato l'emissione obbligazionario convertibile in azioni ordinario della Società di nuova emissione di importo nominale complessivo pari a Euro 220.000.000,00 costituito da n. 2.200 obbligazioni del valore unitario di Euro 100.000,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 c.c., e, conseguentemente, di aumentare il capitale capitale sociale in via scindibile a servizio della sociale in via scindibile a servizio della conversione di detto prestito fino ad un massimo di nominali di nominali Euro 17.876.474,00 da liberarsi in una Euro 17.876.474,00 da liberarsi in una o più volte

o più volte mediante emissione di massime n.17.355.800 azioni ordinarie aventi il medesimo godimento delle azioni in circolazione alla data di riservate esclusivamente irrevocabilmente al servizio della conversione del prestito obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio, e comunque entro il 10 maggio 2014, della conversione medesima.

Tutto quanto sopra precisandosi che, a seguito della eliminazione del valore nominale espresso deliberato dall'assemblea del 29 gennaio 2010 ed a seguito della riduzione del capitale sociale (senza annullamento di azioni) per copertura perdite deliberata dall'assemblea in data 30 ottobre 2010. il rapporto di conversione delle obbligazioni di cui al presente comma deve intendersi stabilito in n 7.889 azioni ordinarie emesse a fronte di un incremento di capitale pari ad Euro 2.291,699, per ogni obbligazione convertibile di valore nominale pari ad Euro 100.000,00 presentata conversione.

Consiglio di Amministrazione la facoltà - da esercitarsi una volta eseguito l'aumento di capitale di cui al punto 2 all'ordine del giorno - di emettere, entro il 31 marzo 2012, obbligazioni a conversione obbligatoria in azioni ordinarie di Risanamento per un importo complessivo massimo di Euro 255.000.000, da offrire in

mediante emissione di massime n.17.355.800 azioni ordinarie aventi il medesimo godimento delle azioni in circolazione alla data di emissione. riservate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio conversione prestito obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio, e comunque entro il 10 maggio 2014, della conversione medesima.

Tutto quanto sopra precisandosi che:

- (i) a seguito della eliminazione del valore nominale espresso deliberato dall'assemblea del 29 gennaio 2010 ed a seguito della riduzione del capitale sociale (senza annullamento di azioni) per copertura perdite deliberata dall'assemblea in data 30 ottobre 2010, il rapporto di conversione delle obbligazioni di cui al presente comma deve intendersi stabilito in n. 7.889 azioni ordinarie emesse a fronte di un incremento di capitale pari ad Euro 2.291,699, per ogni obbligazione convertibile di valore nominale pari ad Euro 100.000,00 presentata alla conversione;
- (ii) a seguito della riduzione del capitale sociale (senza annullamento di azioni) per copertura perdite deliberata dall'assemblea in data 29 aprile 2013, il rapporto di conversione delle obbligazioni di cui al presente comma deve intendersi stabilito in n. 7.889 azioni ordinarie emesse a fronte di un incremento di capitale pari ad Euro 1.022,8735, per ogni obbligazione convertibile di valore nominale pari ad Euro 100.000,00 presentata alla conversione;

L'assemblea straordinaria del 30 ottobre 2010 ha L'assemblea straordinaria del 30 ottobre 2010 ha attribuito, ai sensi dell'art. 2420-ter c.c., al attribuito, ai sensi dell'art. 2420-ter c.c., al Consiglio di Amministrazione la facoltà – da esercitarsi una volta eseguito l'aumento di capitale di cui al punto 2 all'ordine del giorno - di emettere, entro il 31 marzo obbligazioni 2012, a conversione obbligatoria in azioni ordinarie di Risanamento per un importo complessivo massimo di Euro 255.000.000, da offrire in opzione agli aventi opzione agli aventi diritto, con conseguente diritto, con conseguente aumento del capitale aumento del capitale sociale a servizio della sociale a servizio della conversione, mediante conversione, mediante l'emissione di azioni l'emissione di azioni ordinarie della Società, prive ordinarie della Società, prive di valore nominale, di valore nominale, godimento regolare, aventi le godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da porre a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni a conversione obbligatoria, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire tutti i termini e le condizioni delle emittende obbligazioni a conversione obbligatoria così come dell'aumento di capitale a servizio di tale conversione obbligatoria.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2011, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea del 30 ottobre 2010, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, in una o più volte ed entro il termine ultimo del 28 febbraio 2015 per un importo pari a massimi nominali Euro 285.600.000 (duecentottantacinquemilioniseicentomila) attuarsi mediante emissione di massime (unmiliardoventimilioni) ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, irrevocabilmente edincondizionatamente servizio della conversione delle obbligazioni conversione obbligatoria di cui al POC ivi approvato.

stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da porre a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni a conversione obbligatoria, con facoltà del Consiglio Amministrazione di stabilire tutti i termini e le delle emittende obbligazioni conversione obbligatoria così come dell'aumento di capitale a servizio di tale conversione obbligatoria. Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2011, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea del 30 ottobre 2010, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, in una o più volte ed entro il termine ultimo del 28 febbraio 2015 per un importo pari a massimi 285.600.000 nominali Euro (duecentottantacinquemilioniseicentomila) attuarsi mediante emissione di massime (unmiliardoventimilioni) 1.020.000.000 ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, irrevocabilmente ed incondizionatamente a servizio della conversione delle obbligazioni a conversione obbligatoria di cui al POC ivi approvato.

Si segnala che le modifiche statutarie proposte non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'articolo 2437 del codice civile.

Si ricorda che, quanto al Prestito Obbligazionario Convertendo Risanamento 2011-2014, il relativo Regolamento prevede un aggiustamento del Rapporto di Conversione solo in caso di riduzione del capitale per perdite con annullamento di azioni, che in questo caso non ricorre; si ricorda anche la facoltà di Rimborso Anticipato Facoltativo mediante conversione del Prestito Obbligazionario Convertendo Risanamento 2011-2014 prevista dall'art. 8 del Regolamento del Prestito medesimo, in base al quale:

"in ogni momento, dopo la Data di Emissione e prima della Data di Scadenza, l'Emittente, qualora deliberi una riduzione del capitale ai sensi degli artt. 2446 o 2447 cod. civ., avrà il diritto di procedere al rimborso anticipato, in tutto o in parte, delle Obbligazioni Convertende mediante conversione in Azioni di Compendio.

In tale ipotesi:

- (v) il Consiglio di Amministrazione di Risanamento dovrà deliberare se avvalersi della facoltà di rimborso anticipato mediante conversione entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla data di efficacia della delibera di riduzione del capitale assunta ai sensi degli artt. 2446 o 2447 cod. civ.;
- (vi) la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente di avvalersi della facoltà di procedere al rimborso anticipato mediante conversione dovrà essere comunicata dall'Emittente al Rappresentate degli Obbligazionisti per iscritto entro 7 (sette) Giorni Lavorativi dalla data di efficacia della delibera di riduzione del capitale ai sensi degli artt. 2446 o 2447 cod. civ.;
- (vii) per essetto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di cui sub (v), la Data di Scadenza,

limitatamente al caso di rimborso anticipato facoltativo totale, dovrà intendersi come automaticamente anticipata alla data di efficacia della predetta delibera;".

Al riguardo si ribadisce che la Società si trova nella condizione prevista dall'art. 2446 C.C. dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011. Tenuto conto dei risultati al 31 dicembre 2012, del risultato atteso per il primo trimestre 2013 e di quello previsto per l'intero esercizio 2013 che, in assenza di eventi straordinari positivi ad oggi non in essere, potrebbe essere negativo, il Consiglio di Amministrazione potrà, nell'esercizio 2013, avvalersi della facoltà di rimborso parziale anticipato facoltativo mediante conversione (determinando la porzione di valore nominale delle Obbligazioni Convertende da convertire anticipatamente) ove la società si trovasse nuovamente nelle condizioni previste dall'art. 2446 c.c.

Resta inteso che troverà applicazione, ricorrendone i presupposti, l'art. 2413, secondo comma, del codice civile.

## (E) PROPOSTE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE

L'operatività del Gruppo si è sostanzialmente concentrata e si focalizzerà per il futuro alla individuazione e risoluzione delle problematiche ambientali finalizzate alla realizzazione delle opere di bonifica, al conseguente dissequestro delle aree Milano Santa Giulia ed all'avvio del programma di valorizzazione delle stesse nonchè alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare a reddito, al riequilibro della situazione patrimoniale e finanziaria ed al completamento delle dismissioni del patrimonio di trading residuo.

Il tutto nel rispetto delle linee guida del Piano Industriale e del Piano Finanziario (il Piano) approvato in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e delle sue modifiche, tenuto conto del periodo intercorso, e che, alla data attuale, risulta sostanzialmente eseguito, fatta eccezione per lo sviluppo dell'area di Milano Santa Giulia sulla quale pende da quasi due anni il provvedimento di sequestro preventivo.

Per quanto attiene alle azioni svolte dalla società per il mantenimento della propria continuità aziendale, si precisa che le operazioni straordinarie (aumento di capitale e prestito convertendo) effettuate nel corso del primo semestre dell'esercizio 2011, unitamente agli effetti positivi rivenienti dalle plurime dismissioni effettuate a partire dal 2010, oltre a determinare una anticipazione temporale della realizzazione del Piano, hanno comportato un rafforzamento patrimoniale e finanziario.

Sotto il profilo finanziario le disponibilità liquide e non vincolate esistenti alla data del 31 dicembre 2012 pari a circa 26 milioni di euro, unitamente ai flussi previsti per il prossimi 12 mesi, consentiranno alla Società di mantenere una situazione di equilibrio; ciò tenuto anche conto:

- lo stato di avanzamento e di attuazione del piano Industriale e Finanziario risulta essere sostanzialmente in linea con le previsioni (anche tenuto conto delle sue variazioni) e che tutti gli impegni assunti dagli Istituti finanziari con l'Accordo di Ristrutturazione volti al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo hanno trovato una puntuale conferma con la conclusione, nel corso del 2011, dell'operazione di aumento del capitale e della emissione del prestito convertendo;
- ➤ le banche aderenti all'accordo di ristrutturazione hanno concesso la moratoria del pagamento delle commissioni maturate e maturande (ammontanti su base annua a circa 8,2 €/mil) sulle fideiussioni rilasciate dalle banche aderenti all'accordo di ristrutturazione sino al 31 dicembre

- 2013, con impegno ad estendere tale moratoria sino alla data anteriore tra il 31 dicembre 2014 e quella di scadenza dei rispettivi contratti;
- > I medesimi istituti di credito hanno provveduto a liberare alcuni depositi vincolati che ad oggi risultano pertanto nella piena disponibilità della società
- lo stato di avanzamento delle trattative volte alla rimodulazione dei finanziamenti scadenti nell'arco dei prossimi 12 mesi concessi da Unicredit Spa unitamente ad altri due istituti di credito (pari a 20 milioni di euro) consente ragionevolmente di ritenere che gli accordi con i predetti istituti di credito saranno finalizzati nei tempi e nelle modalità previste;
- è stata effettuata la richiesta di moratoria fino al 31 dicembre 2013 del pagamento delle quote di rimborso capitale ed interessi relativi ai finanziamenti concessi nell'ambito della iniziativa Milano Santa Giulia scadenti a partire dal 31 marzo 2013; tale richiesta è giustificata dalle conseguenze connesse al noto provvedimento di sequestro che potrebbero comportare uno slittamento di 18/24 mesi dello sviluppo delle aree medesime tenendo nel contempo in debita considerazione la prospettiva di una eventuale formalizzazione della proposta avanzata da Idea Fimit circa lo sviluppo dell'area di Milano Santa Giulia. Pertanto anche a seguito dello scenario venutosi a delineare è stata formulata una richiesta di moratoria inizialmente da concedere sino a tutto il 31 dicembre 2013. Gli istituti bancari coinvolti nel recepire la richiesta hanno attivato i propri processi di valutazione ed alcuni di essi si sono già dichiarati disponibili a sottoporla con parere favorevole ai propri organi deliberanti.

Inoltre sono state valutate le eventuali incertezze sull'equilibrio di cassa e finanziario e gli effetti correlati all'ipotesi di una dilazione dei tempi di incasso del saldo prezzo della cessione dell'Area ex Falck, come più ampiamente descritto nello specifico punto F della Situazione Patrimoniale. A tal riguardo gli Amministratori hanno identificato e considerato le varie azioni che potrebbero essere intraprese secondo tempistiche e condizioni idonee al superamento di dette eventuali incertezze e conseguentemente a supporto di un eventuale fabbisogno finanziario tra le quali gli effetti derivanti da operazioni di dismissione di alcuni asset, che potrebbero essere intraprese secondo tempistiche e condizioni idonee per far fronte ad eventuali ritardi dell'incasso del saldo prezzo. A tal riguardo giova precisare che la vendita effettuata nel mese di Gennaio 2013 dell'immobile ubicato a Parigi – Champs Elysees 118 conferma le considerazioni sopra esposte sia in termini di tempi che per modalità contenuti economici/patrimoniali e finanziari.

In relazione alle ulteriori valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla continutà aziendale si rinvia al paragrafo L della Situazione Patrimoniale allegata alla presente relazione.

#### (F) PIANI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Come anticipato nel paragrafo (E) che precede, in data 2 settembre 2009, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano.

Il Piano, che si compone di un piano industriale e di un piano finanziario, prevedeva e prevede tuttora, con i suoi aggiornamenti, interventi strategici finalizzati al risanamento dell'esposizione debitoria ed al riequilibrio della situazione patrimoniale finanziaria di Risanamento e delle sue controllate allo stesso aderenti.

Gli effetti già conseguiti dal Piano si riassumono sostanzialmente nel rafforzamento patrimoniale derivante dalle due principali operazioni di ricapitalizzazione deliberate dall'assemblea straordinaria del 30 ottobre 2010 (ovvero l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale e l'emissione del prestito obbligazionario convertendo rispettivamente per circa 150 e 255 milioni di euro) nonché dal sensibile

miglioramento della posizione finanziaria netta sia sotto il profilo "quantitativo" attestandosi a circa 1,9 miliardi di euro (contro i circa 2,9 miliardi del 31 dicembre 2009, i circa 2 miliardi del 31 dicembre 2010 e i circa 1,8 miliardi del dicembre 2011), sia sotto il profilo "qualitativo" evidenziando una sostanziale riduzione delle passività finanziarie correnti e dei debiti chirografari.

Con riferimento all'area di Milano Santa Giulia si segnala che, a seguito del provvedimento di sequestro preventivo, risultano ancora momentaneamente sospese le attività connesse al progetto di sviluppo mentre sono proseguite quelle volte alla verifica e definizione della situazione ambientale del sito. E' opportuno comunque segnalare che a seguito del completamento del Piano di Caratterizzazione dell'area nord, nel mese di ottobre 2012 è stata presentata la Relazione del Piano di caratterizzazione a cura del Advisor ERM Italia, in modo da definire in breve l'azione di bonifica dei terreni che dovessero avere eventuali superamenti della concentrazioni di sostanze inquinanti secondo la normativa attuale ed in coerenza con il piano urbanistico in corso di redazione.

Inoltre con riferimento ai lavori di urbanizzazione si fa presente che l'Asilo è stato consegnato all'Amministrazione Comunale il 5 gennaio 2013 mentre nel Febbraio 2013 è stato consegnato il parcheggio pubblico da 700 posti auto e segue la consegna della Promenade avvenuta nel dicembre 2011. Sono tuttora in corso i lavori di ripristino ambientale del Parco trapezio iniziati nel mese di Agosto 2012, la cui conclusione è prevista nel mese di Maggio 2013.

Infine, con riferimento alle Macro Unità 2-3 —Zona nord si informa che si sono avviate nel mese di settembre 2012 le attività propedeutiche alla predisposizione della variante al "Masterplan"; con il coinvolgimento dello Studio Foster e di un team di consulenti di alto livello è stata predisposta una bozza di Masterplan in variante a quanto approvato nel Marzo 2005 che è stata presentata in via preliminare al Comune di Milano in data 19 Febbraio 2013; i prossimi mesi vedranno pertanto un periodo di confronto al fine di definire in tempi brevi gli aspetti quantitativi, di offerta dei servizi pubblici e spazi verdi.

\* \* \*

#### (H) OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

Le osservazioni del Collegio Sindacale sono allegate in calce alla presente relazione

\* \* \*

#### (I) PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di delibera:

"l'Assemblea degli Azionisti di Risanamento S.p.A.,

- (i) esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell' art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni
- (ii) viste le osservazioni del Collegio Sindacale redatte ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.
- (iii) preso atto della Situazione Patrimoniale rappresentata dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 di Risanamento S.p.A., approvato dall'assemblea in data odierna;

#### delibera

- 1. di coprire integralmente le perdite accertate, mediante:
  - (i) utilizzo integrale delle riserve disponibili per Euro 29.304.370,75 (e precisamente della riserva in conto capitale per euro 6.343.231,00 e della riserva strumenti rappresentativi del patrimonio netto per euro 22.961.139,75)
  - (ii) riduzione del capitale sociale della Società per Euro 124.813.524,49 e pertanto da Euro 229.972.957,64 ad 105.159.433,15, senza annullamento di azioni;
- 2. di dare conseguentemente atto della modifica del rapporto di cambio delle obbligazioni convertibili attualmente in circolazione (emesse a valere sulla delibera assembleare del 2 maggio 2007) secondo i seguenti termini: n. 7.889 azioni ordinarie emesse a fronte di un incremento di capitale pari ad Euro 1.022,8735 per ogni obbligazione convertibile di valore nominale pari ad Euro 100.000,00 presentata alla conversione;
- di modificare conseguentemente l'art. 5 dello statuto sociale come segue: 3.

Testo vigente							Tes	to	proj	posto		
Articolo 5 – Capitale							Artico	lo s	<del>-</del> (	Capitale	2	
II canitale	cociala	à	di	Furo	229 972 957 64	71	conitalo	sociala	à	di.	Fire	105 150 433 15

Il capitale sociale è di Eur suddiviso in n. 811.051.132 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Il capitale potrà essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

L'assemblea può deliberare di aumentare capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, comunque nei limiti del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'assemblea può deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente applicazione dell'art. 2349 c.c. a dipendenti della società o di società controllate.

In data 2 maggio 2007, l'assemblea straordinaria deliberato l'emissione  $_{
m di}$ un obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società di nuova emissione di importo nominale complessivo pari a Euro 220.000.000,00 costituito da n. 2.200 obbligazioni del valore unitario di Euro 100.000,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5

il capitale sociale e di Euro suddiviso in n. 811.051.132 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Il capitale potrà essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

L'assemblea può deliberare di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, comunque nei limiti del dieci per cento del / capitale preesistente, a condizione che il prezzosid emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile. L'assemblea può deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali gratuitamente categorie, da assegnare

applicazione dell'art. 2349 c.c. a dipendenti della società o di società controllate.

In data 2 maggio 2007, l'assemblea straordinaria ha deliberato l'emissione prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società di nuova emissione di importo nominale complessivo pari a Euro 220.000.000,00 costituito da n. 2.200 obbligazioni del valore unitario di Euro 100.000,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e e 6 c.c., e, conseguentemente, di aumentare il 6 c.c., e, conseguentemente, di aumentare il capitale

capitale sociale in via scindibile a servizio della conversione di detto prestito fino ad un massimo di nominali Euro 17.876.474,00 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n.17.355.800 azioni ordinarie aventi il medesimo godimento delle azioni in circolazione alla data di riservate esclusivamente irrevocabilmente al servizio della conversione de prestito obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio, e comunque entro il 10 maggio 2014, della conversione medesima.

Tutto quanto sopra precisandosi che, a seguito della eliminazione del valore nominale espresso deliberato dall'assemblea del 29 gennaio 2010 ed a seguito della riduzione del capitale sociale (senza annullamento di azioni) per copertura perdite deliberata dall'assemblea in data 30 ottobre 2010 il rapporto di conversione delle obbligazioni di cui al presente comma deve intendersi stabilito in n 7.889 azioni ordinarie emesse a fronte di un incremento di capitale pari ad Euro 2.291,699, per ogni obbligazione convertibile di valore nominale pari ad Euro 100.000,00 presentata conversione.

di cui al punto 2 all'ordine del giorno - di marzo

sociale in via scindibile a servizio della conversione di detto prestito fino ad un massimo di nominali Euro 17.876.474,00 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n.17.355.800 azioni ordinarie aventi il medesimo godimento delle azioni in circolazione alla data di emissione. riservate esclusivamente e irrevocabilmente al prestito servizio della conversione obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo conversione per la obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio, e comunque entro il 10 maggio 2014, della conversione medesima.

Tutto quanto sopra precisandosi che:

(i) a seguito della eliminazione del valore nominale espresso deliberato dall'assemblea del 29 gennaio 2010 ed a seguito della riduzione del capitale sociale (senza annullamento di azioni) per copertura perdite deliberata dall'assemblea in data 30 ottobre 2010, il rapporto di conversione delle obbligazioni di cui al presente comma deve intendersi stabilito in n. 7.889 azioni ordinarie emesse a fronte di un incremento di capitale pari ad Euro 2.291,699, per ogni obbligazione convertibile di valore nominale pari ad Euro 100.000,00 presentata alla conversione;

(ii) a seguito della riduzione del capitale sociale (senza annullamento di azioni) per copertura perdite deliberata dall'assemblea in data 29 aprile 2013, il rapporto di conversione delle obbligazioni di cui al presente comma deve intendersi stabilito in n. 7.889 azioni ordinarie emesse a fronte di un incremento di capitale pari ad Euro 1.022,8735, per ogni obbligazione convertibile di valore nominale pari ad Euro 100.000,00 presentata conversione;

L'assemblea straordinaria del 30 ottobre 2010 ha L'assemblea straordinaria del 30 ottobre 2010 ha attribuito, ai sensi dell'art. 2420-ter c.c., al Consiglio attribuito, ai sensi dell'art. 2420-ter c.c., al di Amministrazione la facoltà – da esercitarsi una Consiglio di Amministrazione la facoltà – da volta eseguito l'aumento di capitale di cui al punto esercitarsi una volta eseguito l'aumento di capitale 2 all'ordine del giorno - di emettere, entro il 31 2012, obbligazioni emettere, entro il 31 marzo 2012, obbligazioni a obbligatoria in azioni ordinarie di Risanamento per conversione obbligatoria in azioni ordinarie di un importo complessivo massimo di Euro Risanamento per un importo complessivo 255.000.000, da offrire in opzione agli aventi massimo di Euro 255.000.000, da offrire in diritto, con conseguente aumento del capitale opzione agli aventi diritto, con conseguente aumento del capitale sociale a servizio della conversione, mediante l'emissione di azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da porre a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni a conversione obbligatoria, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire tutti i termini e le condizioni delle emittende obbligazioni a conversione obbligatoria così come dell'aumento di capitale a servizio di tale conversione obbligatoria.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2011, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea del 30 ottobre 2010, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, in una o più volte ed entro il termine ultimo del 28 febbraio 2015 per un importo pari a massimi nominali 285.600.000 Euro (duecentottantacinquemilioniseicentomila) attuarsi mediante emissione di massime n 1.020.000.000 (unmiliardoventimilioni) ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate incondizionatamente irrevocabilmente  $_{\mathrm{ed}}$ servizio della conversione delle obbligazioni conversione obbligatoria di cui al POC ivi approvato.

sociale a servizio della conversione, mediante l'emissione di azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da porre a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni a conversione Consiglio obbligatoria, con facoltà del Amministrazione di stabilire tutti i termini e le condizioni delle emittende obbligazioni conversione obbligatoria così come dell'aumento di capitale a servizio di tale conversione obbligatoria. Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2011, in esecuzione della delega dall'assemblea del 30 ottobre 2010, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, in una o più volte ed entro il termine ultimo del 28 febbraio 2015 per un importo pari a massimi 285.600.000 nominali Euro (duecentottantacinquemilioniseicentomila) attuarsi mediante emissione di massime 1.020.000.000 (unmiliardoventimilioni) ordinarie prive di valore nominale, godimento azioni regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, irrevocabilmente ed incondizionatamente a servizio della conversione delle obbligazioni a conversione obbligatoria di cui al POC ivi approvato.

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Gonsiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro tempore, in via tra loro disgianta e confacoltà di sub-delega con esclusione dei soli atti non delegabili per legge, mandato ed ogni più ampio potere per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quant'altro richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, confacoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte, non sostanziali, che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto Sociale aggiornato".

Per il Consiglio di Amministrazione L'Amministratore Delegato Firmato Claudio Calabi

Milano, 14 marzo 2013



# Bilancio al 31 dicembre 2012

Risanamento S.p.A. - Via R. Bonfadini, 148 - Milano Tel. 02 4547551 - fax 02 45475532

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(euro)	note	31.12.2012	31.12.2011
Aftività non correnti:	note		
Attività immateriali			
- Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita			
- Attività immateriali a vita definita	1)	8.400	16,112
		8.400	16.112
Attività materiali	2)		
- Investimenti immobiliari		26.718	26.718
- Altri beni		101.538	166.254
		128.256	192.972
Altre attività non correnti	3)		015515000
- Partecipazioni in imprese controllate		343.296.301	246.645.927
Partecipazioni in imprese collegate		5 (0)	9.067
Partecipazioni disponibili per la vendita (available for sale)		5.691	5.691
- Crediti finanziari		580.664.793	626.946.075 626.946.075
ai cui con parti correlats - Crediti vari e altre attività non correnti		580.664.793 22.133.225	21,728,567
- Crediti van e attre attivita non correnu	ŀ	946.100.010	895.335.327
Attività per imposte anticipate	4)	11.424.816	11.512.094
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)	-7/	957.661.482	907.056.505
Attività correnti:		20,00020,000	
Portafoglio immobiliare	5)	27.650,001	29,350,001
Lavon in corso su ordinazione	5)		
Crediti commerciali, van e altre attività correnti	6	204.669.248	191.606.039
di cui con parti correlate	6)	193.606.579	180.289.484
Titoli e partecipazioni	7)	15.691	15.691
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	8)	11.184.895	53.109.030
dì cui con parti correlate		9.144.196	47.482.684
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)		243.519.835	274.080.761
Attività destinate alla vendita:			
di natura finanziaria			
di natura non finanziaria			
TOTALE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA (C)		-	-
TOTALE ATTIVITA' (A + B + C)		1.201.181.317	1.181.137.266
DATERIONIO METTO (IX	9)	102.151.205	148.446.797
PATRIMONIO NETTO (D)		102.131.203	140,440.797
Passività non correnti:	105	619 217 342	552 024 607
	10)	618.317.243	553.834.697
Passività finanziarie non correnti	1	276 404 561	228 611 664
ai cui con parti correlate	11)	326,404.561 986.765	328.611.664 805.763
aì cui con parfi correlate Benefici a dipendenti	11) 4)	326,404,561 986,765	328.611.664 805.763
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite	4)	986.765	805.763
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte diffente  Fondi per rischi e oneri futuri	4) 12)	986.765 2.710.802	1
di cui con parfi correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite  Fondi per rischi e oneri futuri  Debiti vari e altre passività non correnti	4)	986.765 2.710.802 328.498	805.763 5.431.802
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte diffente  Fondi per rischi e oneri futuri	4) 12)	986.765 2.710.802	805.763 5.431.802 328.498
di cui con parfi correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite  Fondi per rischi e oneri futuri  Debiti vari e altre passività non correnti  TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)	4) 12)	986.765 2.710.802 328.498	805.763 5.431.802 328.498
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite  Fondi per rischi e oneri futuri  Debiti vari e altre passività non correnti  TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)  Passività correnti:	4) 12) 13)	986.765 2.710.802 328.498 622.343.308	5.431.802 328.498 560.400.760
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite  Fondi per rischi e oneri futuri  Debiti vari e altre passività non correnti  TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)  Passività correnti:  Passività finanziarie correnti	4) 12) 13) 14)	986.765 2.710.802 328.498 622.343.308 371.257.122	5.431.802 328.498 560.400.760 363.286.624
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite  Fondi per rischi e oneri futuri  Debiti vari e altre passività non correnti  TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)  Passività correnti:  Passività finanziarie correnti  di cui con parti correlate	4) 12) 13) 14) 14)	986.765 2.710.802 328.498 622.343.308 371.257.122 367.273.436	5.431.802 328.498 560.400.760 363.286.624 320.050.513
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite  Fondi per rischi e oneri futuri  Debiti vari e altre passività non correnti  TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)  Passività correnti:  Passività finanziarie correnti di cui con parti correlate  Debiti tributari	14) 14) 14) 14) 15)	986.765 2.710.802 328.498 622.343.308 371.257.122 367.273.436 292.352 105.137.330 96.857.462	5.431.802 328.498 560.400.760 363.286.624 320.030.513 304.545 108.698.540 96.468.893
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite  Fondi per rischi e oneri futuri  Debiti vari e altre passività non correnti  TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)  Passività correnti:  Passività finanziarie correnti di cui con parti correlate  Debiti tributari  Debiti commerciali, vari e altre passività correnti di cui con parti correlate  TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)	4) 12) 13) 14) 14) 15)	986.765 2.710.802 328.498 622.343.308 371.257.122 367.273.436 292.352 105.137.330	5.431.802 328.498 560.400.760 363.286.624 320.050.513 304.545 108.698.540
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite  Fondi per rischi e oneri futuri  Debiti vari e altre passività non correnti  TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)  Passività correnti:  Passività finanziarie correnti  di cui con parti correlate  Debiti tributari  Debiti commerciali, vari e altre passività correnti  di cui con parti correlate	4) 12) 13) 14) 14) 15)	986.765 2.710.802 328.498 622.343.308 371.257.122 367.273.436 292.352 105.137.330 96.857.462	5.431.802 328.498 560.400.760 363.286.624 320.030.513 304.545 108.698.540 96.468.893
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite  Fondi per rischi e oneri futuri  Debiti vari e altre passività non correnti  TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)  Passività correnti:  Passività finanziarie correnti di cui con parti correlate  Debiti tributari  Debiti commerciali, vari e altre passività correnti di cui con parti correlate  TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)	4) 12) 13) 14) 14) 15)	986.765 2.710.802 328.498 622.343.308 371.257.122 367.273.436 292.352 105.137.330 96.857.462	5.431.802 328.498 560.400.760 363.286.624 320.030.513 304.545 108.698.540 96.468.893
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite  Fondi per rischi e oneri futuri  Debiti vari e altre passività non correnti  TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)  Passività correnti:  Passività finanziarie correnti di cui con parti correlate  Debiti tributari  Debiti commerciali, vari e altre passività correnti di cui con parti correlate  TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)  Passività correlate ad attività destinate alla vendita: di natura finanziaria di natura non finanziaria	4) 12) 13) 14) 14) 15)	986.765 2.710.802 328.498 622.343.308 371.257.122 367.273.436 292.352 105.137.330 96.857.462	5.431.802 328.498 560.400.760 363.286.624 320.030.513 304.545 108.698.540 96.468.893
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite  Fondi per rischi e oneri futuri  Debiti vari e altre passività non correnti  TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)  Passività correnti:  Passività finanziarie correnti di cui con parti correlate  Debiti tributari  Debiti commerciali, vari e altre passività correnti di cui con parti correlate  TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)  Passività correlate ad attività destinate alla vendita: di natura finanziaria di natura non finanziaria TOTALE PASSIVITA' CORRELATE AD ATTIVITA'	4) 12) 13) 14) 14) 15)	986.765 2.710.802 328.498 622.343.308 371.257.122 367.273.436 292.352 105.137.330 96.857.462	5.431.802 328.498 560.400.760 363.286.624 320.030.513 304.545 108.698.540 96.468.893
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite  Fondi per rischi e oneri futuri  Debiti vari e altre passività non correnti  TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)  Passività correnti:  Passività finanziarie correnti di cui con parti correlate  Debiti tributari  Debiti conumerciali, vari e altre passività correnti di cui con parti correlate  TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)  Passività correlate ad attività destinate alla vendita: di natura finanziaria di natura non finanziaria	4) 12) 13) 14) 14) 15)	986.765 2.710.802 328.498 622.343.308 371.257.122 367.273.436 292.352 105.137.330 96.857.462	5.431.802 328.498 560.400.760 363.286.624 320.030.513 304.545 108.698.540 96.468.893
di cui con parti correlate  Benefici a dipendenti  Passività per imposte differite  Fondi per rischi e oneri futuri  Debiti vari e altre passività non correnti  TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)  Passività correnti:  Passività finanziarie correnti  di cui con parti correlate  Debiti tributari  Debiti commerciali, vari e altre passività correnti  di cui con parti correlate  TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)  Passività correlate ad attività destinate alla vendita:  di natura finanziaria di natura non finanziaria TOTALE PASSIVITA' CORRELATE AD ATTIVITA'	4) 12) 13) 14) 14) 15)	986.765 2.710.802 328.498 622.343.308 371.257.122 367.273.436 292.352 105.137.330 96.857.462	5.431.802 328.498 560.400.760 363.286.624 320.030.513 304.545 108.698.540 96.468.893

#### CONTO ECONOMICO SEPARATO

(euro)		31.12.2012	31.12.2011
	note		
Rîcavi	19)	3.856.376	4.362.501
di cui con parti correlate	19)	3.382.766	1.242.587
Variazione delle rimanenze	5)	(1.700.000)	(1.530.000)
Altri proventi	20)	1.635.696	10.339.272
di cui con parii correlaie	20)	1.415.926	3.532.323
Valore della produzione	ľ	3.792.072	13.171.773
Acquisti di immobili			
Costi per servizi	21)	(12.451.898)	(10.859.610)
di cui con parti correlate	21)	(2.926.941)	(1.477.952)
Costi del personale	22)	(4.294.131)	(4.909.563)
Altri costi operativi	23)	(4.725.642)	(4.612.843)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI,			
PLUS/MINUSVALENZE E RIPRISTINI/SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'			
NON CORRENTI		(17.679.599)	(7.210.243)
Ammortamenti	1,2)	(72.428)	(96.781)
Plusvalenze/Minusvalenze/Svalutazioni/Ripristini di valore	1,000	(72.420)	(505,01)
di attività non ricorrenti	24)	(1.419.736)	(101.581.329)
RISULTATO OPERATIVO		(19.171.763)	(108.888.353)
		,,	
Proventi finanziari	25)	36.974.352	37,328,293
di cui con parti correkte	25)	31.275.924	36.570.713
Oneri finanziari	26)	(65.809.676)	(37.422.113)
di cui con parti correlate	26)	(28.747.284)	(24.511.187)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE			
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		(48.007.087)	(108.982.173)
		· ·	·
Imposte sul reddito del periodo	27)	1.549.255	1.322.110
UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		(46.457.832)	(107.660.063)
Utile (perdita) netto da attività destinate alla vendita	ļ		
UTILE DEL PERIODO		(46.457.832)	(107.660.063)

(euro)	31.12.2012	31.12.2011
Utile (perdita) del periodo	(46.457.832)	(107.660.063
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:		
Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge (parte efficace)	223.781	48.73
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	(61.540)	(13.401
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:	162.241	35.329
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(46.295.591)	(107.624.734

## Prospetto dei movimenti di patrimonio netto (curo)

(m migliaia di euro)	Patrimoruio netto								
note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Almi utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	Altre risesve	Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo	Totale		
Saldo al 31 dicembre 2010	79.693	0	9	(2.109)	155.986	(126.682)	106.888		
Motimenti del patrimonio netto 2011									
Operazioni in derivati				36			36		
Totale utili (perdite) del periodo rilesate direttamente a patrimonio netto				36			36		
Utile (perdita) netto del periodo					,	(107.660)	(107.660)		
Destinazione perdita esercitio precedente					(126.682)	126.682	0		
Aumento di Capitale - 28 febbraio 2011	150.280				(1.097)		149.183		
Saldo ai 31 dicembre 2011	229.973	0	0	(2.073)	28.207	(107.669)	148.447		
Morimenti de) patrimonio netto 2012 9)									
Operazioni in derivati				162			162		
Fotale utili (perdite) del periodo rilevate direttamente a patrimonio netto				162			162		
Destinazione perdita esercizio precedente							0		
Utile (perdita) netto del periodo						(46,458)	(46.458)		
Dividendi comisposti									
Saido al 31 dicembre 2012	229,973	6	a	(1.911)	28.207	(154.118)	102.151		



### RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)		31.12.2012	31.12.2011
r	ota 29		
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO	***************************************		
Utile (perdita) dell'esercizio	4	(46.458)	(107.660)
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso generato (assorbito) dall'attività di esercizio:		` 1	• •
Ammortamenti		72	97
Svalutazioni/ripristini di valore (incluse partecipazioni)	a)	5.188	98_145
Plusyalenze/minusyalenze da realizzo (incluse partecipazioni)	b)		(931)
Variazione fondi	c)	(2.540)	(1.356)
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (diffente)	ď	26	366
Investimenti in portafoglio immobiliare	7		
Cessioni di portafoglio immobiliare		0	
Variazione netta delle attività e passività commerciali	e)	(18.851)	(6.091)
di cui parti correlate	e)	(13.706)	494
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO (A)		(62.563)	(17.630)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti/cessioni in attività materiali	ŋ	۸	(42)
Investimenti/cessioni in attività immateriali	g)	ő	(14)
Dismissione di partecipazioni (al lordo delle plusvalenze/minusvalenze realizzate)	h)	o	24,000
Variazione dei crediti e altre attività finanziarie	i)	(52.039)	(86.791)
di cui parti correlate	7	(46.281)	(85.412)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(52.039)	(62.847)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA			
	ام	72.677	32,775
Variazione netta delle passività finanziarie di cui parti correlate	)) ((	45.240	32.11.
Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	j)	42.240	
Versamenti in conto futuro aumento capitale	12		34.004
à cui parti correlate	k) k)		29.249
Dividendi comisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve)	~		27.243
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA (C)		72.677	66,779
Flusso monetario da attività destinate alla vendita (D)			
TT TOO DI CLOSE COLONIA COLONI		417.000	
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (E = A + B + C + D)		(41.925)	(13.698)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)		53.109	66.807
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità (G)			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO $(H = E + F + G)$		11.184	53.109

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE TOTALI:  CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:  Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti  Discontinued operations	53.109	66.807
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:  Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti  Discontinued operations	11.184	53.109

#### NOTE AL BILANCIO

#### A. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Risanamento S.p.A. è una società per azioni domiciliata a Milano, con sede legale in Via Bonfadini n. 148; è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano e ha come oggetto principale l'attività di *trading*, investimento e sviluppo immobiliare.

Risanamento S.p.A. è società Capogruppo e l'elenco delle società dalla stessa direttamente controllate viene fornito in allegato.

La pubblicazione del bilancio di Risanamento S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2013 e potrà essere soggetta a modificazioni fino all'approvazione da parte dell'Assemblea.

#### B. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita ("available for sale"), che sono valutati ed iscritti al valore equo ("fair value").

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in completa conformità ai Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea includendo tra questi sia gli "International Accounting Standards (IAS)" rivisti che gli "International Financial Reporting Standards (IFRS)" oltre alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC) ed ai provvedimenti enianati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Le note esplicative ed integrative includono inoltre l'informativa complementare richiesta dalla normativa civilistica, dalle delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e dalla comunicazioni Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010.

Infine, si precisa che nel presente bilancio sono state accolte le indicazioni previste dalla Raccomandazione Consob n. DEM/9017965 del 26 febbraio 2009, nonché quelle suggerite dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009.

Il portafoglio immobiliare, anche se non "immobilizzato", è stato oggetto di perizie indipendenti.

I valori esposti nelle note, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

In particolare, i prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'esposizione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Nel conto economico, nell'ambito del risultato operativo, è stata specificatamente identificata la gestione ordinaria, separatamente dai proventi e dagli oneri che derivano da eventi non ricorrenti, quali le cessioni di immobilizzazioni e in generale tutti quei proventi e oneri derivanti da operazioni che non si ripetono nella gestione ordinaria dell'attività.

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni atipiche o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione Consob.

Infine, in ossequio a quanto disposto dalla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, è stata data separata indicazione dei rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, a cui si rimanda.

#### Conformità agli IFRS

Come anticipato, il bilancio di esercizio di Risanamento S.p.A. (che rappresenta il "bilancio separato") al 31 dicembre 2012 e del periodo posto a confronto è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra gli stessi anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nessuna deroga all'applicazione dei Principi contabili internazionali è stata applicata nella redazione del presente bilancio separato.

Il bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale che gli Amministratori ritengono permanere sulla base degli elementi descritti al paragrafo L – Continuità aziendale.

#### C. CRITERI DI VALUTAZIONE

#### Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori.

#### Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio in relazione alla loro residua vita utile, tenuto conto anche dell'importo delle perdite per riduzione di valore cumulato.

Le licenze di *software* rappresentano il costo di acquisto delle licenze, inclusivo dei costi relativi a consulenze esterne o all'impiego del personale interno necessari alla implementazione; i suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento.

#### Attività materiali

Costo

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Gli oneri finanziari, direttamente attribuibili all'acquisizione o costruzione di un bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, qualora la natura del bene ne giustifichi la capitalizzazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

#### Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso. L'ammortamento cessa alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata como posseduta per la vendita, in conformità all' IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Gli ammortamenti vengono sistematicamente determinati secondo quote costanti sulla basedella vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore netto di realizzo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

fabbricati	3%
mobili e arredi	12%
macchine d'ufficio e macchine elettroniche	20%
autoveicoli	25%
attrezzature varie	10%

#### Riduzione di valore delle attività (Impairment)

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita di valore delle attività immateriali e materiali, le stesse vengono sottoposte ad una verifica di perdita di valore (*impairment test*), tramite la stima del valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per riduzione di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

La recuperabilità delle attività è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Se il valore recuperabile di una attività è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a conto economico.

Qualora una perdita su attività venga meno o si riduca, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile. L'incremento del valore contabile non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

#### Investimenti immobiliari

Il patrimonio immobiliare posseduto al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento o per entrambe ("investimenti immobiliari") è valutato al costo, al netto di ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori contabili della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione in presenza di plusvalori correnti che la giustifichino. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva sono ripristinate nei periodi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione operata.

Nel caso in cui l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della controllata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata al passivo come fondo, nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite e laddove non esistano crediti vantati verso le stesse.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore.

Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese classificate tra le attività disponibili per la vendita (available-for-sale) sono valutate al fair value, se attendibilmente determinabile (con imputazione degli effetti a patrimonio netto, sino al momento della cessione o dell'insorgere di una perdita di valore; in tale momento gli effetti precedentemente rilevati a patrimonio netto sono imputati a conto economico del periodo.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (Held for trading) sono valutate al fair value in contropartita al conto economico.

I dividendi ricevuti da società controllate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

#### Strumenti finanziari

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito da IAS 39 — Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e da IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio ed informazioni integrative

## Investimenti detenuti sino alla scadenza

I crediti finanziari e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, esclusi gli strumenti derivati, sono quelle designate come tali o non classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al valore corrente. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio; qualora un'attendibile valutazione non sia possibile sono mantenuti al costo.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo.

#### Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti che non sono detenuti a scopo di negoziazione (finanziamenti e crediti originati nel corso dell'attività caratteristica), i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono misurate, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati, per un obiettivo di *fair value hedge*, sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

#### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati detenuti dal Gruppo sono posti in essere con l'intento di copertura del rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito da IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito da IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge* accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge Se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sullo conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace sono iscritti a conto economico immediatamente.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

• Calcolo del Fair Value degli strumenti derivati e delle passività finanziarie

La tecnica utilizzata per valutare tutti gli strumenti derivati e i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012 e 2011 è basata sul discounted cash flow model, che prevede:

- la stima dei flussi di cassa attesi sulla base dei dati di mercato alle date di pagamento previste contrattualmente;
- l'attualizzazione dei suddetti flussi di cassa mediante un tasso di mercato, che nel caso degli strumenti derivati è il tasso *riskless*, mentre per i finanziamenti è un tasso *risk adjusted*, ottenuto interpolando la curva dei tassi Euribor a cui è stato sommato un opportuno *credit spread*.

Strumenti finanziari composti rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni dell'emittente

Sono contabilizzati separando la componente di debito da quella dell'opzione:

- la componente di debito è iscritta in bilancio fra le passività finanziarie applicando il metodo del costo ammortizzato;
- il valore dell'opzione, calcolato quale differenza tra il valore della componente di debito ed il valore nominale dello strumento finanziario emesso, è iscritto in una riserva specifica di patrimonio netto.

#### Portafoglio immobiliare

Il portafoglio immobiliare include aree edificabili, immobili ultimati in vendita e immobili destinati alla vendita.

Le aree edificabili sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore netto di realizzo. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili.

Gli immobili destinati alla vendita sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato. Il costo di acquisizione viene aumentato delle eventuali spese incrementative sostenute al momento dell'acquisto.

L'eventuale svalutazione al valore netto di realizzo viene effettuata sulla base di una valutazione eseguita sui singoli immobili da periti indipendenti.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati, ove ne ricorrano i presupposti, applicando il criterio e le aliquote sopra indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

#### Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Nella voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza residua, alla data di acquisto, inferiore a tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

#### Attività destinate alla vendita

La voce attività destinate alla vendita include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo e la vendita è altamente probabile e prevista entro il breve termine.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita.

La classificazione delle altre partecipazioni come disponibili per la vendita si rende necessaria quando:

- 1. La direzione della Società si è impegnata nell'attuazione di un programma finalizzato alla dismissione dell'attività;
- 2. Sono stati individuati gli acquirenti dell'attività;
- 3. L'attività può essere attivamente scambiata sul mercato e dunque offerta in vendita;
- 4. Il completamento del programma di vendita si conclude entro un anno dalla data della classificazione;
- 5. Risulta improbabile che il programma possa essere modificato significativamente ovvero annullato.

#### Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti successivo al rapporto di lavoro ed è contabilizzato secondo quando previsto per gli altri piani a benefici definiti.

L'obbligazione della società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari. La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente.

## Piani a contribuzione definita

La società assolve la sua obbligazione mediante il pagamento di contributi a un entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi e iscrive per competenza le quote di contribuzione al

fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale.

Qualora alla data di chiusura del bilancio le quote contributive in oggetto siano già state versate, nessuna passività è iscritta in bilancio.

#### Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) che risultano da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

#### Iscrizione dei ricavi, dei proventi e degli oneri a conto economico

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. In particolare:

- i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:
- i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessati;
- il valore dei ricavi può essere attendibilmente determinato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.
- i ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi. Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i dividendi di partecipazioni di minoranza sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sull'approvazione del bilancio.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi volti allo studio di prodotti o processi alternativi o comunque sostenuti per attività di ricerca, nonché le spese di pubblicità, non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale e sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

#### **Imposte**

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte anticipate e differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività.

Esse sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili e sulle differenze temporanee deducibili sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione e quando i tempi di atteso riversamento sono omogenei. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

A seguito della riforma tributaria introdotta con il D. Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, la Società ha esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti T.U.I.R..

#### D. INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto richiesto dal principio IFRS 8 entrato in vigore in data 1 gennaio 2009, vengono forniti gli schemi economico – patrimoniali relativi ai settori operativi utilizzati dal management ai fini gestionali ovvero: Holding – partecipazioni e investimenti immobiliari. Inoltre vengono forniti anche gli schemi economico – patrimoniali per area geografica: Italia e Estero.

La suddivisione sopra esposta corrisponde alle unità di business che il management dispone per monitorarne separatamente i risultati operativi.

#### E. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che abbiano effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per svalutazioni di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

#### F. RISK MANAGEMENT

Nel periodo futuro la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria di Risanamento S.p.A. e del Gruppo potrebbe essere influenzata da una serie di fattori di rischio di seguito individuati.

La Società ha una chiara percezione delle incertezze legate al difficile contesto macroeconomico, alla crisi che interessa i mercati finanziari e alle conseguenti difficoltà operative che incontrano gli operatori, soprattutto del settore immobiliare, e conseguentemente ha messo in atto una serie di misure volte ad arginare gli effetti che potrebbero derivarne.

## Rischi relativi all'attuale scenario economico globale

La crisi finanziaria globale, che come noto si è sviluppata a partire dal 2007/2008, sembrava aver raggiunto nel 2009 la fase più acuta. L'esercizio 2011 si era infatti aperto con segnali di ripresa dalla recessione, ma lo scorcio dell'anno ha visto l'improvviso ed inaspettato peggioramento del quadro congiunturale internazionale, con nuove tensioni e difficoltà, che hanno interessando soprattutto l'Europa e l'area dell'euro. L'andamento dell'economia mondiale nel 2012 è rimasto debole. I flussi commerciali hanno ristagnato. Nonostante i segnali di rafforzamento in alcuni paesi emergenti registrati alla fine dell'anno, le prospettive di crescita globale rimangono soggette a notevole incertezza legata soprattutto all'evoluzione della crisi nell'area dell'euro e alla gestione degli squilibri del bilancio pubblico negli Stati Uniti.

Questa nuova grande crisi economica (secondo alcuni persino peggiore di quella del 2008) è stata innescata dalla crisi dei debiti sovrani di diversi Stati, soffocati da crescenti deficit pubblici e presi di mira dalla speculazione internazionale.

La turbativa sui mercati dei titoli di Stato, che ad oggi pare rientrata, e la conseguente incertezza che si è diffusa sui mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche, soprattutto all'ingrosso, e tali difficoltà si sono trasmesse all'offerta di credito all'economia, ostacolando la ripresa ciclica dell'area dell'euro.

Nelle principali economie emergenti la dinamica del prodotto, nel prossimo futuro, sarebbe più vivace ed in rafforzamento rispetto al 2012, ma con incrementi non a doppia cifra come in passato, per degli effetti della crisi internazionale, che si riflette su tutti i mercati dello scenario globalizzato dell'economia mondiale.

I principali indicatori economici per il prossimo futuro sono di nuovo orientati in senso negativo.

Sulle prospettive dell'economia globale gravano ancora numerosi fattori di incertezza, legati agli effetti del consolidamento dei conti pubblici nelle economie avanzate, alla gestione delle riforme nell'area dell'euro, nonché ai problemi geopolitici e agli squilibri presenti nei principali paesi industrializzati, elementi suscettibili di influire sugli andamenti dei mercati mondiali finanziari e delle materie prime. Inoltre il perdurare delle difficoltà di raccolta del settore bancario europeo potrebbe ridurre la capacità di erogare credito all'economia, alimentando una spirale negativa tra il calo dell'attività produttiva, la debolezza del settore finanziario e i rischi sul debito sovrano.

L'eventuale perdurare di tale situazione potrebbe causare il prodursi di eventi, a livello nazionale e internazionale, che potrebbero comportare un'ulteriore peggioramento nella situazione dei mercati (o dei settori di mercato) in cui opera il Gruppo Risanamento conseguenti anche dalla indisponibilità da parte degli istituti di credito a sostenere le aziende nella propria attività operativa.

## Rischi derivanti dalla sfavorevole congiuntura del mercato immobiliare

La suddetta crisi finanziaria mondiale si è ripercossa sulle attività economiche generando contrazioni nei prodotti interni lordi nazionali in particolare nell'area dell'Euro.

Tale situazione generale si riflette inevitabilmente sul settore immobiliare che, dopo un decennio di crescita, a partire dal 2008 ha subito un rallentamento comune a tutti i comparti, seppur con manifestazioni differenti per area geografica e per settore.

Le aspettative sul settore immobiliare sono condizionate negativamente dalla lenta crescita dell'economia, dal peggioramento delle già difficoltose condizioni di accesso al credito, nonché dall'elevato tasso di disoccupazione.

La situazione congiunturale del settore immobiliare appare quindi ancora incerta e complessa così come lo è il quadro macroeconomico di riferimento.

L'evoluzione del mercato immobiliare attesa nei prossimi mesi è, infatti, in gran parte affidate a quello che sarà il cambiamento generale del quadro economico.

Per quanto riguarda il comparto immobiliare Italiano, in assenza di una repentina correzione al ribasso dei prezzi (specie nelle localizzazioni secondarie), di un allentamento dei criteri di concessione del credito, del riequilibrio dei conti pubblici e della creazione di condizioni favorevoli al rilancio dell'economia, è difficile ipotizzare che l'offerta attuale e prospettica trovi riscontro nelle autonome capacità di assorbimento della domanda ed un'effettiva ripresa del mercato.

Le conseguenze operative si traducono in una rarefazione delle operazioni di trading e nell'aumento degli immobili sfitti.

## Rischi connessi alla realizzazione dei progetti in sviluppo

La realizzazione delle iniziative immobiliari presenta i rischi connessi all'attività edificatoria, alla sua durata e alla potenziale esposizione dell'iniziativa alla ciclicità del mercato immobiliare.

Tale ultimo aspetto è connaturato a progetti di grande dimensione e di lungo periodo che, dovendo coniugare gli adempimenti amministrativi all'innovativa qualità progettuale,

utilizzandola quale stimolo alla domanda presente sul mercato, non può che risentire degli effetti ciclici del settore immobiliare.

Per quanto concerne l'Area di Milano Santa Giulia, i ritardi nell'attuazione del programma anche a seguito degli eventi precedentemente descritti, non hanno consentito sinora di realizzare le opere di urbanizzazione nella zona nord (ex Montedison), mentre risultano pressoché completate nella zona sud (Rogoredo). Ciò potrebbe implicare alcuni rischi. In particolare si segnala che importanti ritardi rispetto ai programmi concordati con le amministrazioni locali nell'esecuzione di lavori di opere di interesse pubblico sull'area di Milano Santa Giulia, così come nel versamento di oneri di urbanizzazione, potrebbero determinare: (i) l'escussione, da parte dell'amministrazione pubblica interessata, di parte delle polizze fideiussorie prestate nell'interesse delle società interessate a garanzia della corretta e tempestiva esecuzione dei lavori e del pagamento degli oneri dovuti, e (ii) eventuali pretese risarcitorie di terzi laddove tali ritardi comportino inadempienze imputabili alla Società.

Nel primo caso, c'è giurisprudenza in merito per il quale il sequestro di un area costituisce legittimo impedimento all'esecuzione delle opera e quindi "causa di forza maggiore" per la quale ogni programma temporale viene di fatto sospeso e prorogato dello stesso tempo fino al dissequestro; relativamente al secondo rischio, ad oggi non è in corso alcun tipo di richiesta. Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, si è già ampiamente riferito in altra parte della presente relazione. Sui tempi necessari per attuare le bonifiche sono in corso delle attività di concerto con l'Arpa, il Comune di Milano e gli altri Enti competenti al fine di valutare compiutamente le attività da svolgere, nonché un cronoprogramma degli interventi da effettuare a completamento della bonifica.

Con riferimento agli eventi di cui sopra i rischi correlati non sono allo stato apprezzabili neppure in termini di probabilità di verificazione, ad esclusione di quanto già evidenziato in merito ai costi di bonifica dell'Area di Milano Santa Giulia.

## Rischi correlati alla competitività del mercato e all'andamento dei prezzi

Il Gruppo opera in un settore, quello immobiliare, che, seppur con le differenziazioni dei modelli di business che caratterizzano ogni singola realtà societaria, risulta comunque complessivamente molto competitivo.

L'attuale quadro congiunturale ha comportato una situazione del mercato immobiliare critica per futti gli operatori, soprattutto in termini di attività di trading e di sviluppo. Le comuni conseguenze di riduzione delle performance in termini di ricavi e risultati si sono manifestate con differente intensità in relazione alle diverse specializzazioni delle realtà immobiliari italiane, penalizzando in particolare le società di "sviluppo" caratterizzate da un forte assorbimento di liquidità e da una conseguente necessità di reperire a tal fine risorse finanziarie.

L'eventuale incapacità del Gruppo di competere con successo nei settori nei quali opera potrebbe incidere negativamente sulla relativa posizione di mercato, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

#### Rischi connessi al contratto di cessione dell'Area ex Falck

Come già indicato nelle precedenti relazioni con riferimento al contratto di compravendita dell'Area ex-Falck sottoscritto in data 22 ottobre 2010, si ricorda che il pagamento del saldo del prezzo di compravendita, pari a Euro 60.000.000, è subordinato all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni sospensive entro il 31 dicembre 2012:

- (i) approvazione di un programma integrato di intervento quale strumento attuativo relativo all'Area ex-Falck che preveda la realizzazione del *masterplan* predisposto con riferimento al progetto di riqualificazione dell'Area ex-Falck, modificato in conformità al piano di governo del territorio approvato in data 16 luglio 2009 dal Comune di Sesto San Giovanni (MI) ed entrato in vigore in data 4 novembre 2009 e quindi la possibilità di edificare sull'Area, in ragione del riconoscimento delle premialità previste nel PGT una superficie lorda di pavimento per funzioni private di mq. 962.885 di cui, previa variante al PGT da richiedere in sede di presentazione dello strumento attuativo medesimo, mq. 90.000 di SLP di grande struttura di vendita; e
- (ii) approvazione dei progetti definitivi di bonifica dell'Area ex-Falck da parte delle autorità o enti competenti.

In relazione alla condizione sospensiva *sub* (i) dell'approvazione entro il 31 dicembre 2012 di un programma integrato di intervento quale strumento attuativo relativo all'Area ex-Falck si precisa quanto segue.

- 1. In data 8.08.2011 Sesto Immobiliare ha protocollato presso il Comune di Sesto San Giovanni una proposta di P.I.I. che è stata approvata in data 30 Aprile 2012.
- 2. Sono stati presentati quattro diversi ricorsi innanzi al il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Lombardia, tre dei quali (nn.r. 2052, 2053 e 2054/2012) aventi ad oggetto gli atti di approvazione del sopracitato P.I.I. (il quarto n,r, 2033/2012 concerne invece provvedimenti diversi, e segnatamente gli atti di cui all'Accordo di Programma intervenuto tra il Comune di Sesto San Giovanni e la Regione Lombardia e finalizzato ad individuare una cabina di regia comune per la gestione delle fasi di riqualificazione dell'Area ex-Falck). Successivamente, e segnatamente nell'ottobre 2012, sono stati altresì presentati motivi aggiunti nei tre ricorsi al TAR riguardanti l'approvazione del P.I.I., a cui si sono poi assommati nel febbraio 2013 ulteriori motivi aggiunti riguardanti uno solo di detti tre ricorsi (ed in particolare quello riportante il n.r. 2054/2012). Sia nei ricorsi, sia nei motivi aggiunti è stata formulata esclusivamente domanda di annullamento degli atti impugnati, senza quindi richiesta di misura cautelare.

Il rischio di impugnativa del P.I.I. approvato è disciplinato dal contratto in questioneprevedendo che: "nel caso in cui il PII venisse approvato entro il 31 dicembre 2012 ma fosse
oggetto di azioni, ricorsi o impugnazioni, il termine per l'avveramento della condizione [...]
si intenderà automaticamente prorogato sino al 305° giorno successivo al 31 dicembre. Nel
caso in cui entro tale data i ricorsi pendenti non siano stati abbandonati o transatti o rigettati
nella competente sede, ovvero le autorità competenti abbiano annullato in via di autotutela il
provvedimento di approvazione, la condizione [...] si intenderà non avverata e pertanto il
Saldo Prezzo non sarà dovuto. Viceversa nel caso in cui entro tale data i ricorsi pendenti siano
stati abbandonati o transatti o rigettati nella competente sede, ovvero le autorità competenti
non abbiano annullato in via di autotutela il provvedimento di approvazione, la condizione ...
si intenderà comunque avverata". Pertanto, il termine per la definizione dei sopracitati ricorsi

al TAR è il 1 novembre 2013. Proprio in ragione della necessità di ottenere un pronunciamento in tempi rapidi da parte del TAR, nel novembre 2012 Immobiliare Cascina Rubina ha spiegato atto di intervento ad opponendum nei tre ricorsi concernenti i provvedimenti del PII, formulando altresì apposita istanza di prelievo volta a sollecitare la fissazione dell'udienza di trattazione dei ricorsi medesimi. Il TAR, in accoglimento della suddetta istanza, ha quindi fissato l'udienza di merito per il 21 marzo 2013. Sul punto va tuttavia evidenziato che, poiché nel febbraio 2013 sono stati presentati nuovi motivi aggiunti nel ricorso n.r. 2054/2012, in relazione ai quali non sussistono i termini a difesa, Sesto Immobiliare, in qualità di soggetto controinteressato, ha presentato specifica istanza di rinvio dell'udienza in questione, tra l'altro formulandola con riguardo a tutti e quattro i ricorsi pendenti. Ad oggi non è dato sapere se il TAR accoglierà o meno la suddetta istanza di differimento.

In relazione alla condizione sospensiva sub (ii) dell'approvazione entro il 31 dicembre 2012 del progetto definitivo di bonifica dell'Area ex-Falck, si precisa che in data 6 novembre 2012 si è tenuta una Conferenza di Servizi Istruttoria a cui ha fatto seguito in data 19 novembre 2012 una Conferenza di Servizi Decisoria. All'esito di entrambe le Conferenze di Servizi, il Ministero competente non ha potuto approvare il progetto definitivo di bonifica presentato dalla società Acquirente in data 4 agosto 2011, per un verso rilevando che, nonostante le ripetute richieste di integrazione formulate nel tempo dalla Autorità pubbliche competenti, il proponente ha omesso di darvi adeguato riscontro, e per altro verso prescrivendo a carico di quest'ultima ulteriori incombenti istruttori volti ad eliminare le gravi lacune inficianti il progetto presentato. Siffatto progetto è stato, tra l'altro, sottoposto a diverse rilevanti modifiche da parte del proponente, anche a seguito della decisione di localizzare sull'Area ex-Falck la c.d. Città della Salute e della Ricerca (a tale riguardo vale solo la pena di precisare che, in occasione della Conferenza di Servizi Decisoria del 19 novembre 2012, il Ministero ha ritenuto di stralciare dalla progettazione proprio la porzione di area destinata alla Città della Salute e della Ricerca, in relazione alla quale è stato formalmente assentito l'avvio delle opere di bonifica. Dai rilievi dedotti dagli Enti interessati emerge ancora una volta come l'attività istruttoria per l'approvazione del progetto definitivo di bonifica dell'Area ex-Falck si sia protratta nel tempo – anche oltre il termine del 31 dicembre 2012 - a causa di alcune carenze relative alla progettazione predisposta da Parte Acquirente, carenze mai dalla medesima sanate.

Richiamato, dunque, quanto già dichiarato nelle precedenti relazioni; tenuto conto che anche dopo l'approvazione dell'ultima semestrale Parte Acquirente ha ribadito le contestazioni mosse in precedenza in merito all'avveramento della condizione sospensiva indicata sub (i), contestazioni che si ritengono del tutto infondate; tenuto inoltre conto che il mancato verificarsi della condizione sospensiva sub (ii) dipende dall'attività e dalle omissioni di Parte Acquirente nell'ambito dell'attività istruttoria per l'approvazione del progetto definitivo di bonifica, Immobiliare Cascina Rubina, di concerto con la controllante Risanamento, ha ritenuto di avviare il procedimento arbitrale previsto dal contratto per la soluzione delle controversie insorte, depositando la domanda di arbitrato al fine di sentir dichiarare:

- (i) la condanna, ancorché condizionata, di Parte Acquirente al pagamento della somma di Euro 60 milioni, oltre accessori;
- (ii) l'accertamento del diritto di Immobiliare Cascina Rubina (e di Risanamento, in qualità di garante), nel caso in cui fossero tenute nei limiti previsti dal contratto a sopportare parte di costi collegati alla bonifica dell'Area, a non corrispondere a Sesto

- Immobiliare i maggiori costi di bonifica ascrivibili alle scelte progettuali della stessa Parte Acquirente;
- (iii) la declaratoria di infondatezza di ogni pretesa avanzata da Sesto Immobiliare in relazione alla condotta di Immobiliare Cascina Rubina e di Risanamento durante le trattative che hanno portato alla stipulazione del contratto del 22 ottobre 2010.

Il procedimento arbitrale è attualmente pendente con termine al 31 marzo 2013 per il deposito dell'atto di nomina di arbitro e delle difese di Sesto Immobiliare.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, e con il parere dei legali che tutelano gli interessi della società, si ritiene che allo stato non vi siano elementi tali da pregiudicare il pagamento del saldo prezzo sopra citato. Si segnala comunque che l'instaurazione del procedimento arbitrale produrrà una ulteriore dilazione dei tempi di incasso del suddetto saldo prezzo.

## Rischi relativi all'indebitamento finanziario

Alla data del 31 dicembre 2012 Risanamento S.p.A. evidenzia una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 398 milioni di euro.

In particolare, l'indebitamento netto ha registrato negli ultimi tre anni la seguente evoluzione:

	31 dic 10	31 dic 11	31 dic 12
Posizione finanziaria netta (milioni/euro)	305	237 (*)	398 (*):
(*) gli importi includono il prestito obbligazionari	io convertendo		

In relazione all'indebitamento finanziario in precedenza illustrato ed in conformità sia alla richiesta Consob del 14 luglio 2009 che ai principi ribaditi dalla raccomandazione Consob n. DEM 9017965 del 26 febbraio 2009, si evidenzia che sia al 31 dicembre 2012 che alla data di redazione della presente relazione non si segnalano covenants contrattuali non rispettati.

\*\*\*\*\*\*

Con riferimento ad alcuni contratti di finanziamento viene di seguito data informativa circa la loro attuale situazione

Contratti di finanziamento tra Risanamento Spa. e Banca Nazionale del Lavoro relativo ai finanziamenti in essere per un valore nominale di Euro 41.800 migliaia.

Con riferimento ai sopra citati contratti si fa presente che in data 20 novembre 2012 è stato sottoscritto tra le parti un accordo modificativo volto a rimodulare sotto il profilo temporale le scadenze e le modalità di rimborso del finanziamento in essere. Tale accordo ha nella sostanza determinato che:

1. l'originario finanziamento di euro 30,4 milioni ridottosi ad euro 24,9 milioni, sarà rimborsato con un piano di ammortamento avente una durata complessiva di 15 anni;

2. il finanziamento di curo 11,4 milioni verrà rimborsato in una unica rata alla data del 31 dicembre 2014.

\*\*\*\*\*

#### Rischi connessi ai debiti scaduti

#### Debiti commerciali

L'ammontare dei debiti commerciali scaduti (e ancora non pagati in quanto soggetti a verifiche) alla data del 31 dicembre 2012 è di 1,3 milioni di euro, importo sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2011 ove lo scaduto ammontava a 1,2 milioni di euro.

#### Debiti tributari

Alla data del 31 dicembre 2012 non si segnalano debiti tributari e debiti di natura previdenziale scaduti.

#### • Debiti finanziari

Alla data del 31 dicembre 2012 non si evidenziano debiti finanziari scaduti.

Con riferimento ad alcune linee di firma in essere - concesse dagli istituti bancari sottoscrittori dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.- si segnala che la liquidazione delle relative commissioni maturate al 31 dicembre 2012 (pari a circa 8,2 milioni di euro) unitamente quelle che matureranno nel corso del 2013 (pari a circa 8,2 milioni di euro) è stata oggetto di un accordo di moratoria sottoscritto in data 27 dicembre 2012; tale moratoria è stata concessa sino al 31 dicembre 2013, con impegno eventualmente ad estenderla sino alla data anteriore tra il 31 dicembre 2014 e quella di scadenza dei rispettivi contratti.

\*\*\*\*\*\*

## Rischi correlati ai contenziosi

I contenziosi che interessano Risanamento S.p.A. non comportano rischi economici che non siano stati debitamente rappresentati attraverso l'appostazione di adeguati fondi. La periodica analisi dei singoli contenziosi, con il supporto anche di legali esterni, consente di rivedere periodicamente gli accantonamenti effettuati in ragione dello stato delle cause.

Alla data del 31 dicembre sono in essere due ingiunzioni di pagamento per un totale di circa 0,2 milioni di euro. Tali atti monitori sono stati notificati a Risanamento S.p.A. e sono stati

tutti debitamente opposti nei termini di legge. Sono in corso trattative volte alla loro definizione transattiva.

\*\*\*\*\*\*\*

## Rischi fiscali

Negli scorsi esercizi e nel corso del 2012 Risanamento S.p.A. è stata oggetto di diverse verifiche fiscali. Nel bilancio sono stati effettuati, ove del caso, gli stanziamenti ritenuti necessari.

Di seguito vengono dettagliatamente descritti i contenziosi, indicando nel contempo, per ognuno di essi, le analisi di rischio ed i conseguenti stanziamenti effettuati.

1. Verifica fiscale da parte della Direzione Regionale della Lombardia (DRE), Ufficio Antifrode, per l'annualità 2005.

La Verifica, cominciata il 1° ottobre 2008, è terminata in data 21 settembre 2009 con la consegna del processo verbale di constatazione (PVC).

I Verificatori hanno ritenuto genericamente e complessivamente censurabile l'intero complesso di operazioni di acquisto di taluni immobili rilevando presunte indebite detrazioni di IVA e indebite deduzioni di costi ai fini delle imposte dirette oltre che presunte emissioni di fatture inesistenti.

In data 19 novembre 2009 la società ha presentato la memoria ex art. 12, comma 7 della Legge 27 dicembre 2000, n. 212 (Statuto del Contribuente), nella quale ha illustrato le proprie ragioni difensive.

Relativamente al PVC suindicato la Direzione Regionale delle Entrate ha presentato al Presidente della Commissione Tributaria Provinciale di Milano "Istanza di adozione di misure cautelari" ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 18/12/1997 n. 472. In data 27 luglio 2010 la società ha depositato presso la Commissione Provinciale di Milano le proprie memorie ed in data 26 ottobre 2010 si è tenuta la pubblica udienza per la discussione nel merito del ricorso. La Commissione, con sentenza depositata in data 15 dicembre 2010, ha respinto l'istanza di misure cautelari.

In data 28 giugno 2011 è stato notificato dalla DRE un questionario ai sensi dell'art. 37 bis del D.P.R 600/1973. Nel questionario, l'Ufficio contestava l'elusività dell'operazione di cessione delle quote della società Icaro Real Estate S.p.A. (società beneficiaria nell'operazione di scissione parziale di Imbonati S.p.A.) che deteneva il complesso immobiliare sito in Milano, Porta Vittoria. In data 12 agosto 2011 la società ha presentato la memoria ex art. 12, comma 7, dello Statuto del Contribuente nella quale ha illustrato le proprie ragioni difensive.

In relazione al PVC, nonché al predetto questionario, in data 22 dicembre 2011 l'Ufficio ha notificato gli avvisi di accertamento per l'annualità 2005.

Complessivamente le imposte accertate ammontano ad Euro 66 milioni a cui sono state applicate sanzioni ed interessi per un importo di Euro 148 milioni.

La società, supportata anche dal parere di esperti di diritto tributario interpellati specificatamente, ritiene che i rilievi proposti siano infondati oltre che illegittimi.

Al fine di definire in via stragiudiziale le contestazioni mosse con gli avvisi di accertamento, la società in data 17 febbraio 2012 ha presentato "Istanza di accertamento con adesione" ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs 218/1997. Non avendo trovato un accordo con l'Ufficio in esito alla procedura di adesione, la società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 21 maggio 2012.

Limitatamente all'avviso di accertamento TMB061H00944 (IVA 2005) è stato notificato in data 12 dicembre 2012 un ruolo provvisorio emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia. La società ha presentato istanza di sospensione e la Commissione Tributaria Provinciale ha fissato l'udienza di sospensione e di merito per il giorno 26 marzo 2013.

2. Verifica fiscale da parte della Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, per l'annualità 2006.

La verifica ha preso avvio in data 14 febbraio 2011 e si è conclusa in data 22 settembre 2011 con la consegna del processo verbale di constatazione (PVC 2011).

Si fa presente che i rilevi originano per la quasi totalità dalla segnalazione contenuta nel PVC notificato in relazione al periodo d'imposta 2005 e si riferiscono in particolare alla presunta indebita detrazione, nell'esercizio 2006, dell'IVA afferente i canoni derivanti dai contratti di leasing immobiliari stipulati nel corso del 2005.

Sull'argomento, come già evidenziato in precedenza, la società, supportata anche dai propri consulenti interpellati specificatamente, ritiene che il rilievo contestato sia infondato oltre che immotivato.

In relazione al PVC 2011, in data 22 dicembre 2011 l'Ufficio ha notificato i relativi avvisi di accertamento. Gli imponibili accertati in materia di IRES sono stati ricalcolati a seguito dell'accettazione dell'istanza "IPEC" da parte dell'Ufficio. Complessivamente le imposte accertate ammontano ad Euro 2,5 milioni su cui sono state applicate sanzioni ed interessi per un importo di Euro 5,6 milioni.

Conformemente alle iniziative intraprese in occasione del ricevimento degli avvisi di accertamento relativi all'annualità 2005, in data 17 febbraio 2012 la società ha presentato "Istanza di accertamento con adesione" ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs 218/1997. Non avendo trovato un accordo con l'Ufficio in esito alla procedura di adesione, la società ha

Non avendo trovato un accordo con l'Ufficio in esito alla procedura di adesione, la società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 21 maggio 2012 e in data 19 luglio 2012.

In relazione agli avvisi di accertamento TMB031H01111 (Irap 2006) e TMB061H01112 (IVA 2006) sono stati notificati in data 12 dicembre 2012 ruoli provvisori emessi dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia. La società ha presentato istanza di sospensione e la Commissione Tributaria Provinciale ha fissato l'udienza di sospensione e di merito per il giorno 26 marzo 2013.

Con riferimento all'avviso di accertamento TMB081H01110 (Ires 2006) è stato notificato in data 23 gennaio 2013 il ruolo provvisorio emesso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione

Regionale della Lombardia. La società ha presentato istanza di sospensione e la Commissione Provinciale di Milano in data 27 febbraio 2013 ha disposto la sospensione del ruolo nonché l'accorpamento dell'udienza di merito agli altri procedimenti previsti per il giorno 26 marzo 2013.

3.- Verifica parziale da parte della Guardia di Finanza Nucleo Operativo di Milano su alcuni rapporti commerciali intrattenuti dalla società con alcuni fornitori di servizi – anno 2007.

La verifica, che si è conclusa in data 16 febbraio 2012 con la notifica di un PVC, trae origine dall'attività svolta dalla Guardia di Finanza nei confronti di un architetto milanese e delle società a quest'ultimo riconducibili. La Guardia di Finanza ritiene che le prestazioni fatturate dall'architetto alla società (e da quest'ultima successivamente riaddebitate alla controllata Immobiliare Cascina Rubina S.r.l.) siano relative ad operazioni inesistenti ed ha pertanto proposto la ripresa a tassazione ai fini IRES e IRAP degli importi addebitati.

La società ritiene non condivisibili le assunzioni della Guardia di Finanza e in data 3 aprile 2012 ha presentato le osservazioni ai sensi art. 12, comma 7, dello Statuto del Contribuente al fine di illustrare le proprie ragioni difensive.

In relazione al predetto PVC, in data 19 dicembre 2012 è stato notificato un atto di contestazione recante irrogazione di sanzioni per Euro 51 mila. La società ha presentato le deduzioni difensive in data 15 febbraio 2013.

4.- Avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale 1 di Milano per l'anno 2007.

Tali atti, notificati in data 19 dicembre 2012, sono stati emessi in esito alle segnalazioni prodotte dai Funzionari della Direzione Regionale della Lombardia nel corso delle citate verifiche dei periodi d'imposta 2005 e 2006, al Processo Verbale di Constatazione emesso dalla Guardia di Finanza in data 16 febbraio 2012 nonché ad un Questionario notificato dalla Agenzia delle Entrate D.P. 1 di Milano in data 7 febbraio 2012 riferito ad alcune operazioni relative alle annualità 2007, 2008 e 2010.

Le imposte accertate si riferiscono ad Ires, Irap e IVA e sommate a sanzioni ed interessi ammontano complessivamente ad Euro 5,5 milioni.

Pur non condividendo le assunzioni dell'Ufficio, al fine di definire in via stragiudiziale le contestazioni mosse con gli avvisi di accertamento, la società in data 14 febbraio 2013 ha presentato "Istanza di accertamento con adesione" ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L.gs 218/1997.

Si segnala altresì che l'Ufficio ha fissato per il giorno 18 marzo 2013 l'incontro con i rappresentanti della società allo scopo di attivare la procedura di accertamento con adesione

In relazione alle passività concernenti i predetti avvisi di accertamento per le annualità 2005, 2006 e 2007 e tenuto conto delle valutazioni precedentemente indicate circa l'infondatezza dei rilievi mossi, si è mantenuto il fondo rischi in essere pari a 1 milione di Euro.

#### Altri contenziosi

In data 12 gennaio 2012 si è svolta dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Milano la trattazione dell'appello presentato da Risanamento S.p.A. avverso la sentenza di primo grado del 28 aprile 2010 (sfavorevole per la società) per Imposta di Registro afferente una transazione con SADI del 2008 (importo del rilievo pari a circa 1,2 milioni di Euro con vincolo di solidarietà con la controparte). La Commissione con sentenza depositata il 31 gennaio 2012 ha accolto l'appello della società. In data 14 febbraio 2013 l'Ufficio ha presentato ricorso in Cassazione.

# G. NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1º gennaio 2012

IFRS 7-Strumenti finanziari informazioni aggiuntive – Trasferimenti di attività finanziarie Data di omologa: 22 novembre 2011

Pubblicazione in G.U.C.E: 23 novembre 2011

Data di efficacia prevista dal principio: Esercizio che iniziano il o dopo il 1 luglio 2011

Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni che prevedono il trasferimento di attività finanziarie che non generano derecognition in quanto i rischi sono rimasti in capo alla società che ha trasferito tali attività. Essi prevedono inoltre che siano fornite informazioni aggiuntive anche qualora le attività finanziarie trasferite siano state derecognized, ma l'entità sia ancora soggetta ad alcuni rischi o benefici associati alle attività trasferite.

Le informazioni aggiuntive hanno l'obiettivo di permettere al lettore del bilancio di comprendere la relazione che esiste tra l'attività finanziaria trasferita e la relativa passività e di valutare la natura e i rischi associati all'attività trasferita ma non eliminata dal bilancio. Inoltre, gli emendamenti ampliano le informazioni richieste nel caso in cui un numero rilevante di transazioni di questo tipo è posto in essere al termine del periodo contabile.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

IAS 12-Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti. Data di omologa: 11 dicembre 2012

Pubblicazione in G.U.C.E: 29 dicembre 2012

Data di efficacia prevista dal principio: 1 gennaio 2013, è consentita l'applicazione anticipata.

L'emendamento chiarisce i criteri per la determinazione delle imposte differite attive o passive sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. Esso introduce la presunzione che le imposte differite attive o passive calcolate su un investimento immobiliare valutato al fair value debbano essere determinate sulla base del valore che si recupererà tramite la vendita. Inoltre, richiede che le imposte differite attive o passive derivanti da un'attività non ammortizzata ma valutata usando il modello della rivalutazione previsto dallo IAS 16, siano calcolate tenendo in considerazione il modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato.

Conseguentemente l'interpretazione SIC 21-Imposte sul reddito-Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non è più applicabile.

IFRS 1 — Prima adozione degli International Financial Reporting Standard. Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo- utilizzatori

Data di omologa: 11 dicembre 2012

Pubblicazione in G.U.C.E: 29 dicembre 2012

Data di efficacia prevista dal principio: Esercizi che iniziano il o dopo il 1 gen 2013 è consentita l'applicazione anticipata.

La modifica prevede che in sede di prima applicazione degli IFRS, i finanziamenti pubblici ottenuti ad un tasso agevolato possano essere contabilizzati al valore contabile del finanziamento iscritto, secondo i precedenti Principi Contabili, nel bilancio alla data della transizione.

Pertanto i benefici derivanti dai finanziamenti a tasso agevolato saranno contabilizzati come contributi pubblici successivamente alla prima adozione degli IFRS.

L'IFRS 13 – Valutazione del fair value Data di omologa: 11 dicembre 2012

Pubblicazione in G.U.C.E: 29 dicembre 2012

Data di efficacia prevista dal principio: Esercizi che iniziano il o dopo il 1 gennaio 2013 consentita l'applicazione anticipata

Il documento stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del fair value e fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie. L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS richiede o consente valutazioni al fair value o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del fair value.

IAS 1 – Presentazione del bilancio – Esposizione del bilancio delle voci delle altre componenti del conto economico complessivo

Data di omologa: 5 giugno 2012

Pubblicazione in G.U.C.E: 6 giugno 2012

Data di efficacia prevista dal principio: Esercizi che iniziano il o dopo il 1 luglio 2012, è consentita l'applicazione anticipata.

L'emendamento allo IAS 1 migliora la chiarezza nella presentazione delle componenti del conto economico complessivo. Il principale cambiamento introdotto è la necessità di raggruppare i componenti del conto economico complessivo sulla base della loro potenziale riclassificabilità al conto economico, al fine di rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci delle altre componenti di conto economico complessivo.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti Data di omologa: 5 giugno 2012

Pubblicazione in G.U.C.E: 6 giugno 2012

Data di efficacia prevista dal principio: Esercizi che iniziano il o dopo il 1 gennaio 2013, è consentita l'applicazione anticipata.

Gli emendamenti apportati allo IAS 19 hanno determinato significativi miglioramenti in quanto:

- è stato eliminato il 'metodo del corridoio' per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali;
- è stata semplificata la presentazione dei cambiamenti delle attività e passività correlate ai piani a benefici definiti, in modo che le rimisurazioni delle stesse siano incluse nel conto economico complessivo e solo i cambiamenti derivanti dalle transazioni operative vengano contabilizzate nel conto economico:
- sono state migliorate le informazioni da fornire in relazione ai piani a benefici definiti, includendo informazioni circa le caratteristiche dei piani e i rischi a cui il Gruppo è esposto partecipando a tali piani.

IFRS 7 – Strumenti finanziari informazioni aggiuntive – Compensazione di attività e passività finanziarie.

Data di omologa: 13 dicembre 2012

Pubblicazione in G.U.C.E: 29 dicembre 2012

Data di efficacia prevista dal principio: Esercizi che iniziano il o dopo il 1 gennaio 2013, è consentita l'applicazione applicazione anticipata.

Il documento richiede la presentazione di informazioni che permettano al lettore del bilancio di valutare gli effetti o i potenziali effetti della compensazione nella posizione finanziaria del gruppo di crediti e debiti finanziari della società e delle sue collegate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1º gennaio 2014:

IFRS 10 - Bilancio consolidato

Data di omologa: 11 dicembre 2012

Pubblicazione in G.U.C.E: 29 dicembre 2012

Data di efficacia prevista dal principio: Esercizi che iniziano il o dopo il 1 gennaio 2014

Il nuovo standard identifica il concetto di controllo come fattore determinante per l'inclusione di una società nel bilancio consolidato della Capogruppo; obiettivo dell'IFRS 10 è quello di fornire un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità.

Il principio fornisce inoltre delle linee guida per la determinazione del controllo nei casi di difficile identificazione.

L'IFRS 10 sostituirà il SIC 12 e parte dello IAS 27, nel quale è stato rimosso ogni riferimento al bilancio consolidato.

Per la nuova versione del principio lo IASB aveva indicato il 1 gennaio 2013 come data di entrata in vigore; tuttavia la Commissione europea in data 1 dicembre 2012, ha posticipato di un anno la data di applicazione che pertanto è fissata per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2014. A fronte dell'emissione dello IFRS 10 Bilancio consolidato è stato riedito lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Nel documento è stato rimosso ogni riferimento al consolidato. Pertanto, lo IAS 27 disciplina solo il bilancio separato, ossia il bilancio individuale di un'impresa.

IAS 28 - Partecipazioni in società collegate o joint venture

Data di omologa: 11 dicembre 2012

Pubblicazione in G.U.C.E: 29 dicembre 2012

Data di efficacia prevista dal principio: Esercizi che iniziano il o dopo il 1 gennaio 2014

L'emendamento modifica parzialmente il vecchio IAS 28 "Investments in associates" così come pubblicato nel 2003. Lo standard incorpora i nuovi principi fissati per le joint venture ad alcuni emendamenti discussi dal board e deliberati con la l'Explosure draft". Il principio sarà applicabile dai bilanci degli esercizi che

iniziano il 1° gennaio 2014 o in data successiva. Per la nuova versione del principio lo Iasb aveva indicato il 1 gennaio 2013 come data di entrata in vigore; tuttavia la Commissione europea con in data 11 dicembre 2012, ha posticipato di un anno la data di applicazione che pertanto è fissata per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto Data di omologa: 11 dicembre 2012

Pubblicazione in G.U.C.E: 29 dicembre 2012

Data di efficacia prevista dal principio: Esercizi che iniziano il o dopo il 1 gennaio 2014

L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in joint venture e la SIC-13 Entità a controllo congiunto Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo II principio fornisce una più realistica riflessione sulla definizione di 'Accordo congiunto' focalizzando l'attenzione sui diritti e sugli obblighi contenuti nel contratto, piuttosto che sulla forma giuridica dello stesso. Pertanto, ogni parte coinvolta nell'accordo congiunto contabilizzerà i diritti e gli obblighi derivanti da tale partecipazione.

Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle joint-venture.

L'IFRS 11 sostituirà il SIC 13 e lo IAS 31. L'applicazione anticipata è consentita; in tal caso devono essere applicati anche i seguenti principi: IFRS 10, IFRS 12, IAS 27 e IAS 28, emessi contestualmente.

IFRS 12 – Informazioni aggiuntive sulle partecipazioni in altre imprese Data di omologa: 11 dicembre 2012

Pubblicazione in G.U.C.E: 29 dicembre 2012

Data di efficacia prevista dal principio: Esercizi che iniziano il o dopo il 1 gennaio 2014

Il nuovo principio definisce le informazioni da inserire nelle note al bilancio in relazione a tutte le forme di partecipazione in altre imprese, includendo joint-venture, società collegate, SPE e tutte le altre forme di interessenza, anche fuori bilancio.

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.

#### H. UTILE PER AZIONE

In conformità al disposto dello IAS 33, l'utile base per azione, nonché l'utile diluito per azione sono stati calcolati su base consolidata, pertanto l'informativa richiesta da tale principio viene fornita nelle note consolidate.

#### I. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 24 vengono fornite, nell'ambito della "Relazione sulla gestione", le informazioni inerenti la natura delle operazioni e dei saldi in essere con parti correlate, così come definite dallo IAS 24 paragrafo 9. In particolare, nell'esame di ciascun rapporto con parti correlate l'attenzione è stata rivolta alla sostanza del rapporto e non semplicemente alla sua forma giuridica.

## L. CONTINUITA' AZIENDALE

Il Gruppo e Risanamento S.p.A. stanno continuando la valorizzazione dei due asset strategici ad oggi in portafoglio (ovvero l'iniziativa di sviluppo denominata Milano Santa Giulia ed il patrimonio immobiliare di pregio parigino oltre al complesso immobiliare locato a Sky) a seguito della conclusione di tutte le operazioni ed iniziative effettuate in ottemperanza all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riferimento specifico alla iniziativa Milano Santa Giulia occorre sottolineare il permanere del provvedimento di sequestro delle aree che alla data odierna risulta essere in atto ormai da oltre 2 anni e mezzo. La situazione viene costantemente monitorata dal Consiglio di Amministrazione anche per gli eventuali risvolti che potrebbero emergere sotto il profilo patrimoniale e finanziario.

In particolare si ricorda che Milano Santa Giulia Spa, con il supporto della società di consulenza ERM (società di primario standing internazionale), ha da tempo avviato, e sta proseguendo con riscontri positivi, tutte le attività in collaborazione e contradditorio con gli enti preposti per la individuazione e risoluzione delle problematiche ambientali finalizzate alla realizzazione delle opere di bonifica e al conseguente dissequestro delle aree.

In merito alla evoluzione di tali attività è importante considerare che la società ERM ha ribadito con lettera del 7 marzo 2013 il contenuto della relazione rilasciata in data 12 marzo 2012; infatti dal testo di tale comunicazione si evince che "le informazioni aggiuntive acquisite e l'analisi dei costi sostenuti per le attività ad oggi completate (che risultano coerenti con quanto preliminarmente stimato) portano a non ritenere necessario, per il momento, un aggiornamento dei costi stimati nel documento del marzo 2012, che vengono integralmente confermati. Si sottolinea che tale valutazione è riferita agli oneri complessivi, pertanto per ottenere i costi residui al netto di quanto già effettuato si dovranno sottrarre dalla stessa i costi già sostenuti".

Alla luce di quanto sopra indicato le società controllate Milano Santa Giulia Spa e Milano Santa Giulia Residenze Srl hanno mantenuto a bilancio l'accantonamento commisurato alla stima originaria complessiva di 80 milioni di euro iscritti al 31 dicembre 2012 al netto di utilizzi pari a circa 14 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che dal parere di Erm Italia Spa si evidenzia che le potenziali attività di bonifica dovranno essere svolte in un arco temporale ed in fasi che allo stato attuale non sembrano in contrasto con l'attuale cronoprogramma dello sviluppo immobiliare dell'area.

Sotto il profilo finanziario giova segnalare che alla data della presente Relazione finanziaria:

- lo stato di avanzamento e di attuazione del piano Industriale e Finanziario risulta essere sostanzialmente in linea con le previsioni, anche tenuto conto delle sue variazioni, e che tutti gli impegni assunti dagli Istituti finanziari con l'Accordo di Ristrutturazione volti al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo hanno trovato una puntuale conferma con la conclusione, nel corso del 2011, dell'operazione di aumento del capitale e della emissione del prestito convertendo;
- > come precedentemente indicato al paragrafo F, le banche aderenti all'accordo di ristrutturazione hanno concesso la moratoria del pagamento delle commissioni maturate e maturande (ammontanti su base annua a circa 8,2 €/mil) sulle fide ussioni rilasciate dalle banche aderenti all'accordo di ristrutturazione sino al 31 dicembre 2013, con impegno ad estendere tale moratoria sino alla data anteriore tra il 31 dicembre 2014 e quella di scadenza dei rispettivi contratti;
- I medesimi istituti di credito hanno provveduto a liberare alcuni depositi vincolati che ad oggi risultano pertanto nella piena disponibilità della società
- ➤ lo stato di avanzamento delle trattative volte alla rimodulazione dei finanziamenti scadenti nell'arco dei prossimi 12 mesi concessi da Unicredit Spa unitamente ad altri due istituti bancari (pari a 20 milioni di euro) consente ragionevolmente di ritenere che gli accordi vengano finalizzati nel corso del corrente anno;
- è stata inviata la richiesta di moratoria fino al 31 dicembre 2013 del pagamento delle quote di rimborso capitale ed interessi relativi ai finanziamenti concessi nell'ambito della iniziativa Milano Santa Giulia scadenti a partire dal 31 marzo 2013; tale richiesta è giustificata dalle conseguenze connesse al noto provvedimento di sequestro che

potrebbero comportare uno slittamento di 18/24 mesi dello sviluppo delle aree medesime tenendo nel contempo in debita considerazione la prospettiva di una eventuale formalizzazione della proposta avanzata da Idea Fimit circa lo sviluppo dell'area di Milano Santa Giulia. Pertanto anche a seguito dello scenario venutosi a delineare è stata formulata una richiesta di moratoria inizialmente da concedere sino a tutto il 31 dicembre 2013. Gli istituti bancari coinvolti nel recepire la richiesta hanno attivato i propri processi di valutazione ed alcuni di essi si sono già dichiarati disponibili a sottoporla con parere favorevole ai propri organi deliberanti.

Tenuto conto di quanto sopra indicato le disponibilità liquide e non vincolate esistenti alla data del 31 dicembre 2012, pari a circa 26 milioni di euro, unitamente ai flussi previsti per il prossimi 12 mesi, consentiranno alla Società di mantenere una situazione di equilibrio finanziario.

Con riferimento alla circostanza che la capogruppo Risanamento permane nella condizione prevista dall'art. 2446 cod.civ., il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea di adottare gli opportuni provvedimenti ai sensi del 2° comma dell'art. 2446 cod. civ..

Nell'ambito dell'apprezzamento dell'equilibrio finanziario prospettico del gruppo sono state considerate anche ipotesi alternative in merito ai profili temporali dei più significativi flussi finanziari tra cui quello di un ulteriore ritardo dei tempi di incasso del saldo prezzo della cessione dell'Area ex Falck (come specificato nel precedente paragrafo F al punto relativo ai "Rischi connessi al contratto di cessione dell'Area ex Falck"). Pur in presenza elementi comprovanti l'esistenza e l'esigibilità del credito gli Amministratori hanno comunque identificato e considerato le varie azioni, come eventuali operazioni di dismissione di alcuni asset, che potrebbero essere intraprese secondo tempistiche e condizioni idonee per far fronte ad eventuali ritardi dell'incasso del saldo prezzo. A tal riguardo giova precisare che la vendita intercorsa nel mese di Gennaio 2013 dell'immobile ubicato a Parigi – Champs Elysees 118 conferma le considerazioni sopra esposte sia in termini di tempi che per modalità e contenuti economici/patrimoniali e finanziari.

Considerate tutte le incertezze di cui si è dato sopra conto e preso atto delle azioni finalizzate al superamento delle stesse, gli Amministratori hanno ritenuto che sussistano i presupposti per predisporre il bilancio in termini di continuità aziendale.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLO STATO PATRIMONIALE

## NOTA 1 – ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le attività immateriali a vita definita, che ammontano ad euro 8 mila presentano la seguente composizione e variazione:

	31.12.2011	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/Ripristini	Dismissioni	31.12.2012
Concessioni, licenze, manchi e diritti simili	16		(8)			8
Totale	16		(8)			8

Si riferiscono a licenze e pacchetti di software gestionali, che vengono ammortizzati in cinque anni.

L'ammortamento è iscritto a conto economico nella voce "Ammortamenti".

Si evidenzia come il valore di tale posta (8 mila euro) sia dato dal costo storico pari a 132 mila euro al netto di un fondo ammortamento di euro 124 mila.

La Società non detiene attività immateriali a vita indefinita.

#### NOTA 2 - ATTIVITA' MATERIALI

#### Investimenti immobiliari e altri beni

La composizione di tale posta è evidenziata nella tabella di seguito riportata:

		31.12.2012		31.12.2011		FONSO NO
	Valore Iordo	Fondi di amm.to	Valore netto	Valore lordo	Fondi di amm.to	Valore netto 1
Investimenti	27		27	27		27
immobiliari Altri beni	898	(797)	101	898	(733)	165
Totale	925	(797)	128	925	(733)	192

Le variazioni intervenute nel periodo sono state le seguenti:

	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	31.12.2012
Investimenti immobiliari	27			•	27
Altri beni	165			(64)	101
Totale	192	0	0	(64)	128

Il valore residuo di euro 27 mila è rappresentativo di una unità immobiliare in Napoli.

"Altri beni"

Sono costituiti da mobili e attrezzature per ufficio.

# NOTA 3 – ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

# Partecipazioni in imprese controllate

	Costo storico	Svalutazioni e ripristini di valore	Valore Netto
Valori all'inizio dell'esercizio	527.477	(280.831)	246.646
Incrementi dell'esercizio	255.997	1.794	257.791
Decrementi dell'esercizio	0	(161.141)	(161.141)
Saldo al 31.12.2012	783.474	(440.178)	343.296

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione delle Partecipazioni in imprese controllate.

Imprese Controllate	Tota	ali al 31/12/	2011		Movime	enti 2012	TAPPONE SUPAL CONTRACT OF THE SUPERIOR OF THE
	Storico al 31.12.11	Sval. al 31.12.11	Valore netto al 31.12.11	Increm.	Decrem.	Sval. c ripristini di valore	Valore netto al 31.12.12
Tradital SpA	63.144	(38.269)	24.875			1.794	26.669
Imbonati SpA in Liquidazione	25.738		25.738				25.738
Milano Santa Giulia SpA	81.839	(81.839)	0	244.207	(109.175)	(48.966)	86.066
Etoile Deuxième Sarl	5.346		5.346		,	` /	5.346
RI Estate SpA	11.404		11.404	•			11.404
Immobiliare Cascina Rubina Srl	1.751		1.751	11.790			13.541
RI. Investimenti Srl	26.538		26.538				26.538
RI. Rental SpA	27.568		27.568				27.568
Risanamento Europe Sàrl	134.708	(134.708)	0				0
MSG Residenze Srl	148.857	(25.798)	123.059			(2.969)	120.090
RI. Progetti SpA	584	(217)	367			(31)	336
Totale Imprese Controllate	527.477	(280.831)	246.646	255.997	(109.175)	(50.172)	343,296

<sup>&</sup>quot;Investimenti immobiliari"

Nella pagina seguente si forniscono i dati relativi agli ultimi bilanci civilistici dalle partecipate:

Imprese Controllate	% Possesso	Capitale Sociale	Cap. Soc. di pertinenza	Data ultimo Bilancio approvato	Patrimonio Netto (incluso risultato esercizio)	Utile (perdita) di esercizio
Tradital SpA Sede Legale: Via Bonfadini, 148 Milano	100%	10	10	31-dic-12	26.669	904
Imbonati SpA in liq. Sede Legale: Via Bonfadini, 148 Milano	100%	23.568	23.568	31-dic-12	32.307	1.327
<b>Milano Santa Giulia SpA</b> Sede Legale: Via Bonfadini, 148 Milano	100%	120	120	31-dic-12	167.683	(48.041)
Etoile Deuxième Sarl Sede Legale: 35 Bvd du Prince Henry – Lussemburgo	100%	241	241	31-dic-12	(3.520)	(1.859)
RI. Estate SpA Sede Legale: Via Bonfadini, 148 Milano	100%	10	10	31-dic-12	12.558	1.105
Immobiliare Cascina Rubina Srl Sede Legale: Via Bonfadini, 148 Milano	100%	1.371	1.371	31-dic-12	(1.225)	(7.596)
RI. Investimenti Srl Sède Legale: Via Bonfadini, 148 Milano	100%	50	50	31-dic-12	29.323	367
<b>RI. Rental SpA</b> Sede Legale: Via Bonfadini, 148 Milano	100%	10	10	31-dic-12	31.752	2,132
Risanamento Europe Sàrl Sede Legale: 35 Bvd du Prince Henry – Lussemburgo	100%	100.125	100.125	31-dic-12	24.514	15.498
MSG Residenze Srl Sede Legale: Via Bonfadini, 148 Milano	100%	50	50	31-dic-12	3.221	(3.668)
RI. Progetti SpA Sede Legale: Via Bonfadini, 148 Milano	100%	510	510	31-dic-12	336	31

Il confronto del valore di carico delle partecipazioni in società controllate con il rispettivo patrimonio netto pro-quota, risultante dai bilanci al 31 dicembre 2012, operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, è il seguente:

Partecipazione in imprese controllate	%	Valore di bilancio	Patrim. netto pro-quota	Differenza
Tradital SpA	100	26.669	26.669	0
Imbonati SpA in Liquidazione	100	25.738	32.307	6.569
Milano Santa Giulia SpA	100	86.066	44.727	(41.339)
Etoile Deuxième Sarl	100	5.346	(8.530)	(13.876)
RI Estate SpA	100	11.404	12.558	1.154
Immobiliare Cascina Rubina Srl	100	13.541	(21.716)	(35.257)
RI. Investimenti Srl	100	26.538	29.343	2.805
RI. Rental SpA	100	27.568	35.035	7.467
Risanamento Europe Sàrl	100	0	(256.212)	(256.212)
MSG Residenze Srl	100	120.090	109.273	(10.817)
RI. Progetti SpA	100	336	336	0
Totale Imprese Controllate		343.296	3.790	(339.506)

In prima analisi si ribadisce che la metodologia adottata per la valutazione della congruità del valore di carico delle partecipazioni in società controllate, volta ad identificare l'eventuale presenza di perdite di valore, prevede l'ottenimento ogni anno da soggetti terzi indipendenti, operatori "leader" nel proprio settore, di perizie relative al valore di mercato delle aree, delle iniziative e degli immobili di proprietà di ciascuna società del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio.

I suddetti valori di mercato riflettono gli eventuali maggiori valori allocati in sede di acquisizione, al netto dei relativi effetti fiscali, e supportano il valore delle singole controllate al fine di identificare il valore corrente del "Patrimonio netto".

Quindi, nel caso in cui risulti un eventuale valore di carico superiore al patrimonio netto rettificato, la Società provvede alla svalutazione per perdita di valore.

Si ricorda inoltre che il Gruppo nella redazione del presente Bilancio ha fatto redigere nuove perizie da valutatori di primario standing, relative al proprio patrimonio immobiliare.

L'analisi dettagliata della movimentazione del valore delle partecipazioni dell'esercizio 2012 è indicata nell'apposita tabella esposta nelle pagine precedenti.

In particolare gli "incrementi" si riferiscono esclusivamente a rinunce di crediti preesistenti (ancorché interamente o parzialmente svalutati come nel caso di Milano Santa Giulia S.p.A.) effettuati da Risanamento S.p.A. al fine di ricapitalizzare alcune società controllate. I decrementi riflettono la quota di crediti rinunciata che era stata oggetto di svalutazione nei precedenti esercizi.

La posta "Svalutazioni e ripristini di valore" negativa per circa 50,2 milioni di euro deve essere analizzata congiuntamente a quella relativa alle riprese di valore dei crediti finanziari (pari a circa 49 milioni di euro effettuate nel corso del presente esercizio) resesi necessarie a seguito dell'applicazione della metodologia precedentemente descritta in materia di

valutazione delle partecipazioni determinando, pertanto, un effetto complessivo negativo pari a circa 1,2 milioni di euro.

In dettaglio si segnala quanto segue.

Per la controllata Milano Santa Giulia S.p.A. si è provveduto, nel corso del 2012, ad un'ulteriore svalutazione per 48.966 migliaia di euro. Il valore della partecipazione infatti era già stato svalutato nel corso dei precedenti esercizi per un totale di euro 191.014. La svalutazione dell'esercizio in corso è sostanzialmente imputabile alle perdite del periodo, alla contrazione del valore peritale dell'area e all'effetto della valutazione al fair value dei derivati al 31 dicembre 2012.

Si ricorda che, con riferimento alla problematica dei rischi di bonifica, in data 10 luglio 2010 il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Milano aveva disposto il sequestro preventivo delle Aree denominate "Milano Santa Giulia" (la cui proprietà è suddivisa tra Milano Santa Giulia Spa, MSG Residenze Srl e Sviluppo Comparto 3 Srl) e, in seguito a tale provvedimento, era stato chiesto ad una società di primario standing ERM Italia Spa di valutare i potenziali costi che si dovrebbero sostenere per ripristinare la funzionalità dell'area. Sulla scorta del parere di ERM (nonché di un parere pro-veritate del Prof. Mario Cattaneo in ordine alla necessità o meno di effettuare uno stanziamento ad un fondo per rischi o per oneri relativamente all'attività di bonifica nell'area "Montecity Rogoredo"), era stato giudicato adeguato appostare fondi rischi per l'importo complessivo pari a Euro 80 milioni.

A tal riguardo si evidenzia che le risultanze delle attività svolte in merito all'aggiornamento sulla valutazione della stima di tale fondo, non hanno fatto emergere alcun elemento significativo tale da comportare una modifica della stima contenuta nella precedenti relazioni pari a 80 milioni di euro. Nello specifico le considerazioni di Erm nella comunicazione ricevuta datata 7 marzo 2013 affermano che "Le informazioni aggiuntive acquisite e l'analisi dei costi sostenuti per le attività ad oggi completate (che risultano coerenti con quanto preliminarmente stimato) portano a non ritenere necessario, per il momento, un aggiornamento dei costi stimati nel documento del marzo 2012, che vengono integralmente confermati. Si sottolinea che tale valutazione è riferita agli oneri complessivi, pertanto per ottenere i costi residui al netto di quanto già effettuato si dovranno sottrarre dalla siessa i costi già affrontati".

Infine, si segnala che per la controllata Risanamento Europe S.a.r.l. si è provveduto ad una ripresa di valore dei crediti per 48.957 migliaia di euro. Infatti, come meglio indicato nella nota relativa ai "Crediti finanziari", nei precedenti esercizi il valore della partecipazione era già stato azzerato e si era proceduto anche ad una svalutazione di crediti che, al 31 dicembre 2011, ammontava a 63.930 migliaia di euro.

La considerevole ripresa di valore rilevata nel periodo è imputabile ai nuovi valori peritali degli immobili francesi nonché al valore di vendita dell'immobile di avenue des Champs Elysées oggetto di cessione perfezionatasi nel corso del mese di gennaio 2013; tale ripresa è stata solo in parte ridotta dall'effetto negativo della valutazione al *fair value* dei derivati ed alle perdite maturate nel periodo.

## Partecipazioni in imprese collegate

	Costo storico	Svalutazioni e ripristini di valore	Valore Netto	
Valori all'inizio dell'esercizio	959	(949)	10	
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	
Decrementi e ripristini di valore del periodo	0	(10)	(10)	
Saldo al 31.12.2012	959	(959)	Ó	

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione delle Partecipazioni in imprese collegate:

Imprese Collegate	Tota	di al 31/12/	2011	Movimenti 2012			
	Storico al 31.12.11	Sval. al 31.12.11	Valore netto al 31.12.11	Increm.	Decrem.	Sval. e ripristini di valore	Valore netto al 31.12.12
Impresol Srl in Liquidazione	959	(949)	10		ļ	(10)	0
Totale Imprese Controllate	959	(949)	10	0	0	(10)	0

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono esposte in bilancio al costo di acquisizione, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Si precisa che non vi sono partecipazioni detenute tramite società fiduciaria o per interposta persona e che pertanto non sussistono crediti riferiti a tale fattispecie.

Si forniscono i dati relativi all'ultimo bilancio civilistico approvato dalla partecipata:

Imprese Collegate	% Possesso	Capitale Sociale	Cap. Soc. di pertinenza	Data ultimo Bilancio approvato	Patrimonio Netto (incluso risultato esercizio)	Utile (perdita) di esercizio
Impresol Srl in Liquidazione Sede Legale: Via Merchiorre Gioia, 8 Milano	30%	112	34	31-dic-11	(162)	(220)

Il confronto del valore di carico delle partecipazioni in società controllate con il rispettivo patrimonio netto pro-quota, risultante dall'ultimo bilancio approvato, operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, è il seguente:

Partecipazione in imprese controllegate	%	Valore	Patrim. netto	Differenza
	1	di bilancio	pro-quota	
Impresol Srl in liquidazione	30	0	(50)	(50)
Totale Imprese Collegate		0	(50)	(50)

In virtù di quanto sopra esposto si è provveduto ad azzerare il valore della partecipazione e a svalutare crediti per euro 50 mila.

## Partecipazioni disponibili per la vendita (available for sale)

Sono valorizzate a euro 6 mila (22 mila euro di costo storico al netto di 16 mila euro di fondo svalutazione) e si riferiscono a partecipazioni di minoranza in Consorzi.

## Crediti finanziari

#### Sono così composti:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti finanziari verso imprese controllate	580.286	626.517	(46.231)
Crediti finanziari verso imprese collegate	379	429	(50)
Totale	580.665	626.946	(46.281)

I crediti verso imprese controllate e verso imprese collegate si riferiscono a finanziamenti fruttiferi regolati a condizioni di mercato.

Sono analiticamente esposti nella sezione relativa ai rapporti con parti correlate (Nota 33) alla quale si rimanda.

Tali crediti vengono esposti al netto dei fondi svalutazione come precedentemente illustrato alla voce "Partecipazioni in imprese controllate" e "Partecipazioni in imprese collegate" di dettaglio:

- Il credito verso la controllata Risanamento Europe S.à r.l. è esposto al netto di un fondo pari 14.973 migliaia di euro. Tale fondo che al 31 dicembre 2011 ammontava a 63.930 migliaia di euro si è ridotto grazie alla ripresa di valore di 48.957 conseguente alla procedura di impairment sul valore della partecipazione;
- Îl credito verso la collegata Impresol in liquidazione è esposto al netto di un fondo svalutazione di euro 50 mila interamente rilevato nel corso del 2012.

## Crediti vari e altre attività non correnti

Sono così composti:

	31.12.2012	31,12,2011	Variazione
Imposte chieste a rimborso	22.118	21.711	407
Depositi cauzionali	16	18	(2)
Totale	22.134	21.729	405

Le "Imposte chieste a rimborso" sono rappresentative del credito IVA anno 2007 chiesto a rimborso, comprensivo degli interessi maturati nel periodo.

# NOTA 4 – ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività nette per imposte anticipate sono così composte:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Attività per imposte anticipate	11.425	11.512	(87)
Passività per imposte differite	0	0	Ó
Totale	11.425	11.512	(87)

La tabella seguente espone la composizione delle imposte anticipate.

Imposte anticipate	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
X 11.1 X				
Imponibile Ires				
Accantonamenti per rischi	447			447
Svalutazioni ed attualizzazioni	15.524	32	(127)	15.429
Fair value strumenti finanziari	2.860		(224)	2,636
Incapienza Rol x oneri			( )	
finanziari	11.831			11.831
Perdite fiscali	11.200			11.200
Totale Imponibile	41.862		(351)	41.543
Aliquota	27,50%		` ,	27,50%
Totale IRES anticipata	11.512			11.425
Totale imposte anticipate	11.512			11.425

L'importo e la composizione sono pressoché in linea con il precedente esercizio; lievi diminuzioni si registrano nelle poste "svalutazioni e attualizzazioni" e "fair value strumenti finanziari".

L'ammontare complessivo delle attività per imposte anticipate è stato giudicato recuperabile, anche con l'ausilio di consulenti fiscali sulla scorta dei presupposti realizzativi rinvenibili dal Piano Industriale redatto dalla società.

## NOTA 5 - PORTAFOGLIO IMMOBILIARE

La movimentazione dell'esercizio è di seguito riportata:

	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Prodotti finiti e merci	29.350		(1.700)	27.650
Totale	29.350	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	(1.700)	27.650

Il decremento si riferisce esclusivamente alla svalutazione dell'immobile "Centro Torri" sito nel comune di Torri di Quartesolo in provincia di Vicenza.

L'ammontare delle ipoteche iscritte su immobili e aree è riportato alla Nota 17.

# NOTA 6 - CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Sono così analizzabili:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti commerciali:			
Crediti verso clienti	1.182	2.522	(1.340)
Crediti verso controllate	192.055	178.912	13.143
Crediti verso controllanti	0	0	0
Crediti verso parti correlate	1.552	1.378	174
	194.789	182.812	11.977
Crediti vari e altre attività correnti:			
Crediti verso altri	9.880	8.794	1.086
Totale	204.669	191.606	13.063

I crediti verso clienti risultano così composti:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Valore nominale	17.696	17.400	296
Fondo svalutazione	(16.514)	(14.878)	(1.636)
Totale	1.182	2.522	(1.340)

Il Fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

	31.12.2012	31.12.2011
Saldo iniziale	14.878	15.473
Accantonamenti dell'esercizio	1.943	725
Utilizzi dell'esercizio	(307)	(1.320)
Saldo finale	16.514	14.878

Ai fini dell'informativa per area geografica, segnaliamo che i crediti sono tutti vantati nei confronti di clienti italiani e fra questi la sede italiana di organizzazioni internazionali.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro fair value; non sono evidenziate concentrazioni significative del rischio di credito.

Di seguito è riportato l'ageing dei crediti scaduti a fine esercizio, suddivisi in range temporali in linea con le caratteristiche del credito e del business aziendale:

	31.12.2012	31.12.2011
Non scaduti		331
Scaduti da meno di 30 giorni		
Scaduti da 30 a 60 giorni		
Scaduti da 60 a 90 giorni		143
Scaduti da oltre 90 giorni	1.182	2.048
Totale	1.182	2.522

I crediti verso controllate accolgono i saldi dalle stesse trasferiti per le procedure di "TVA di gruppo" e "Consolidato fiscale" alla Risanamento S.p.A. in qualità di controllante. Sono inoltre ricompresi i crediti dovuti a normali rapporti di natura commerciale di fornitura di prestazioni, sia professionali che di supporto, erogati a normali condizioni di mercato, oltre a riaddebito di costi.

I crediti parti correlate sono riferiti principalmente a riaddebito di costi.

## I crediti verso altri comprendono:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Anticipi a fornitori	741	34	707
Crediti tributari:			0
- IRES	5.894	6.715	(821)
- IRAP	896	896	0
- IVA	2.163	723	1.440
- Altri	160		160
	9.113	8.334	779
Altri crediti	26	426	(400)
Totale	9.880	8.794	1.086

Gli "Altri crediti" risultano svalutati complessivamente di euro 1.991 mila di cui 286 mila accantonati nel corso del presente esercizio.

#### NOTA 7 - TITOLI E PARTECIPAZIONI

Trattasi di titoli azionari il cui valore, pari a 16 mila euro è in linea con il 31 dicembre 2011.

NOTA 8 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI

Sono così composte:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Disponibilità liquide presso banche, istituti			
finanziari e postali	11.184	53.104	(41.920)
Cassa	1	5	(4)
Totale	11.185	53.109	(41.924)

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 11.185 mila (di cui euro 9.144 mila sono relativa a depositi presso parti correlate come dettagliato nella Nota 33 cui si rimanda).

Si segnala che i conti vincolati ammontano a 476 mila euro.

Il saldo complessivo dei conti correnti intrattenuti con il sistema bancario è comprensivo delle competenze maturate.

#### NOTA 9 - PATRIMONIO NETTO

Come si rileva nel "Prospetto dei movimenti di patrimonio netto", la variazione intervenuta nell'esercizio è dovuta al risultato del periodo ed alle valutazioni al mercato degli strumenti finanziari designati "cash flow hedge".

L'assemblea straordinaria degli Azionisti del 2 maggio 2007 aveva approvato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile, con aumento del capitale sociale a servizio della conversione per euro 17.876.474.

Il capitale sociale deliberato risultava di euro 300.443.371,82, mentre il capitale sociale sottoscritto e versato ammontava a euro 282.566.897,82, suddiviso in n. 274.336.794 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,03 ciascuna. Si rileva altresì che con l'assemblea del 29 gennaio 2010 il capitale sociale deliberato risultava aumentato a euro 524.260.213,10 con un capitale sociale sottoscritto e versato che ammontava a euro 282.566.897,82, suddiviso in n. 274.336.794 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

L'assemblea degli azionisti del 30 ottobre 2010 ha revocato le deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria del 29 gennaio 2010 ed ha deliberato di incrementare il capitale sociale a pagamento mediante l'emissione di 536.714.338 azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione al prezzo unitario di euro 0,28 per un importo pari dunque a euro 150.280.014,64.

Il nuovo capitale sociale, la cui attestazione è stata depositata per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese in data 28 febbraio 2011, risulta sottoscritto e versato per euro 229.972.957,64 e suddiviso in 811.051.132 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'aumento di capitale sopra descritto si è manifestato mediante versamento di liquidità per euro 35.100.000 e conversione crediti per euro 115.180.014,64.

La Riserva da valutazioni a "fair value" è negativa per euro 1.911 mila e nel corso del periodo ha registrato un lieve miglioramento di euro 162 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2011, ove tale riserva era negativa per euro 2.073 mila.

Il risultato d'esercizio che evidenzia una perdita pari a 46.458 migliaia di euro non ha sanato la fattispecie prevista all'art. 2446 del Codice Civile manifestatasi con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2011.

Si ricorda, inoltre, che la società dispone di un prestito obbligazionario convertendo (vedi Nota 10) che prevede anche la possibilità di una conversione anticipata (anche parziale) in caso di situazioni previste dagli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

Si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 del codice civile per la proposta relativa all'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 comma 2 del Codice Civile.

Non risultano emesse azioni di godimento.

Di seguito l'analisi della natura delle riserve:

NATURA E DESCRIZIONE	Importo	Possibilità	Quota	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti		
		utilizzo	disponibile	Coper. perdite	Altro	
Capitale	229.973			202.874		
Riserve di capitale						
- sovrapprezzo azioni	0	AΒ		59.519		
- legale	0	В		206		
- avanzo di fusione	0	ABC		56.513		
- futuro aumento di capitale	0	AΒ		94.900		
- conto capitale	5.246	АВС	5.246	0		
Riserve di Utili						
- legale	0	${f B}$		10.502		
- avanzo di fusione	0	AΒ		3.602		
- conto copertura perdite	0	AΒ		0		
- utili / perdite a nuovo	(107.660)	АВС		0		
Riserve da valutazione a fair value	(1.911)	В				
Strumenti rappresentativi del PN	22.961	ΑВ		22.961		
Totale	148.609		5.246	451.077		

#### Quota non distribuibile Residuo distribuibile

5.246 0

La riserva in conto capitale è esposta nella tabella al netto dei costi sostenuti per l'aumento del capitale sociale (del 28 febbraio 2011) per 1.096 migliaia di euro.

Gli utili di esercizio e/o riserve sono distribuibili non essendo state operate deduzioni extracontabili ai sensi dell'art. 109, 4° comma, lett. b) del TUIR.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 123 comma 4 (ora 172 comma 5) del DPR 917/86, che disciplina il passaggio dalla incorporata all'incorporante dei fondi in sospensione di imposta, prevedendo la ricostituzione di dette poste nel bilancio di quest'ultima, si precisa che nel capitale di Risanamento S.p.A. sono idealmente comprese le seguenti quote di Riserve di rivalutazione già presenti nel Patrimonio netto della Società pel Risanamento di Napoli S.p.A.:

- Riserva di rivalutazione Legge 11.2.1952 n. 74	€	6.516.227
- Riserva di rivalutazione Legge 2.12.1975 n. 576	€	2.849.417
- Riserva di rivalutazione Legge 19.3.1983 n. 72	€	6.787.656
- Riserva di rivalutazione Legge 30.12.1991 n. 413	€	29.060.697
35	€	45.213.997

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Pertanto, in caso di riduzione del capitale per esuberanza, la società sarebbe soggetta a tassazione secondo le modalità previste dalle singole leggi.

# NOTA 10 - PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il saldo pari a 618.317 migliaia di euro (di cui 326.405 relativo a parti correlate) è così composto:

		31.12.2012	31.12.2011	Variazione
*	Debiti verso banche	91.194	67.015	24.179
٠	Obbligazioni convertibili	258.087	225.007	33.080
•	Prestito obbligazionario convertendo	266.143	258.163	7.980
•	Altri debiti finanziari	2.893	3.650	(757)
To	tale	618.317	553.835	64.482

I debiti verso banche non correnti si sono incrementati nel corso del presente esercizio, principalmente a seguito della riclassifica, dalle passività finanziarie correnti (per 33,8 milioni di euro), del mutuo BNL grazie alla sottoscrizione in data 20 novembre 2012 di un Accordo di Modifica che ha rimodulato la durata e le scadenze su tale finanziamento.

L'indebitamento del Gruppo risulta fruttifero di interessi ad un tasso variabile parametrizzato all'andamento dell'Euribor maggiorato di uno *spread*.

Le garanzie prestate sono indicate nei conti d'ordine (alla Nota 17 cui si rimanda).

# Prestito Obbligazionario Convertibile

Sono state emesse nel 2007 e i termini definitivi del prestito obbligazionario sono:

- cedola per cassa pari all'1,0% del valore dell'obbligazione convertibile,
- rendimento a scadenza pari al 4,0 % del valore dell'obbligazione convertibile,
- premio di conversione pari al 50% calcolato sul prezzo di riferimento, fissato alla data di offerta, dell'azione di Risanamento S.p.A., pari ad euro 8,45, che ha determinato un prezzo di conversione pari ad euro 12,68 e un rapporto di conversione in ragione di n. 7.889 azioni ordinarie per ognuna delle obbligazioni del valore nominale di euro 100.000,00.

I detentori delle obbligazioni convertibili potranno esercitare il diritto di conversione fino al 30 aprile 2014; le obbligazioni conferiscono il diritto di conversione fino ad un massimo di 19,7 milioni di azioni sottostanti di Risanamento S.p.A..

Le obbligazioni convertibili sono quotate sul mercato lussemburghese Euro MTF.

Non sono avvenute conversioni nel corso dell'esercizio.

Il sensibile incremento del valore contabile della passività è principalmente imputabile alla rideterminazione del valore di rimborso derivante dalla variazione di stima dei flussi

finanziari futuri effettuata nel corso del presente esercizio e conseguente all'approssimarsi della scadenza ed alla non percorribilità di ipotesi alternative di rimborso.. Infatti, in ossequio a quanto previsto dal principio internazionale IAS 39 – AG 8, il valore della passività è stato rideterminato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario dello strumento finanziario e la differenza è stata rilevata come onere finanziario.

#### Prestito Obbligazionario Convertendo

In data 28 giugno 2011 si è conclusa la sottoscrizione del Prestito Convertendo Risanamento 2011 – 2014 emesso in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Risanamento S.p.A. in data 23 marzo 2011, in esecuzione della delega allo stesso conferita ai sensi dell'articolo 2420ter del codice civile dall'assemblea straordinaria del 30 ottobre 2010.

L'offerta si è chiusa con l'integrale sottoscrizione delle 254.816 obbligazioni ciascuna del valore nominale di euro 1.000.

La scadenza è prevista per il 31 dicembre 2014; a tale data le obbligazioni, qualora non fossero state rimborsate anticipatamente, saranno automaticamente convertite in azioni.

Il rendimento previsto è pari al 3% per i primi 36 mesi per poi passare al 4% fino alla scadenza.

Non è previsto il pagamento degli interessi attraverso cedole periodiche; gli interessi verranno convertiti in azioni alla scadenza o verranno liquidati nel caso di rimborso anticipato. Le obbligazioni non sono quotate sui mercati finanziari.

Come previsto dai principi contabili di riferimento il Prestito Obbligazionario Convertendo non rappresenta ai fini contabili uno strumento rappresentativo di capitale non essendo ad oggi determinabile il numero di azioni di nuova emissione rivenienti dalla conversione stessa. Pertanto tale posta è stata interamente classificata tra i debiti finanziari a medio – lungo termine.

Gli altri debiti finanziari di euro 2.893 mila (euro 3.650 mila al 31 dicembre 2011) soi conseguenti alla valutazione di derivati trattati in "hedge accounting".

La Posizione finanziaria netta è illustrata nella Relazione sulla gestione ai paragrafia risultati della Capogruppo Risanamento S.p.A." e "Informazioni sugli strumenti finanziari" quali si rimanda.

Inoltre, ad integrazione delle informazioni fornite, si indica di seguito l'indebitamento netto esposto in forma tabellare secondo i criteri previsti dalla Comunicazione Consob n. DEM / 6064293 del 28 luglio 2006.

# SCHEMA CONSOB PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLA PFN

A. B. C.	Cassa Altre disponibilità liquide Titoli detenuti per la negoziazione		1 11.184 16			(valori in migliaia di auro)
D.	LIQUIDITA'	(A) + (B) + ©		11.201		
E.	CREDITI FINANZIARI CORRENTI			0		
F. <b>G</b> . 남.	Debiti bancari correnti Parte corrente dell'indebitamento non corrente Altri debiti finanziari correnti		26.229 0 345.028			
l,	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	(F) + (G) → (H)		371.257		
J.	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(I) - {E} - (O}	**************************************		360.057	
K. L. M.	Debiti bancari non correnti Obbligazioni emesse Altri debiti non correnti			91.193 524.230 2.893		
N.	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	(X) + (L) + (M)			618.317	
0.	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(J) + (H)				978.374

### NOTA 11 - BENEFICI A DIPENDENTI

La movimentazione del periodo è la seguente:

Saldo al 31.12.2011	806
Accantonamento del periodo	147
Utilizzi del periodo	
Attualizzazione	34
Saldo al 31.12.2012	987

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Credit Cost* adottando ipotesi attuariali non dissimili rispetto al 31 dicembre 2011.

Le ipotesi considerate in sede di valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto sono riepilogate nelle seguenti tabelle.

Ipotesi economico - finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	3,20%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%

Ipotesi demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Anticipazioni	2,50%
Turnover	Risanamento S.p.A. 5,00%

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS).

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".

#### NOTA 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI

Sono così dettagliati:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Altri fondi	2.711	5,432	(2.721)
Totale	2.711	5.432	(2.721)

La movimentazione intervenuta nell'esercizio risulta:

	31.12.2012	31.12.2011	
Saldo iniziale	5.432	7.126	
Accantonamenti dell'esercizio	102	1.096	
Utilizzi dell'esercizio	(2.823)	(2.790)	
Saldo finale	2.711	5.432	

La movimentazione del periodo riflette la chiusura di alcune importanti pratiche di contenzioso legale nonché l'attività di rivisitazione puntuale delle stime dei rischi a fronte dei contenziosi in essere.

# NOTA 13 – DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Recepiscono esclusivamente i debiti verso inquilini per depositi cauzionali ricevuti e sono comprensivi degli interessi maturati.

#### NOTA 14 – PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il saldo pari a 371.257 migliaia di euro (di cui 367.273 relativo a parti correlate) è così composto:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	
Debiti finanziari (quota a breve termine):				
<ul> <li>Debiti verso banche</li> </ul>	26.230	45.377	(19.147)	
• Debiti verso imprese controllate	343.591	316.474	27.117	
Passività per locazioni finanziarie (quota a breve termine)				
Altre passività finanziarie	1.436	1.436	0	
Totale	371.257	363.287	7.970	

La significativa riduzione dei debiti verso banche è la diretta conseguenza della riclassifica da breve a lungo del mutuo BNL sull'asset immobiliare Centro Torri sito nel comune di Torri di Quartesolo (Vicenza) grazie alla sottoscrizione, avvenuta in data 20 novembre 2012, di un Accordo di Modifica che ha rimodulato la durata e le scadenze su tale finanziamento.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono a finanziamenti contrattualmente regolati alle condizioni medie di mercato applicate al Gruppo. Per il dettaglio si rimanda alla Nota 33.

Le altre passività finanziarie comprendono esclusivamente gli interessi maturati sul prestito obbligazionario convertibile.

# NOTA 15 – DEBITI COMMERCIALI, PER IMPOSTE, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Si decrementano di euro 3.575 mila e sono cosi composti:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	
Debiti tributari	292	305	(13)	
Debiti commerciali:				
Debiti verso fornitori	3.545	6.416	(2.871)	
Acconti	1.509	1.509	0	
Verso imprese controllate	90.733	90.666	67	
Verso imprese controllanti	0	0	0	
Verso parti correlate	6.124	5.802	322	
•	101.911	104.393	(2.482)	
<ul> <li>Debiti vari e altre passività correnti:</li> <li>Debiti verso istituti di previdenza</li> <li>Dividendi deliberati, ma ancora da</li> </ul>	454	564	(110)	
corrispondere ad azionisti	30	30	0	
Altre passività correnti	2.742	3.712	(970)	
- I MAN PRODECTION DOMAIN	3.226	4.306	(1.080)	
Totale	105.429	109.004	(3.575)	

I debiti tributari sono riferiti a ritenute su professionisti e lavoratori dipendenti.

Nei debiti verso imprese controllate confluiscono principalmente i saldi dalle stesse trasferiti per le procedure di "IVA di gruppo" e "Consolidato fiscale" alla Risanamento in qualità di controllante. Si rimanda alla Nota 33 per un dettaglio delle posizioni.

I debiti verso parti correlate sono riferiti a riaddebiti di costi di servizi erogati a normali condizioni di mercato per il dettaglio si rimanda alla Nota 33. Si evidenzia che tra i debiti o commerciali verso parti correlate è ricompreso un importo di ca 2,5 milioni di euro avente scadenza oltre 12 mesi.

Le altre passività correnti ricomprendono, tra gli altri, i debiti verso gli Organi Sociali

#### NOTA 16 – STRUMENTI FINANZIARI

In applicazione di IAS 32 e di IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono rilevati in bilancio come attività/passività ed iscritti al loro fair value.

La Società ha in essere un'operazione in derivati per un ammontare nozionale complessivo pari a euro 50 milioni iniziali e che, in base al piano di ammortamento, è pari a 26,8 milioni al 31 dicembre 2012 e prevede la ricezione di tassi variabili ed il pagamento di tassi fissi ed è stata contabilizzata secondo le regole del *Cash Flow Hedging*. E' stato stipulato allo scopo di

ridurre l'esposizione della Società all'andamento dei tassi d'interesse con riferimento ad un finanziamento indicizzato a parametri variabili. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche:

Contraente	Controparte	Denomina zione	Finalità	Nozionale ('000)	Paga	Riceve	Periodicità regolamenti	Scadenza
Risanamento Spa	Banca Popolare di Milano Scarl	IRS	Copertura specifica rischio tassi su mutuo	€ 26.800 (con piano di ammortamento)	Tasso Fisso	Euribor 6 mesi	Semestrale	2017

Al 31 dicembre 2012 la valutazione degli strumenti finanziari al fair value risulta essere negativa per euro 2.893 mila.

# Cash Flow Hedge

Movimentazione Riserva di Cash Flow Hedge

La tabella di seguito riportata riassume i valori iniziali e finali, nonché la movimentazione della Riserva di Cash Flow Hedge.

Riserva di Cash Flow Hedge - Rischio Tasso	30-dic-12	31-dic-11
Saldo iniziale (al lordo delle imposte)	(2.861)	(2.909)
Variazioni positive (+) / negative (-) della riserva di CFH per rilevazione di nuova efficacia	(856)	(1.165)
Variazioni positive (+) /negative (-) per stomo dell' efficacia negativa/positiva da P/N e imputazione di oneri/proventi finanziari a C/E	1.080	1.214
Saldo finale (al lordo delle imposte)	(2.637)	(2.861)

### Periodo di realizzo dei flussi

La tabella di seguito riportata riassume la distribuzione temporale dei flussi di cassa del sottostante oggetto di copertura per il rischio di tasso d'interesse. Si noti che tali flussi sono relativi ai futuri flussi di interesse (non attualizzati) oggetto di copertura.

Periodo di realizzo dei flussi sottostanti	Sotto	ttostanti	
Petrong di Femizzo dei missi somosianu	31-dic-12	31-dic-11	
Rischio Tasso	Solo Interessi	Solo Interessi	
Flussi fino a 6 mesi	-	(325)	
Flussi da 6 mesi a 1 anno	(152)	(265)	
Flussi da 1 a 2 anni	(299)	(328)	
Flussi da 2 a 5 anni	(666)	(829)	
Flussi oltre i 5 anni	-	(137)	
Totale	(1.118)	(1.884)	

# NOTA 17 – ATTIVITA' DATE A GARANZIA DI PASSIVITA' FINANZIARIE

A garanzia di passività finanziarie proprie sono state iscritte ipoteche sugli immobili di proprietà per euro 83.600 mila (il cui valore di carico è pari a 27.500 migliaia di euro) e su immobili di proprietà di società controllate per euro 100.000 mila (il cui valore di carico è pari a 47.957 migliaia di euro).

Inoltre, a garanzia di passività finanziarie proprie, delle società controllate e collegate è stato iscritto pegno sulle quote sociali possedute per un ammontare di euro 291 mila (di cui 18 mila a favore di parti correlate).

Le costituzioni in pegno sono state effettuate con rinuncia al diritto di voto da parte del creditore pignoratizio e quindi senza limitazione sul controllo delle società.

# NOTA 18 - IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI

Le garanzie prestate nell'interesse delle società del Gruppo da Risanamento S.p.A. o da terzi ma con Risanamento S.p.A. in qualità di coobbligato sono pari a euro 479.115 mila.

Le fidejussioni prestate da terzi nell'interesse di Risanamento S.p.A. ammontano invece a euro 98.879 mila (di cui 75.271 prestate da parti correlate).

#### INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

NOTA 19 – RICAVI

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Affitti	1.418	1.857
Vendita di immobili e aree	0	0
Prestazioni di servizi	2.438	2.506
	3.856	4.363

Le prestazioni di servizi si riferiscono al corrispettivo contrattualmente riconosciuto da società controllate e correlate per i servizi contabili, finanziari e fiscali resi dalla struttura amministrativa.

I ricavi risultano tutti conseguiti in Italia e la ripartizione per settore di attività è la seguente:

	Holding Partecipazioni	Investimenti immobiliari (Trading)	Ricavi non allocati	Totale
esercizio 2012	2.438	1.418		3.856
esercizio 2011	2.507	1.856	The state of the s	4.363

#### NOTA 20 – ALTRI PROVENTI

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Physiological accioni mattainaniani	0	6.027
Plusvalenze su cessioni partecipazioni	0	6.037
Rivalse da inquilini	1.256	1.217
Altri	380	3.085
The state of the s	1.636	10.339

La sensibile riduzione è sostanzialmente relativa al provento non ricorrente rilevato nel precedente esercizio riconducibile alla cessione delle quote del Badrutt's Palace Hotel Ag..

La ripartizione per settore di attività è la seguente:

	Holding Partecipazioni	Investimenti immobiliari (Trading)	Ricavi non allocati	Totale
esercizio 2012	0	1.300	336	1.636
esercizio 2011	6.117	1.456	2.766	10.339

NOTA 21 – COSTI PER SERVIZI

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
		647
Costi di costruzione e servizi accessori	1.188	647
Spese di gestione immobili	2.277	1.516
Commissioni su fidejussioni	3.163	1.340
Prestazioni professionali, amministrative, societarie		
e di revisione	1.281	1.528
Legali e notarili	566	1.060
Emolumenti Amministratori e Sindaci	2.452	3.181
Servizi societari	216	217
Altri servizi	1.309	1.371
	12.452	10.860

La variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile all'aumento dei costi per fidejussioni e dei costi relativi all'immobile di Quartesolo, cui si contrappongono risparmi nei costi per legali e organi sociali.

NOTA 22 – COSTI DEL PERSONALE

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Salari e stipendi	3.138	3.573
Oneri sociali	972	1.090
Trattamento di fine rapporto	147	236
Altri costi	37	11
	4.294	4,910

La movimentazione degli organici nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Impiegati e Quadri	Totale
J 31.12.2011	6	20	26
Variazioni del			
periodo			
Al 31.12.2012	6	20	26
Media dell'esercizio	6	20	26

NOTA 23 – ALTRI COSTI OPERATIVI

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Noleggi	215	227
Svalutazioni e perdite su crediti	2.214	1.474
Altri accantonamenti	102	1.096
I.C.I. / IMU	280	123
IVA indetraibile	1.616	1.348
Altri	299	345
	4.726	4.613

Tale posta è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Gli accantonamenti e le svalutazioni prudenzialmente sono a fronte di posizioni numericamente limitate e concentrate su ridotti e monitorati nominativi

NOTA 24 – PLUSVALENZE/MINUSVALENZE/SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITA' NON RICORRENTI

	Esercizio 2012	Escreizio 2011
· · · · ·		
Ripristini di valore	50.751	0
Altri proventi	339	228
•	51.090	228
Svalutazione partecipazioni	(51.975)	(13.521)
Svalutazione crediti finanziari	(50)	(82.289)
Perdita su cessione partecipazioni	0	(5.106)
Altri oneri	(485)	(893)
	(52.510)	(101.809)
	(1.420)	(101.581)

Le svalutazioni delle partecipazioni e dei crediti finanziari sono analiticamente indicate alla Nota 3.

#### NOTA 25 – PROVENTI FINANZIARI

Sono così composti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Da partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni		
- dividendi	5.275	0
<del></del>	5.275	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- interessi da controllate	31.164	36.185
	31.164	36.185
Proventi diversi dai precedenti		•
- interessi attivi bancari	130	485
- interessi e commissioni da altri	406	658
	536	1.143
	36.974	37.328

I "proventi da partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni" sono relativi ai dividendi distribuiti da due società controllate.

NOTA 26 – ONERI FINANZIARI

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi su mutui	2.723	3.150
Interessi passivi su debiti v/controllate	13.243	13.342
Oneri su prestiti obbligazionari	43.260	14.170
Altri interessi passivi e commissioni	5.377	5.364
Oneri da derivati in cash flow hedge	1.080	1.214
Ammortamento oneri su finanziamenti fondiari	47	52
Altri oneri finanziari	80	130
	65.810	37.422



L'incremento degli oneri finanziari è sostanzialmente imputabile alla voce "Oneri su prestiti obbligazionari" che risente degli interessi passivi sul Prestito Convertendo 2011 – 2014 (emesso nel giugno 2011) e della rideterminazione del valore contabile del Prestito Convertibile 2007 – 2014, in ossequio a quanto previsto dal principio internazionale IAS 39 – AG 8, come meglio indicato nella Nota 10 cui si rimanda.

### NOTA 27-IMPOSTE

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Imposte correnti		
Irap	0	0
Imposte sostitutive	0	0
	0	0
Imposte differite	1.549	1.322
	1.549	1.322

La perdita dell'esercizio rettificata delle riprese in aumento e in diminuzione in ossequio alla normativa fiscale vigente, porta comunque ad un imponibile fiscale negativo. Conseguentemente sia il carico di'imposta effettivo sia quello teorico assumono valore pari a zero.

### NOTA 28 - INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza all'IFRS 8 si forniscono di seguito gli schemi economico – patrimoniali relativi ai settori operativi.

Al 31 dicembre 2012 le attività della Società sono suddivise sulla base di 2 settori:

- Holding Partecipazioni
- Investimenti Immobiliari (Trading)

I risultati suddivisi per settore sono riepilogati nella seguente tabella:

(valori in migliaia)	Holding - Pa	rtecipazioni	Investimenti (Tra		Ricavi/Costi	non allocati	Tot	ale	
	31 dicembre	31 dicembre	31 dicembre	31 dicembre	31 dicembre	31 dicembre	31 dicembre	31 dicembre	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	
Ricavi	2.438	2.507	1,418	1.856	0	. 0	3.856	4.363	
Variazione delle rimanonzo	2.430	0	(1.700)		٥	0	(1.700)	(1.530)	ļ
Altri proventi	0	6.117	1.300	1.456	336	2.766	1.636	10.339	
Valore della Produzione	2.438	8.624	1.018	1.782	336	2,766	3.792	13.172	
Acquisti di immobili	0	0	0	0	0	0	0	0	
Costi per servizi	0	0	(3.263)	(2.009)	1 1	(8.851)	, ,		1 7
Costi del personale	0	0	0	0	(4.294)	(4.909)		, , ,	
Altri costi operativi	0	0	(2,520)	(902)	(2.206)	(3.711)	(4.726)	(4.613)	
EBITDA	2.438	8.624	(4.765)	(1.129)	(15.353)	(14.705)	(17.680)	(7.210)	9
Ammortamenti	0	0	0	0	(72)	(97)	(72)	(97)	3
Phisvalenze / Minusvalenze / Svalutazioni / Ripristini di valore di attività non ricorrenti	(1.275)	(100.917)	(172)	(34)	27	(630)	(1,420)	F This B	The state of the s
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.163	(92.293)	(4.937)	(1.163)	(15.398)	(15.432)	(19/172)	(108,888	
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto Proventi/(oneri) finanziari		·.					7.7 / M 7.7 (28.80)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO							(48.007)	(108.981	
Imposte sul reddito del periodo							\ \_\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\		
UTILE (PERDITA) DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO							(46.458)	(107.660)	(3)
Utile/(perdita) netto da attività destinate alla vendita UTILE (PERDITA) DEL PERIODO							(46.458)		

Le attività e le passività per area geografica al 31 dicembre 2012 sono riepilogate nella seguente tabella:

Attività e Passività per : (valori in migliaia)	area geografica		
	Italia	Estero	Totale
Attività	1.080.107	121.074	1.201.181
Passività	1.099.030	0	1.099.030

Le stesse informazioni relative al 31 dicembre 2011 sono di seguito riportate.

Attività e Passività per (valori in migliaia)	area geografica		
,	Italia	Estero	Totale
Attività	1.118.092	63.045	1.181.137
Passività	1.032.690	0	1.032.690

#### NOTA 29 - RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Tale impostazione determina pertanto la rappresentazione dei flussi di cassa nelle seguenti tipologie:

- flusso monetario da attività di esercizio. I flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati da Risanamento S.p.A. utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- flusso monetario da attività di investimento. L'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- flusso monetario da attività finanziaria. L'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Vengono esaminate di seguito le principali variazioni del periodo, specificando le note alle quali si rinvia:

- a) la variazione del periodo è correlata al processo valutativo di talune poste dell'attivo corrente e non corrente, dettagliatamente illustrato alle Note 3-5 e 6;
- b) rispetto al precedente esercizio non sono state rilevate plusvalenze/minusvalenze da realizzo;
- c) la variazione del periodo viene illustrata alle Note 11 e 12;
- d) la variazione del periodo è illustrata alla Nota 4;
- e) la variazione del periodo è illustrata alla Nota 6 e 15;
- f) non si sono rilevate variazioni nel periodo;
- g) non si sono rilevate variazioni nel periodo;
- h) la variazione del periodo era correlata alla cessione della partecipazione di Badrutti Palace Hotel Ag. avvenuta nel precedente esercizio;
- i) la variazione del periodo è illustrata alla Nota 3;
- j) l'incremento del periodo è dettagliatamente illustrato alle Note 10 e14;
- k) la variazione si riferiva al versamento per l'aumento di capitale aumento capitale avvenuto nel precedente esercizio.

#### NOTA 30 - INFORMATIVA SUI RISCHI

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si sostanzia nel rischio che le risorse finanziarie di cui la Società può disporre possano non essere sufficienti a coprire tutti gli impegni di pagamento, derivanti sia dalla gestione caratteristica sia da quella finanziaria.

La tabella di seguito riportata riassume il profilo temporale delle passività finanziarie al 31 dicembre 2012, comparato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

	RISCHI	O DI LIQU	IDJIPAV				
Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2012	Totale cash flow	Avista	<6 mesi	6-12 mesi	1-2anni	2 - 5 appi	> 5anni
Passività finanziarie							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali, vari e altre passività Passività finanziarie	(10.870) (686.554)	(1.394) -	(5.516) (2.933)	` '	(2.390) (307.465)	(270) (351.626)	(21.234)
Fidejussioni Impegni e garanzie Totale	(697.42-0)	- (1.394)	(8.449)	- (4.596)	(309.855)	(351.896)	(21.234)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	(0215424)	) (1. <b>)</b> (1) (1)	120 70 (0.443)	(4.390)	· (203-022)	(331.390)	(41.134)
Derivati su rischio di tasso - cash flow in entrata	-	-:	-	1	-	-	-
- cash flow in uscita	(2.523)	- -		(1.131)		(933)	
Totale Esposizione al 31 dicembre 2012	(2.523) (699.947)	(1.394)	(8.449)	(1,131) (5,727)		(933) (352,829)	(21.234)

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2011	Totale cash flow	A vista	<6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
Passività finanziarie							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali, vari e altre passività	14.386	2.714	11.314	358	-	-	-
Passività finanziarie	(683.755)		(3.073)	(42.322)	(17.583)	(613,755)	(7.022)
Fidejussioni	-	-	-	-	-	-	-
Impegni e garanzie	-	-	-	_	-	-	_
Totals	(669,369)	2.714	8.241	(41.964)	(17.583)	(613.755)	(7.023)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati su rischio di tasso							
- cash flow in entrata	-		-	-	-	-	-
- cash flow in uscita	(3.220)	-	(541)	(1.046)	(421)	(1.141)	(72)
Totals	(3.220)		(541)	(1.046)	(421)	(1.141)	(72)
Esposizione al 31 dicembre 2011	(672.590)	2.714	7.700	(43.010)	(18.004)	(614.896)	(7.093)

Il prospetto di cui sopra non include gli interessi passivi ed i differenziali non pagati sui derivati che al 31 dicembre 2011 risultano insoluti e non confluiti nel nuovo debito in base

all'accordo di ristrutturazione. L'ammontare di tali interessi risulta pari a 11.666 migliaia di euro.

#### Rischio di mercato

L'esposizione della Società ai rischi di mercato è riconducibile principalmente al rischio di tasso di interesse derivante dai ai finanziamenti a tasso variabile accesi ed alle operazioni di copertura in strumenti finanziari derivati; tale rischio si identifica nella variazione inattesa dell'andamento futuro dei tassi di interesse che potrebbe determinare maggiori costi per l'azienda.

Di seguito è riportata, in forma tabellare, l'analisi di sensitività relativa ai possibili impatti sull'utile ante imposte (a causa sia delle variazioni del fair value delle attività e delle passività finanziarie, sia dei maggiori/minori interessi finanziari attivi/passivi) e sul patrimonio netto della Società (a causa di variazioni del fair value degli strumenti derivati in cash flow hedge), derivante da ragionevoli variazioni (shock positivo dell'1% e negativo dello 0,5%) del tasso di interesse mantenendo fisse tutte le altre variabili.

Con riferimento all'analisi di sensitività al 31 dicembre 2012, si segnala che tutti gli importi insoluti e non confluiti nel nuovo debito "prestito obbligazionario convertendo" non sono stati considerati nel calcolo dell'esposizione totale al rischio tasso, in quanto infruttiferi di interessi.

RISCHIO DI TASSO
------------------

				Conto Ec	anomico		Patrimonio Netto			
Rischio di tasso - Esposizione e sensitivity analysis	Valore (	contabile	Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-die-11	31-die-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11
Attività fruttifere di interessi				-	-	-				
Passività finanziarie a tasso variabile (coshflow sansitivity)	(96.300)	(91.800)	(\$63)	(918)	432	459				
Stramenti derivati trattati in hedge accounting	(2.893)	(3.117)								
- fair value				-	-		581	995	(30)	(515
- cash flow			268	355	(13)	(178)				
Totale	(89.193)	(94.917)	(595)	(563)	418	282	581	995	(30)	(515

L'analisi evidenzia come a fronte di un ipotetico incremento dell'1% dei tassi di interesse per effetto dell'azione delle coperture tramite derivati, si avrebbe un incremento degli oneri finanziari di euro (595) mila mentre l'effetto che si avrebbe in assenza di coperture e pari a euro (863) mila. In tale scenario ipotetico il fair value delle coperture rilevato a conto economico sarebbe uguale rispetto a quello effettivamente rilevato al 31 dicembre 2012; mentre la riserva di Patrimonio Netto subirebbe un incremento per euro 581 mila.

Analogamente, come si evince dalla tabella, uno shock down dello 0,5% dei tassi di interesse darebbe luogo a risultati analoghi ma di segno opposto, rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2012, anche se di impatto minore in valore assoluto, in funzione del più basso livello dello shock: infatti, gli oneri finanziari subirebbero un decremento di euro 418 mila rispetto ai potenziali euro 432 mila che si sarebbero avuti in assenza di coperture; l'impatto sulla riserva di patrimonio netto rispetto al valore della riserva al 31 dicembre 2011 sarebbe di una riduzione di euro (30) mila.

Tale risultato è sostanzialmente dovuto alla preponderante presenza nel portafoglio delle coperture su tasso di strumenti IRS (Interest Rate Swap) che, per i finanziamenti oggetto di

copertura, sterilizzano il conto economico dalle oscillazioni dei tassi di interesse sia in senso positivo che in quello negativo.

La Società non presenta esposizione al rischio di cambio e in maniera residuale al rischio di prezzo al 31 dicembre 2012.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto precedentemente illustrato in Relazione sulla gestione.

# NOTA 31 – CLASSIFICAZIONE E FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (IFRS 7)

Di seguito la classificazione di attività e passività finanziarie così come richiesta dall'IFRS 7, con indicazione separata del fair value.

er filmfilm en kjoli filmfilmfilm en en en en en en en	945,044.55	on and a	CLASSIFICAZI	ONE	With Asia	andyddiae Rais	eriological est	n (Miller		
	8.87	Valore cantalile Valore Contalination Valore Contal								
	Antività/passività finanziarie designute al fair value	Attinité/passinité finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti a Florazionenti	Artività finanziario detenute fino a necessa	Artività finreziarle disponibili per la rendita	Pasaleită finanziarie al custo aumorizzato	Derivatifi copertura	Quota correste	Quota zon corrente	Fairvalos
ATTIVITA'			15.769.03		51-dic-12				07-10-10	
Alore authick		T		-	-	-	-	-		
Conditi Engaziani vesso imprese collegate e commuliate			599,665		-		-	-	580,665	580,665
- Crediti van ed altre attività (Depositi cauzionali)	1 .	-	16		-1		-	-	16	11.3\$3
Casso e altre disposibilità liquide equivalenti	-		231.11	-			-	11.185	•	11.183
Crediti commerciali, vari ed altre attività correnti			195,556			-	-	195.536	-	195.55
Theli e partecipazioni					-	-	-	-		
Partecipazioni in altre imprese				-		-	i -	-	6	
· Titoli diversi delle partecipazioni		-	-		-		-	-	-	
- Fonds d'avestaneul è	-			-	1 -			-	-	
· Titoli azionari		15		] -	-		-	*	15	18
Crediti per strumenti finanziari derivati	-	-	-		-				-	
Derivati tratisti in hedge accounting	-						-			
- Derivation on transation hadge accounting				<u> </u>						
Corole attività Sannziarie		16	787,422		6	· :	-	296.741	580.783	787.44
PASSIVITA'					31-čio)2					
Debiti commerciali, vari ed altre passività correnti	T		-		-	104.633	-	104.683		104.68
Altre passività non correnti (depositi cauzionali)		1 .	-		-	328	-		328	32
Passività finunziarie	-					643.050		27,665	615,424	612.991
Debiti per atromenti fliranziari derivati			-		-			-		
Derivati trattati in hedge accounting				-	-	-	2.593		2.893	2.59.
Denven non trattat in bedge accounting	J						<u> </u>			]
Josale pacchità finanziarie	ĭ					748.101	2.893	332.348	618.645	720.90

			CLASSIFICAZI	ONE						
			T/s	lare contabile				Valore c	ontabile	
	Attiriti/presiniti finanziarie desigante al fair value	Artivitz/paszirlek finanziacie desenute per la negoziazione	Crediti o Finanziamenti	Attività finanziario detenute fino a scadenza	Artività finanziarle disponibili per la tendita	Passività finanziarie ni costo numperizzato	Derivati di copertura	Qasta cerrente	Queta non corrente	Fair reine
ATTIVITA'					31-Kc11		1000			
Altre serività					!				630,673	630.673
Crediti finanziari verso imprete collegue e controlizie     Crediti vari ed altre atrività (Depositi cazzionali)			630,673 19		-	•		- 1	18	19
Crockle van ee alme armen (Deposit conzerna) aans e altre disposibilità liquide equipelenti			55.109	1 .	[ ]			53,109	_	53.109
rediti commerciali, vari ed altre attività correnti	1 :	]	183.272	] .				183.272		123.272
itoli e partecipatival				_	_		] ,	-		
Participazzioni in alire imprese			-		6	-	.	-	6	6
Titoli diversi delle pari scipazioni					-			-	-	9
Foods dinvestments			-	-	-	-	-	-	-	1
Titoú azionad		16		-	-			-	16	15
rditi per strumenti finosadari derirati		-			1 -	-			/	1. / 189
Derivati trattati in hecce accounting				-	-	-			<i>f</i> :.	1/40
Derivati con tratteti in bedge accounting	ļ <u> </u>	<u> </u>	<u></u>	<u> </u>	<u> </u>					
de attrità finanziarie	L	16	867.072	نبـــــن	. 6			236.381	630,713	867.094
PASSITITA'		MARKET A			31-dk-11					64
Debisi commerciali, suri ed altre passisità correnti			-	-	-	108.135	ļ · i	103.135	j -	1083/55
tre paraîvità non correnti (deposid enuzionali)					-	328			321	328
alvità Branzisrie			-		-	597,482		556.669	46.813:	<b>44.8</b>
biti per stramenti finanziari deritrati	-			-	-		-	•		1
Derivati trattati in hedge accounting			-		-	-	5.137		3.417	3:113
Derivari noe araktad in bedge accounting		<u> </u>	<del>-</del>				-			
tale passirirà finanziarie	-	-			-	705.915	3.117	658.804	50.258	724.575

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al fair value, il principio IFRS, in seguito all'emendamento emesso dallo IASB nel marzo 2009, richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività dei dati di input utilizzati nella valutazione. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di fair value:

• Livello 1 – se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;

- Livello 2 se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che utilizzano in input parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento stesso;
- Livello 3 se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Tutte le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* al 31 dicembre 2012, sono classificabili nel livello gerarchico numero 2, in quanto il Gruppo detiene solamente contratti di tipo *interest rate swap* ed *interest rate cap* a copertura del rischio tasso d'interesse. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra livelli differenti.

La valutazione del *fair value* dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi, in particolare:

- con riferimento agli *interest rate swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow model*, ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi;
- con riferimento ai contratti *interest rate cap* è stato applicato il modello di *Black* per le opzioni su tasso d'interesse.
- Tali modelli sono stati alimentati con i seguenti dati di mercato, rilevati al 31 dicembre 2012 da information provider esterni:
- tassi a breve termine e tassi swap relativi alla valuta EUR;
- \* quotazioni dei contratti futures sull'Euribor a 3 mesi;
- superfici di volatilità implicita dei contratti cap / floor indicizzati all'Euribor;
- fixing storici dei tassi Euribor.

# NOTA 32 – CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodieces del Regolamento Emittenti Consob i corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione contabile riconosciuti alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e ad altri revisori sono quelli di seguito indicati:

Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importo
Revisione	PWC	Capogruppo	271.690
Altri servizi (1)	PWC	Capogruppo	11.544
			283.234

Gli importi indicati nella tabella sono esposti al lordo del contributo Consob e delle spese pari a 26.844 euro.

(1): In tale posta sono contenuti gli altri servizi svolti in ottemperanza di leggi o regolamenti

Per i compensi pertinenti alle società del Gruppo si rimanda alle informazioni fornite nell'omonima sezione della Nota al Bilancio Consolidato.



#### NOTA 33 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Alla data di riferimento risultano in essere i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate. Per completezza si segnala come tali importi siano esposti al netto delle svalutazioni apportate nonché delle rinunce a crediti effettuate dalla Società per ricapitalizzare alcune Controllate, come dettagliatamente indicato nella Nota 3

Alla data di riferimento risultano in essere i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate:

DESCRIZIONE	Crediti Finanziari	Cassa	Crediti Commerciali	Pass. Finanziarie non correnti	Passivită Finanziarie correnti	Debiti commerciali
Società Controllate	580.286		192.055		(343.591)	(90.733)
Società Collegate	379				•	,
Società Correlate (Istituti di credito)		9.144		(326.405)	(23.682)	
Altre società Correlate		<i>,</i>	1.552			(6.124)
Totale	580.665	9.144	193.607	(326.405)	(367.273)	(96.857)

I rapporti finanziari sono comprensivi di interessi liquidati a tassi di mercato.

DESCRIZIONE	Ricavi	Altri Proventi	Costi per Servizi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Società Controllate	2.438	1		31.164	(13.243)
Società Correlate (Istituti di credito)			(2.927)	112	(15.504)
Altre società Correlate	945	1.415			
Totale	3.383	1.416	(2.927)	31.276	(28.747)

Tutte le operazioni sono regolate a condizioni di mercato e quindi non producono nocumento al risultato, non arrecando quindi alcun pregiudizio al patrimonio della Società né su quello delle società controparti.

Si fa presente che a seguito degli impegni derivanti dall'Accordo di Ristrutturazione i rapporti creditori e debitori in essere tra le Società Proponenti il citato accordo ed alcune altre società del Gruppo individuate nell'accordo stesso, sono stati riscadenzati al 31 dicembre 2014, fermo che Risanamento, anche nell'interesse delle proprie controllate, potrà richiedere che vengano effettuati – e/o permettere alle proprie controllate di richiedere che vengano effettuati – rimborsi anticipati anche parziali inerenti tali rapporti debitori e creditori al fine di una efficiente gestione della tesoreria del Gruppo, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi del Piano ed in aderenza allo stesso.

Come previsto dall'art. 123 ter del D.Lgs 58/98 ("TUF") le informazioni relative ai compensi degli amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche sono state rappresentate nella specifica relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e depositata contestualmente al presente bilancio.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa e agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia al contenuto della Relazione sulla gestione.

per il Consiglio di Amministrazione

Firmato Claudio Calabi (Amministratore Delegato)





Osservazioni del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013,

Redatte ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile,

in merito alla relazione illustrativa degli Amministratori

sulla situazione patrimoniale di Risanamento S.p.A.

Al 31 dicembre 2012, a seguito della riduzione del capitale

sociale per oltre un terzo in conseguenza di perdite

Signori Azionisti,

il Colleglo Sindacale ha esaminato la Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2012, rappresentata dal progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 di Risanamento S.p.A. (nel prosieguo, più brevemente, "Risanamento" o la "Società") approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2013, e la Relazione Illustrativa all'Assemblea predisposta dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti") approvata dal Consiglio di Amministrazione nella medesima data ("Relazione Illustrativa").

Come noto, al 31 dicembre 2011, le perdite accumulate hanno determinato la fattispecie di cui all'art. 2446 cod. civ.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2012, appositamente convocata, ha deliberato, tra le altre cose, di rinviare all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 l'eventuale adozione – ricorrendone i presupposti – dei provvedimenti previsti dal citato art. 2446 cod. civ.

Nel periodo intercorso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2012, il Patrimonio Netto della Società ha subito i movimenti riportati nella tabella che segue:

(p)

W

ΛD

	Capitale Sociale (al 1 gennaio 2012)	229,973
	Patrimonio Netto Iniziale (al 1 gennalo 2012)	148,447
Movimenti di P.N.	Operazioni in derivati Perdita di esettelzio (31 dicembre 2012)	162 (46.458)
	Patrimonio Netto Finale (al 31 dicembre 2012)	102,151

(valori în migliala di euro)

Le perdite accumulate nel corso dell'esercizio 2012 hanno confermato la condizione di riduzione del capitale sociale di oltre un terzo (già rilevata al 31 dicembre 2011), determinando la necessità di provvedere a norma dell'art. 2446, comma 2, del Codice Civile.

Per tale motivo, il Consiglio di Amministrazione, nella citata adunanza del 14 marzo 2013, ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012 per il giorno 29 aprile 2013, ponendo tra le altre materie da trattare anche l'adozione dei provvedimenti ex art. 2446, co. 2, cod. civ.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale formula di seguito le proprie osservazioni, ai sensi dell'art. 2446, primo comma, del Codice Civile:

- 1. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 evidenzia perdite complessive per euro 154.117.895, così composte:
  - a. perdite portate a nuovo (rivenienti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011)
    pari a euro 107.660,063, principalmente ricollegabile ai seguenti fattori:
    - (i) l'andamento dei tassi di interesse cha ha inciso negativamente sulla valutazione a fair value degli attumenti derivati di copertura delle società controllate;
    - (ii) le fisultanze delle perizie relative alle aree di sviluppo di proprietà del Gruppo, aggiornate al 31 dicembre 2011;
    - (iii) le perdite gestionali e finanziarie maturate dalle società controllate, che hanno contribuito a determinare, nel bilancio separato al 31 dicembre 2011 di Risanamento S.p.A., la necessità di svalutare, a seguito di apposito

16

S M

procedimento di impairment, il valore di alcune pattecipazioni (principalmente quella in Milano Santa Giulia Residenze S.r.l.) e di alcuni crediti finanziari infragruppo (principalmente verso Milano Santa Giulia S.p.A. e Risanamento Europe S.a.r.l.);

b. perdita di esercizio (generatasi nel corso del 2012) pari a euro 46.457.832, principalmente ricollegabile all'incremento degli oneri finanziari, che risente (i) degli interessi passivi sul prestito obbligazionario convertendo 2011-2014 e (ii) della rideterminazione del valore contabile del prestito obbligazionario convertibile 2007-2014.

Il Consiglio di Amministrazione, peraltro, ha evidenziato come il positivo effetto derivante dalla ripresa di valore delle partecipazioni estere sia stato completamente assorbito dalle ulteriori svalutazioni resesi necessarie per le partecipazioni italiane, a seguito di apposito impairment test effettuato (e più specificatamente sulle società coinvolte nel progetto Milano Santa Giulia).

Inoltre, le valutazioni del *mark to market* degli strumenti derivati di copertura hanno evidenziato un peggioramento, nel cozso del 2012, di circa 16 milioni di euro.

2. Per quanto riguarda la situazione finanziaria, la Relazione Illustrativa evidenzia che la Società, al 31 dicembre 2012, presenta una posizione finanziaria netta negativa per 397,7 milioni di euro circa, composta come segue:

Posizione Finanziaria Netta	(rabri în migiala di euro)
Passività Finanziarie correnti	(371.257)
Passività Finanziatie non cortenti	(618.317)
Disponibilità e cassa	11.185
Crediti Finanziari, Titoli e altre Attività equivalenti	580.680
Tot	ale (397.709)

In proposito, si segnala che i Crediti Finanziari sono interamente verso imprese controllate e collegate, le Disponibilità risultano vincolate e oggetto di garanzia per 0,5 milioni di euro, le Passività Finanziarie Correnti accolgono debiti per finanziamenti da controllate per 343,6 milioni di euro e tra le Passività Finanziarie non Correnti figura un prestito

60

= WM

obbligazionario convertibile per 259,4 milioni di euro, emesso nel 2007 e in scadenza nel 2014, nonché un prestito obbligazionario convertendo per 266,8 milioni di euro, emesso nel 2011 e anch'esso in scadenza nel 2014.

Si ricorda altresì che la Società sta attuando un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.

- 3. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto con criteri di funzionamento, ritenendo il Consiglio di Amministrazione che sussistano le condizioni di continuità aziendale. In particolare, gli Amministratori hanno sottolineato che "sotto il profilo finanziario le disponibilità liquide e non vincolate esistenti alla data del 31 dicembre 2012 pari a circa 26 milioni di euro, unitamente al flussi previsti per il prossimi 12 mesi, consentiranno alla Società di mantenere una situazione di equilibrio; ciò tenuto anche conto:
- > che lo stato di avanzamento e di attuazione del piano Industriale e Finanziario risulta essere sostanzialmente in linea con le previsioni (anche tenuto conto delle sue variazioni) e che tutti gli impegni assunti dagli Istituti finanziari con l'Accordo di Ristrutturazione volti al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo hanno trovato una puntuale conferma con la conclusione, nel corso del 2011, dell'operazione di anmento del capitale e della emissione del prestito convertendo;
- > le banche aderenti all'accordo di tistrutturazione banno concesso la moratoria del pagamento delle commissioni maturate e maturande (ammontanti su base annua a circa 8,2 & mil) sulle fideiussioni rilasciate dalle banche aderenti all'accordo di ristrutturazione sino al 31 dicembre 2013, con impegno ad estendere tale moratoria sino alla data anteriore tra il 31 dicembre 2014 e quella di scadenza dei rispettivi contratti;
- I medesimi istituti di evodito hanno provveduto a liberare alcuni depositi vincolati che ad oggi risultano pertanto nella piena disponibilità della società;
- > lo stato di avanzamento delle trattative volte alla rimodulazione dei finanziamenti scadenti nell'arvo dei prossimi 12 mesi concessi da Unicredit Spa unitamente ad altri due istituti di credito (pari a 20 milioni di euro) consente ragionevolmente di ritenere che gli accordi con i predetti istituti di credito saranno finalizzati nei tempì e nelle modalità previste;
- è stata effettuatu la richiesta di moratoria fino al 31 dicembre 2013 del pagamento delle quote di rimborso capitale ed interessi relativi ai finanziamenti concessi nell'ambito della iniziativa Milano Santa Giulia scadenti a partire dal 31 marzo 2013; tale richiesta e giustificata dalle conseguenze connesse al noto provvedimento di sequestro che potrebbero comportare uno slittamento di 18/24 mesi dello sviluppo delle aree medesime tenendo nel contempo in debita considerazione la prospettiva di una

6G

V M

eventuale formalizzazione della proposta avanzata da Idea Fimit circa lo sviluppo dell'area di Milano Santa Giniia. Pertanto anche a seguito dello scenario venutosi a delineare e stata formulata una richiesta di moratoria inizialmente da concedere sino a tutto il 31 dicembre 2013. Gli istituti bancari coinvolti nel recepire la richiesta hanno attivato i propri processi di valutazione ed alcuni di essi si sono già dichiarati disponibili a sottoporla con parere favorevole ai propri organi deliberanti.

Inoltre sono state valutate le eventuali incertezze sull'equilibrio di cassa e finanziario e gli effetti correlati all'ipotesi di una dilazione dei tempi di incasso del saldo prezzo della cessione dell'Area ex Falcke, come più ampiamento descritto nello specifico punto F della Situazione Patrimoniale. A tal riguardo gli Amministratori hanno identificato e considerato le varie azioni che potrebbero essere intraprese secondo tempistiche e condizioni idonee al superamento di dette eventuali incertezze e conseguentemente a supporto di un eventuale fabbisogno finanziario tra le quali gli effetti derivanti da operazioni di dismissione di alcuni asset, che potrebbero essere intraprese secondo tempistiche e condizioni idonee per far fronte ad eventuali ritardi dell'incasso del saldo prezzo. A tal riguardo giova precisare che la vendita effettuata nel mese di Gennaio 2013 dell'immobile ubicato a Parigi — Champs Blysees 118 conferma le considerazioni sopra esposte sia in termini di tempi che per modalità e contenuti economicil patrimoniali e finanziari".

In proposito, il Collegio Sindacale vuole ricordare che:

- la Società ha emesso nel corso del 2011 un prestito obbligazionario convertendo, scadente nel 2014, il quale prevede che "in ogni momento, dopo la Data di Emissione e prima della Data di Stadenza, l'Emiliente, qualora deliberi una riduzione del capitale ai sensi degli artt. 2446 o 2447 cod. civ., avrà diritto di procedere al rimborso anticipato, in intio o in parte, delle Obbligazioni Convertende mediante conversione in Azioni di Compendio" (art. 8 del Regolamento del Prestito medesimo);
- con riferimento alle note vicende che hanno interessato il sito di Milano Santa Giulia, ERM Italia S.p.A., advisor individuato dal Gruppo Risanamento, in data 7 marzo 2013, ha confermato il calcolo della stima dell'accantonamento effettuato in occasione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010. Si evidenzia che il "perdurare del provvedimento di sequestro delle aree, che alla data odierna risulta essere in atto ormai da oltre 2 anni, comporterà allo stato uno slittamento temporale di 18/24 mesi del programma originario dell'iniziativa";
- sempre con riferimento all'iniziativa di Milano Santa Giulia, la Società ha ricevuto una manifestazione di interesse da parte di Idea Pimit SGR, a cui è stato concesso un periodo di esclusiva, con la finalità di adempiere alla previsioni dei Piani Industriale e Finanziatio (sottostanti agli Accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. del

W M

19 dicembre 2009) che il Gruppo sta portando avanti, i quali prevedono, tra le altre cose, l'individuazione di un partner per la valorizzazione e lo sviluppo della citata area;

- con riferimento alla cessione dell'area c.d. "ex Falck" avvenuta il 22 ottobre 2010, la quale è stata realizzata con tempi significativamente anticipati rispetto a quelli inizialmente programmati, il Collegio ricorda che il saldo del prezzo di cessione (pari a euro 60 milioni, oltre IVA) era stato sottoposto, nel contratto di compravendita, ad alcune condizioni sospensive, il cui avveramento doveva avvenire entro il 31 dicembre 2012.

Come ampiamente riportato nella Relazione sulla Gestione, alcune contestazioni mosse dalla parte acquirente hanno comportato la scelta da parte della controllata Immobiliare Cascina Rubina di avviare il procedimento arbitrale previsto dal contratto per la soluzione delle controversie insorte

Ciò comporterà inevitabilmente una dilazione dei tempi di incasso del saldo prezzo previsto, ma, tenuto conto del "parere dei legali che intelano gli interessi della società, si ritiene che allo stato non vi siano elementi tali da pregindicare il pagamento del saldo prezzo".

Il Collegio Sindacale ricorda altresì che, in data odierna, la società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato le Relazioni di propria competenza, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio senza rillevi sui bilanci di esercizio e consolidato di Risanamento al 31 dicembre 2012.

4. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e la Relazione Illustrativa predisposta dagli Amministratori al sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti") tengono conto dei principali eventi accaduti fino alla data della loro redazione.

Gli Amministratori, si sensi dell'art. 2446, co. 1, ult. par., cod. civ. saranno tenuti a dale conto in sede assembleare degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della Relazione Illustrativa.

5. Nella Relazione Illustrativa, con specifico riferimento alle perdite accumulate al 31 dicembre 2012, conformemente al dettato di cui all'art. 2446, co. 2, cod. civ., il Consiglio

B

V M

di Amministrazione propone di coprire integralmente le perdite accertate (pari a euro 154.117.895,24), mediante:

- (i) utilizzo integrale delle riserve disponibili per euro 29.304.370,75 (e, segnatamente, della riserva in conto capitale per euro 6.343.231,00 e della riserva strumenti rappresentativi del patrimonio netto per euro 22.961.139,75);
- (ii) riduzione del capitale sociale della Società per euro 124.813.524,49 (e, pertanto, da euro 229.972.957,64 a euro 105.159.433,15), senza annullamento di azioni<sup>1</sup>.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in proposito, in quanto la proposta del Consiglio di Amministrazioni, come detto, è coerente con le previsioni del citato art. 2446 cod. civ.<sup>2</sup>

Tenuto anche conto di quanto riportato dagli Amministratori nella propria Relazione sulla Gestione, in merito alla prevedibile evoluzione della gestione<sup>3</sup>, nonché di quanto riferito nella propria Relazione Illustrativa<sup>4</sup>, il Collegio sente il dovere di sottolineare che non si può escludere, allo stato, la necessità che, in assenza di ulteriori correttivi e/o di eventi straordinari positivi (ad oggi non in essere):

(i) il Consiglio di Amministrazione possa avvalersi della facoltà di convertire anticipatamente (in tutto o in parte, nel corso del 2013) il Prestito Obbligazionario Convertendo – emesso nel 2011 e scadente nel 2014 – in capitale sociale<sup>5</sup>; ovvero che

<sup>2</sup> Si fa presente che l'approvazione della proposta di riplanamento delle perdite comporta la necessità di modificare l'art. 5 dello Statuto sia con riferimento all'ammoniare del capitale sociale della Società, sia con riferimento all'eventuale controvalore delle azioni emittende a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso il 2 maggio 2007.

3 Si sa tisedimento al seguente passaggio: "Per quanto riguarda i risultati atteti nel 2013, l'attività di Risanamento S.p.A. è del Gruppo sarà cavatterizzata, some per gli esercizi prevedenti ed in correnza con quanto previsto dall'Accordo di ristrutturazione, dalle iniziative sinalizzate principalmente all'ulteriore ridimentionamento dell'indebisamento sinanziario, evidenziando che, in assenza di eventi straordinari e di significative dismissioni, il risultato economico attero negativo potrebbe essere in miglioramento rispetto a quello conseguito nell'esercizio 2012 che, come precedentemente evidenziato, risulta significativamente influenzato dagli espetti di poste straordinarie e di natura valutativa".

4 Si fa riferimento al seguente passaggio: "Tennto conto del risultati al 31 dicembre 2012, del risultato atteso per il primo trimestre 2013 e di quello previsto per l'intero esercizlo 2013 che, in assenza di eventi straordinari positivi ad oggi non in essene, potrebbe essere negativo, il Consiglio di Amministrazione potre, nell'esercizio 2013, avvalersi della facoltà di rimborso parziale anticipato facoltativo mediante conversione (interminando la porzione di valore nominale delle Obbligazioni Convertende da convertire anticipatamente) ove la società si trovasse muovamente nelle condizioni previste dall'art. 2446 c.c.".

<sup>3</sup> Con l'applicazione, ricorrendone i presupposti, dell'art, 2413, co. 2, cod. civ.

Maj

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Si fa presente che, ad esito della riduzione del capitale sociale diauzi indicata, il patrimonio netto risultent parl a circa 102 milioni di euro. Ciò in considemzione del fatto che sono iscritte, tra i componenti di patrimonio netto, due riserve negative per complessivi 3 milioni di euro circa. Tali riserve al riferiscono al costi dell'operazione di aumento di capitale effettuata nel corso del 2011 (il cui valore residuo è pari a circa 1 milione di euro e viene sistematicamente ammortizzata dalla Società) e alle valutazioni a fair valus degli strumenti derivati di Risanamento S.p.A. (pari a circa 1,9 milioni di euro).

(ii) gli Azionisti siano in futuro chiamati di nuovo a deliberare ulteriormente sulla dotazione patrimoniale della Società.

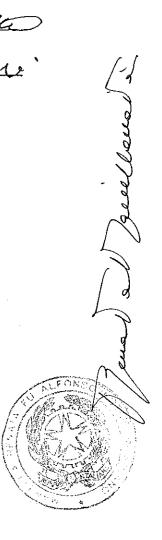
Milano, 5 aprile 2013

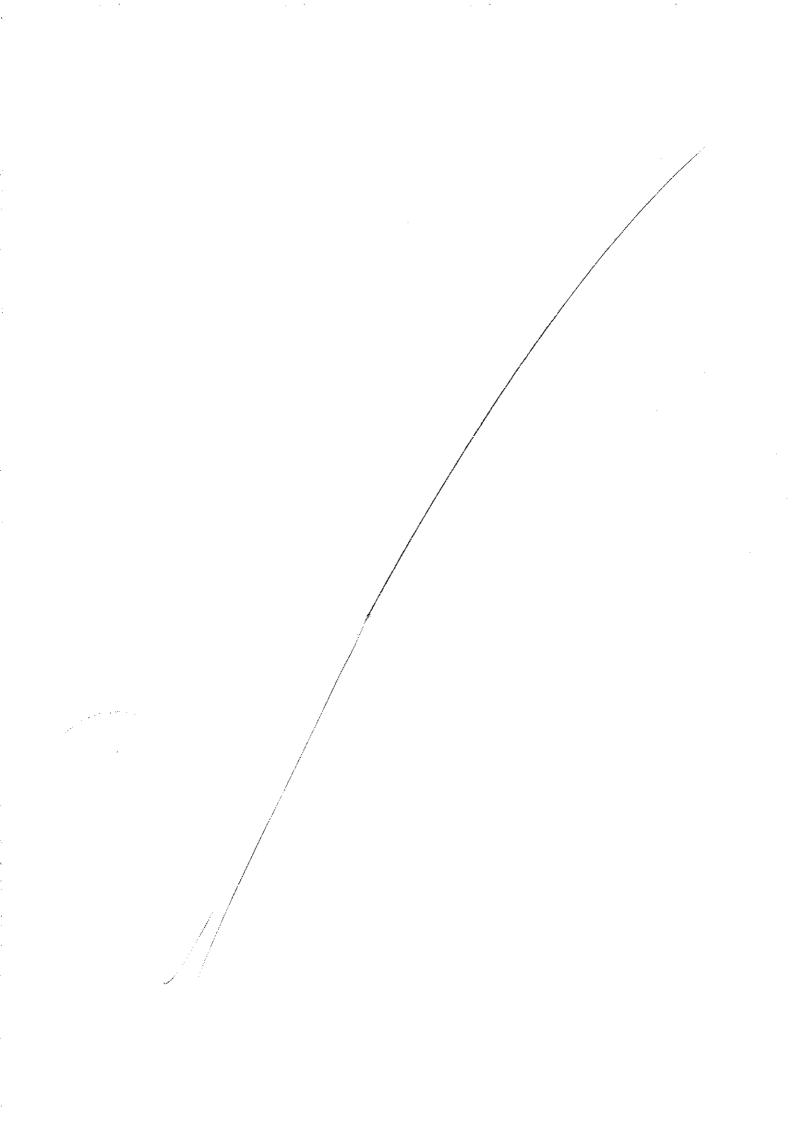
IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Tiziano Onesti (Presidente)

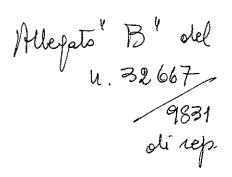
Dott, Giuseppe Alessandro Galeano (Sindaco Effettivo)

Dott. Maurizio Storelli (Sindaco Effettivo)









RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 2) ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI RISANAMENTO S.P.A. DEL 29 APRILE 2013:

2. Modifica dell'art. 10 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

\* \* \*

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in Assemblea Straordinaria per sottoporVi la proposta di deliberare alcune modifiche allo statuto sociale (lo "Statuto") di Risanamento SpA ("Risanamento" o la "Società") che tengano conto delle disposizioni del decreto legislativo 18 giugno 2012, n. 91 (il "decreto legislativo 91/2012"), che ha modificato ed integrato il decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 27, recante attuazione della direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, avuto anche riguardo alle disposizioni regolamentari emanate da Consob, in attuazione delle citate disposizioni legislative.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione le modifiche statutarie di seguito riportate, indicando le motivazioni delle singole modifiche proposte ed effettuando un raffronto, del testo vigente e di quello proposto, con l'illustrazione delle singole variazioni.

Al fine di facilitare l'individuazione di tali variazioni, si segnala che, per ciascuna norma statutaria oggetto di proposte di modifica, si è proceduto come segue:

(i) nella colonna di sinistra delle tabelle è riportato il testo vigente;

(ii) nella colonna di destra delle tabelle è riportato il testo proposto, con evidenza delle modi rispetto al testo vigente;

(iii) gli articoli non menzionati sono invariati.

#### Articolo 10

La proposta di modifica al comma 1 dell'articolo 10 dello Statuto è un adeguamento alla semplificazione introdotta nel testo dell'art.125-bis del Tuf e prevede l'introduzione espressa della possibilità di pubblicazione degli avvisi di convocazione per estratto sui giornali quotidiani, riservandone la pubblicazione nella versione integrale sul sito internet della Società.

Relativamente al comma 2 del medesimo articolo, le modifiche proposte prevedono, al fine di assicurare la massima flessibilità organizzativa, la conferma espressa del principio delle plurime convocazioni dell'assemblea, in quanto la nuova formulazione della norma del codice civile, infatti, dispone ora che, in mancanza di una espressa diversa scelta statutaria, si applichi il regime dell'unica convocazione.

Testo vigente	Testo proposto			
Art. 10	L'assemblea è convocata mediante avviso,			
L'assemblea è convocata mediante avviso,	contenente le informazioni previste dalla vigente			
contenente le informazioni previste dalla vigente	disciplina, pubblicato nei termini di legge:			
disciplina, pubblicato nei termini di legge:	- sul sito internet della società;			

De Buelle



- sul sito internet della società;
- necessario per inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e/o "Finanza e Mercati" e/o "Milano Finanza";
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione: il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione.

In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

Gli amministratori devono convocare l'assemblea INVARIATO entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'assemblea è inoltre convocata negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato da Consob in data 12 marzo 2010 con delibera n. 17221 (e successive modificazioni e integrazioni) e delle procedure adottate dalla società in attuazione dello stesso in conformità alle quali devono intendersi i termini in lettera maiuscola e gli acronimi indicati nel presente paragrafo:

oltre a deliberare sugli argomenti previsti dalla legge, l'assemblea ordinaria è competente ad autorizzare, ai sensi dell'articolo

- disposizione necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, anche per estratto, ovvero sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e/o "Finanza e Mercati" e/o "Milano Finanza";
  - con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione, ai sensi dell'art. 2369 del codice civile.

il-Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assembles ordinaria e quella straordinaria si tengano seguito di un'unica convocazione.

In-caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.



2364, comma 1, numero 5), del Codice Civile, il compimento di OPC di Maggiore Rilevanza eventualmente sottoposte al suo esame dal Consiglio di Amministrazione che siano state approvate dal Consiglio di Amministrazione stesso nonostante il parere negativo del Comitato OPC. In tale ipotesi, fermi i quorum previsti dalla l'OPC si considera autorizzata legge. dall'assemblea a condizione che non vi sia il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti. In caso di voto contrario della maggioranza dei Soci non Correlati votanti, il compimento dell'OPC è impedito solo qualora i Soci non Correlati presenti in assemblea rappresentino almeno un decimo del capitale sociale con diritto di voto;

- per le OPC di Maggiore Rilevanza di competenza dell'assemblea o che devono essere da questa autorizzate, se la proposta deliberazione che il Consiglio Amministrazione deve assumere e che dovrà essere sottoposta all'assemblea è approvata in presenza di un parere contrario del Comitato OPC, ferme le previsioni di cui agli artt. 2368, 2369 e 2373 del Codice Civile e fermi i quorum previsti dalla legge, l'OPC non può essere compiuta qualora in sede di deliberazione assembleare la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'OPC. Il compimento dell'operazione è impedito solo qualora i Soci non Correlati presenti in assemblea rappresentino almeno un decimo del capitale sociale con diritto di voto;
- per le OPC di competenza dell'assemblea o che devono essere da questa autorizzate, nei casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale, dette operazioni possono essere concluse anche in deroga agli iter autorizzativi previsti nelle procedure, purché alle condizioni in esse previste.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che nessuna delle modifiche allo Statuto qui illustrate e motivate dia luogo al diritto di recesso previsto dalle norme vigenti.



### Proposta di delibera

Signori Azionisti,

se concordate con le motivazioni delle modifiche dello statuto appena illustrate, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

- "L'assemblea degli azionisti,
- esaminata la relazione degli amministratori all'assemblea;
- preso atto delle proposte di modifica dell'articolo 10 dello statuto vigente

### delibera

- i) di approvare la modifica dell'articolo 10 dello statuto nei termini sopraindicati;
- ii) di conferire al Presidente del Consiglio di amministrazione e all'Amministratore delegato pro tempore, in via tra loro disgiunta, ogni occorrente potere per l'esecuzione della presente deliberazione; in particolare per introdurre nella delibera assunta le eventuali modifiche che fossero richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e depositare il nuovo testo dello Statuto."

14 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione L'Amministratore Delegato Firmato Dott. Claudio Calabi

Jacob et Jacobland e

### Allegato "C" del n. 32.667/9.831 di rep.

### DENOMINAZIONE -OGGETTO -SEDE --DURATA

### Art. 1

La società si denomina "RISANAMENTO SPA"

### Art. 2

La società ha per oggetto:

- a) la promozione e lo sviluppo di attività immobiliari ivi compresa la costruzione, la compravendita, la permuta, l'affitto, la locazione esclusa quella finanziaria, il comodato di immobili ed aree; la valorizzazione urbanistica e territoriale, la gestione di patrimoni immobiliari e la conduzione di immobili, opere ed impianti;
- b) l'esercizio, non nei confronti del pubblico, ai sensi dell'art. 113 del Dlgs 385/1993, di attività finanziarie in genere quali l'assunzione in proprio a scopo di stabile investimento, sia in Italia che all'estero, di partecipazioni in altre società od enti costituiti o costituendi, il finanziamento ed il coordinamento tecnico, finanziario e commerciale della società o enti controllanti, controllati o collegati ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e controllati da una stessa controllante e comunque all'interno del medesimo Gruppo di cui la società fa parte, nonchè la compravendita, il possesso, la gestione di titoli pubblici e privati di proprietà sociale a scopo di stabile investimento, escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di ogni attività dalla legge qualificata come attività finanziaria;
- c) la fornitura di servizi amministrativi e commerciali in genere, di assistenza tecnica, finanziaria, commerciale ed industriale con esclusione di qualsiasi attività di natura professionale.

Potranno anche essere emesse obbligazioni nei limiti e nei modi di legge.

Essa può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dall'Amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; essa può pure prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia, anche reale.

### Art. 3

La società ha sede legale in Milano.

La società, nelle forme volta a volta richieste, potrà istituire altrove, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, succursali, direzioni, uffici, agenzie e rappresentanze e sopprimerle.

Il domicilio degli azionisti, relativamente a tutti i rapporti con la società, è quello risultante dal libro soci.

### Art. 4

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2100, salvo proroghe o anticipato scioglimento.

### **CAPITALE**

### Art. 5

Il capitale sociale è di Euro 105.159.433,15 suddiviso in n. 811.051.132 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Il capitale potrà essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

L'assemblea può deliberare di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, comunque nei limiti del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'assemblea può deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente in applicazione dell'art. 2349 c.c. a dipendenti della società o di società controllate.

In data 2 maggio 2007, l'assemblea straordinaria ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società di nuova emissione di importo nominale complessivo pari a Euro 220.000.000,00 costituito da n. 2.200 obbligazioni del valore unitario di Euro 100.000,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 c.c., e, conseguentemente, di aumentare il capitale sociale in via scindibile a servizio della conversione di detto prestito fino ad un massimo di nominali Euro 17.876.474,00 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n.17.355.800 azioni ordinarie aventi il medesimo godimento delle azioni in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio della conversione del prestito obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio, e comunque entro il 10 maggio 2014, della conversione medesima.

Tutto quanto sopra precisandosi che:

- (i) a seguito della eliminazione del valore nominale espresso deliberato dall'assemblea del 29 gennaio 2010 ed a seguito della riduzione del capitale sociale (senza annullamento di azioni) per copertura perdite deliberata dall'assemblea in data 30 ottobre 2010, il rapporto di conversione delle obbligazioni di cui al presente comma deve intendersi stabilito in n. 7.889 azioni ordinarie emesse a fronte di un incremento di capitale pari ad Euro 2.291,699, per ogni obbligazione convertibile di valore nominale pari ad Euro 100.000,00 presentata alla conversione;
- (ii) a seguito della riduzione del capitale sociale (senza annullamento di azioni) per copertura perdite deliberata dall'assemblea in data 29 aprile 2013, il rapporto di conversione delle obbligazioni di cui al presente comma deve intendersi stabilito in n. 7.889 azioni ordinarie emesse a fronte di un incremento di capitale pari ad Euro 1.022,8735, per ogni obbligazione convertibile di valore nominale pari ad Euro 100.000,00 presentata alla conversione;

L'assemblea straordinaria del 30 ottobre 2010 ha attribuito, ai sensi dell'art. 2420-ter c.c., al Consiglio di Amministrazione la facoltà – da esercitarsi una volta eseguito l'aumento di capitale di cui al punto 2 all'ordine del giorno – di emettere, entro il 31 marzo 2012, obbligazioni a conversione obbligatoria in azioni ordinarie di Risanamento per un importo complessivo massimo di Euro 255.000.000, da offrire i opzione agli aventi diritto, con conseguente aumento del capitale sociale a servizio della conversione, mediante l'emissione di azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da porre a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni a conversione obbligatoria, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire tutti i

termini e le condizioni delle emittende obbligazioni a conversione obbligatoria così come dell'aumento di capitale a servizio di tale conversione obbligatoria. Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2011, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea del 30 ottobre 2010, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, in una o più volte ed entro il termine ultimo del 28 febbraio 2015 per un importo pari a massimi nominali Euro 285.600.000 (duecentottantacinquemilioniseicentomila) da attuarsi mediante emissione di massime n. 1.020.000.000 (unmiliardoventimilioni) azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate irrevocabilmente ed incondizionatamente a servizio della conversione delle obbligazioni a conversione obbligatoria di cui al POC ivi approvato.

### Art 6

Le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e trasmissibili a causa di morte.

Le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalle leggi vigenti. Diversamente le azioni, se interamente liberate, potranno essere nominative o al portatore, a scelta e spese dell'azionista.

Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

### **RECESSO**

### Art. 7

Il diritto di recesso è esercitatile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nell'ipotesi di:

- a) proroga del termine di durata della società;
- b) introduzione, modificazione, eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

### **ASSEMBLEA**

### Art. 8

Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorchè non intervenuti, astenuti o dissenzienti. L'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi degli artt. 2364 e 2365 C.C. e può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purchè in Italia.

### Art. 9

L'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio sarà convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine potrà essere prorogato a 180 giorni qualora lo richiedano le particolari esigenze quali previste dalla legge che dovranno constare da apposito verbale redatto dall'Organo Amministrativo che ne darà giustificazione nella Relazione all'assemblea, prima della scadenza del termine ordinario.

### Art. 10

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, pubblicato nei termini di legge:

- sul sito internet della società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, anche per estratto, ovvero sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e/o "Finanza e Mercati" e/o "Milano Finanza";

- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione, ai sensi dell'art. 2369 del codice civile.

Gli amministratori devono convocare l'assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'assemblea è inoltre convocata negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato da Consob in data 12 marzo 2010 con delibera n. 17221 (e successive modificazioni e integrazioni) e delle procedure adottate dalla società in attuazione dello stesso in conformità alle quali devono intendersi i termini in lettera maiuscola e gli acronimi indicati nel presente paragrafo:

- oltre a deliberare sugli argomenti previsti dalla legge, l'assemblea ordinaria è competente ad autorizzare, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5), del Codice Civile, il compimento di OPC di Maggiore Rilevanza eventualmente sottoposte al suo esame dal Consiglio di Amministrazione che siano state approvate dal Consiglio di Amministrazione stesso nonostante il parere negativo del Comitato OPC. In tale ipotesi, fermi i quorum previsti dalla legge, l'OPC si considera autorizzata dall'assemblea a condizione che non vi sia il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti. In caso di voto contrario della maggioranza dei Soci non Correlati votanti, il compimento dell'OPC è impedito solo qualora i Soci non Correlati presenti in assemblea rappresentino almeno un decimo del capitale sociale con diritto di voto;
- per le OPC di Maggiore Rilevanza di competenza dell'assemblea o che devono essere da questa autorizzate, se la proposta di deliberazione che il Consiglio di Amministrazione deve assumere e che dovrà essere sottoposta all'assemblea è approvata in presenza di un parere contrario del Comitato OPC, ferme le previsioni di cui agli artt. 2368, 2369 e 2373 del Codice Civile e fermi i quorum previsti dalla legge, l'OPC non può essere compiuta qualora in sede di deliberazione assembleare la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'OPC. Il compimento dell'operazione è impedito solo qualora i Soci non Correlati presenti in assemblea rappresentino almeno un decimo del capitale sociale con diritto di voto;
- per le OPC di competenza dell'assemblea o che devono essere da questa autorizzate, nei casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale, dette operazioni possono essere concluse anche in deroga agli iter autorizzativi previsti nelle procedure, purché alle condizioni in esse previste.

### Art. 11

Per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. La società si riserva la facoltà di designare per ciascuna assemblea, dandone espressa indicazione nel relativo

avviso di convocazione, un soggetto al quale gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

### Art. 12

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione; in sua assenza, nell'ordine dal Vice Presidente più anziano di nomina o, a parità, da quello più anziano di età, o, infine, da persona designata dall'assemblea stessa.

Spetta al Presidente dell'assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

L'assemblea, su proposta del Presidente, nomina un segretario e, occorrendo, due scrutatori scelti fra gli azionisti o i sindaci.

Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto dal notaio, designato dal Presidente stesso, che, in tal caso, funge da segretario.

### Art. 13

L'assemblea si costituisce e delibera con le presenze e le maggioranze di legge.

### AMMINISTRAZIONE - RAPPRESENTANZA

### Art. 14

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri, anche non soci, i quali durano in carica fino a tre esercizi e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti del Consiglio e la durata in carica.

Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio potrà aumentare tale numero. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998. Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne

faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5 % del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi in conformità alla disciplina pro tempore vigente, in ciascuna lista presentata, recante un numero di candidati pari o superiore a tre, almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore qualora non risulti un numero intero) di tali candidati deve appartenere al genere meno rappresentato.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al nono comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate:

- non sia assicurato nella composizione del Consiglio di Amministrazione il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari protempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato;
- non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge, sempre che siano rispettate le applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.
- Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti, in modo comunque che sia assicurato il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari protempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio:
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente ed il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori in carica ovvero la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare si intende decaduto, con efficacia dalla sua ricostituzione, l'intero Consiglio di Amministrazione e deve convocarsi senza ritardo, da parte degli amministratori rimasti in carica, l'assemblea per la nomina di tutti gli amministratori.

L'assemblea potrà nominare un Presidente onorario che potrà anche non essere membro del Consiglio di Amministrazione della società.

### Art. 15

Al Consiglio di Amministrazione spettano senza limitazioni tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, fatta solo eccezione per quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'assemblea.

Sono altresì di competenza dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, l'eventuale riduzione del capitale sociale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, le delibere di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quali richiamati per la scissione dall'art. 2506 ter c.c.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato da Consob in data 12 marzo 2010 con delibera n. 17221 (e successive modificazioni e integrazioni) e delle procedure adottate dalla società in attuazione dello stesso in conformità alle quali devono intendersi i termini in lettera maiuscola e gli acronimi indicati nel presente paragrafo, in caso di urgenza, le OPC che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, possono essere concluse anche in deroga agli iter autorizzativi previsti nelle procedure, purché alle condizioni in esse previste.

### Art. 16

La rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al presidente del Consiglio di Amministrazione e, se nominati al o ai vice presidenti e/o al o ai consiglieri delegati, nei limiti dei poteri che verranno loro attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di nominare procuratori ad negotia e ad lites.

### Art. 17

Il Consiglio di amministrazione è convocato, di regola, almeno ogni trimestre anche in luogo diverso dalla sede sociale, sia in Italia, sia all'estero su iniziativa del Presidente o su richiesta di due amministratori.

Il Consiglio di amministrazione può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente, da almeno un sindaco.

Le convocazioni avvengono con lettera raccomandata, o con telegramma, o con trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno tre giorni prima (in caso di urgenza con telegramma,o con trasmissione telefax o posta elettronica spediti almeno due giorni prima) di quello dell'adunanza al domicilio od indirizzo quale comunicato da ciascun amministratore e sindaco effettivo in carica.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Il Presidente provvede affinché, compatibilmente con esigenze di riservatezza, siano fornite adeguate preventive informazioni sulle materie da trattare.

Il Consiglio potrà tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i sindaci effettivi in carica.

Le adunanze del Consiglio di amministrazione potranno altresì tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

### Art. 18

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le deliberazioni sono trascritte sull'apposito libro; ogni verbale è firmato dal Presidente della riunione e dal Segretario.

### Art. 19

Ad ogni sua rinnovazione il Consiglio elegge tra i propri membri un Presidente, se questi non è nominato dall'assemblea, può eventualmente nominare anche uno o più vice Presidenti, un comitato esecutivo, uno o più consiglieri delegati, ed un segretario (quest'ultimo, non necessariamente amministratore).

Il Presidente presiede le sedute del Consiglio di amministrazione; in caso di assenza o di impedimento del Presidente, la presidenza spetta, nell'ordine, al Vice Presidente più anziano di nomina ovvero, in caso di pari anzianità di nomina, dal Consigliere più anziano di età.

Il Consiglio, nei limiti consentiti dalla legge, può delegare le proprie attribuzioni a un comitato esecutivo, ad uno o a più amministratori delegati, fissandone gli eventuali compensi e determinando i limiti della delega.

Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare uno o più direttori generali determinandone i relativi poteri.

Il Consiglio d'Amministrazione potrà altresì istituire altri Comitati, con compiti specifici, nominandone i componenti e determinandone attribuzioni e compensi.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe nonché sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

### Art. 20

Il Consiglio di Amministrazione direttamente o tramite i consiglieri delegati deve riferire con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano eventualmente influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

L'informativa al Collegio sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato esecutivo.

### COLLEGIO SINDACALE – REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge. I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono i settori specificati alla lettera a) dell'art. 2 dello statuto sociale.

La nomina del Collegio sindacale avviene, nel rispetto in ogni caso delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile, sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. Nella composizione del Collegio Sindacale deve essere assicurato l'equilibrio tra i generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di

Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo ed almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'1% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni azionista, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonchè l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- 1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti;
- 2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea, in modo comunque che sia assicurato il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi, si provvederà all'esclusione del candidato a sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista e quest'ultimo sarà sostituito dal candidato successivo, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati, tratto dalla medesima lista ed appartenente all'altro genere.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti; il tutto, fermo il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari protempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti, sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima

votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le adunanze del Collegio sindacale potranno anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

### Art. 22

La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione iscritta nell'apposito albo, nominata e funzionante ai sensi di legge.

### BILANCIO E RIPARTO UTILI

### Art. 23

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di amministrazione procede alla formazione del bilancio a norma di legge.

### Art. 24

L'Assemblea potrà, nel corso dell'esercizio sociale, deliberare, nel rispetto delle norme di legge in materia, di distribuire agli Azionisti acconti sul dividendo, sugli utili già realizzati.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della Società.

### Art. 25

Il pagamento dei dividendi è effettuato presso le casse designate dal Consiglio di amministrazione ed entro il termine che viene annualmente fissato dal Consiglio stesso.

### **SCIOGLIMENTO**

### Art. 26

Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori indicandone i poteri.

### Art. 27

Per quanto non contemplato nel presente statuto si fa esplicito riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia.

### **DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

### Art. 28

Le disposizioni degli articoli 14 e 21 volte a garantire il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale trovano applicazione per i primi tre rinnovi integrali dell'organo rispettivamente interessato successivi al 12 agosto 2012.

In relazione al primo dei suddetti rinnovi, la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, in deroga a quanto previsto dagli articoli 14 e 21 in merito alla presentazione di liste con numero di candidati pari o superiore a tre, queste ultime devono essere composte in modo che appartenga al genere meno

rappresentato almeno un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati.

F.to Renata Mariella notaio

19.000.000 2,345390 43.77 43.77 0.09563302 43.77 0.09563302 43.77 0.000.000 2,3455390 40.000 0.000.000 2,0



## ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

RISANAMENTO S.P.A. VIA ROMUALDO BONFADINI 148 - MILANO Cod. Fiscale: 01916341207

Data	29/04/2013
Convocazione	UNICA CONVOCAZIONE

	*		6,6759721	6,6759721	3,5424563	3,5424563	0,0000223	0.000023	0,0000001	0.0000174	0,0000174	9,000000,0	0,0000006	14,4006892	14,4006892	35,9727857	35,9727857	00047000	0,0014088	0,0014000	12,7607353	2,6202587	0,9563302	5,3978144	2,3426390	0,7767698	0,3698904	0,0504392	0,2465936	
	Q.tà totale	-:-	54,145,547, 6	54,145,547 6	28.731.132	28.731.132	$\vdash$	181		0.1 141 C 20 20 20 141 C		). 3:	ıs	1	_	291.757.686 3	291.757.686 3			11.420	103.496.098	21.251.638	7.756.327	43.779.035	19.000.000	6.300.000	3.000.000	409.088	2.000.000	
	Agente								できてはなるなるではない			一般のではないなる ある	3-			これが おいことのはないとのよう														
	Vinceli		一方がないできなないというないではないできません		A TO SHE WAS A STATE OF THE STA				さら、大学の大学を表示している。 では、これは、日本の		こうとう ないさい かんかん かったい とかい ながらい かいかい	一一人也不是你是我们就是我们是我们的人的一个人				大 一切 かかい かかな 大人 でかい かいかく とういう あんしん いんしん		スプトラ がない 大学 大学 かんかん かんかん かんかん かんかん かんかん かんかん かんか						VINCOLO DI PEGNO: INTESA SANPAOLO SPA	VINCOLO DI PEGNO: UNICREDIT SPA	VINCOLO DI PEGNO: UNICREDIT SPA	VINCOLO DI PEGNO: UNICREDIT SPA			
LENCO PARTECIPANTI	Tirolara strumenti finanziari			BANCA POPOLARE DI MILANO	SOC. COOP, A R.L.	BANCO POPOLARE SOCIETA	COOLERATION	CAMERINI BRUNO	A STATE OF THE PROPERTY OF THE	CHIGNOLI GIORGIO		PISANI CLARA	INVESTIMENTI SUD ITALIA	S.R.L.	Accompany of the Accomp	ONCALDE OF A	INTESA SANDAOLO SPA			FABRIS CARLO		NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	NUOVA PARVA SPA IN	NUOVA PARVA SPA IN	NUOVA PARVA SPA IN	NUOVA PARVA SPA IN	NUOVA PARVA SPA IN	HOW DOVA PARVA SPA IN	A NOOVA PARVA SPA IN	
ELENC	Avene dritto		はないできないのでは、これでは、これでは、これでは、これでは、これでは、これでは、これでは、これ	BANCA POPOLARE DI MILANO	SOC. COOP. A.R.L.	BANCO POPOLARE SOCIETA'	COOPERATIVA	CAMERINI BRUNO		CHIGNOLI GIORGIO		PISANI CLARA	INVESTIMENTI SUD ITALIA	SRL	新 A 1020000000000000000000000000000000000	UNICKEUII SPA	INTERSA CANDACT O SDA	IN EST SAINT AUCUS. A		FABRIS CARLO		TAMBURINI MATTEO	TAMBURINI MATTEO	TAMBURINI MATTEO	TAMBURINHMATTER	TAMBURINIMAFTEO	TAMBURINI MATTEO	TAMBURINI MATTEO	TAMBLIAINGNATTED V	
	Overlitte del votante			Dologoto	Orange de la companya	Delegato	Control of the contro	Delegato	後次 生活をきる大学などと	INTESTATARIO		Dalegalo		Delegato		Delegato		Delegalo		Rappresentante designato		Legale rappresentante	Legale rappresentante	Legale rappresentante	Legale rappresentante	Legale rappresentante	Legale rappresentante	Legale rappresentante	Legale rappresentante	
				AZZAKET I GIANLUCA		BRASCHISTEFANO	OCCUPATION OF THE PROPERTY OF	WEATH NOODS OF	CHONDING CONTROL OF STATE OF S		D'ATRI GIANFRANCO		D'ATRI MARIANNA.		MARZANI MATTEO ANTONIO		PETLA SABRINA ROSA/LUCIA	VOLUE INC.	RAGNIELISA In representanza di	STAIN OF THE	TAMBURINI,MATTEO in rappresentanza di	UOVA-PAKVA SPA IN LIQUIDAZIONE								
	centra	ns J	ı	•	2	7	-	3 2 7	1	۵	13 D.	۵	11	٥	8	Q		٥	_ - - -	2	1.00	Z О.	D.		. a	. 0	. a	a.	a	

%	5,7059553	0,3945497	0,0118365	1,3562647	3,9433054	6,1978960	0,9326872	0,6579583	0,3335877	0,0011142	0,6990928	3,5734558	3,0069539	3,0069539
Q.td fotale	46.278.223	3,200.000	96.000	11,000.000	31.982.223	50,268.108	7.564,570	5.336,378	2.705.567	9.037	5.670.000	28.982.554	24.387.934 3.0069539	24.387.934
Agenta													11、11次人、超音系統的文學。	
Wicoll		VINCOLO DI PEGNO: LINICREDIT SPA		VINCOLO DI PEGNO: UNICREDIT SPA	VINCOLO DI PEGNO: BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA				VINCOLO DI PEGNO:		VINCOLO DI PEGNO: UNICREDIT SPA	VINCOLO DI PEGNO: BANCO POPOLARE SOCIETA'		
Titolare strumenti finanziari		ZUNINO INVESTIMENTI ITALIA SPA IN LIQUIDAZIONE	ZUNINO INVESTIMENTI ITALIA SPA IN LIQUIDAZIONE	ZUNINO INVESTIMENTI ITALIA SPA IN LIGUIDAZIONE	ZUNINO INVESTIMENTI ITALIA SPA IN LIQUIDAZIONE		PACIFACILICITING AND ACT	TOADIN SEA IN LIGHT STONE	TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TRADIM SPA IN LIGHIDAZIONE	TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	THE PROPERTY OF THE REAL PROPERTY OF THE PROPE	BANCA MONTE DEI PASCHI DI
Avente dintto		TAMBURINI MATTEO	TAMBURINI MATTEO	TAMBURINI MATTEO	TAMBURINI MATTEO		CULTAGOROGIA	LAMBURINI MATICO	TAMBLIRINI MATTEO	_	TAMBURINI MATTEO	TAMBURINI MATTEO		BANCA MONTE DEI PASCHI DI
Qualità dei votante		Legale rappresentante	Legale rappresentante	Legale rappresentante	Legale rappresentante			Legale rappresentante	Legale rappresentante		Legale rappresentante	Legale rappresentante		Delegato
- Partecipante	LITALIA SPA IN						DAZIONE							
ojneviejų		LIOUIDAZIONE		. a.	n.	TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di	TRADIM SPA:IN LIQUIC	Ь	<u>-</u>		0.00			ZAUSA CLAUDIO
, elmme , i	-			+					-		╁	+	1	-

					ō	
			٠.	٠	Association of work presented and proposed	
					4	
i				÷	9	
	٠			v	5	
٠					ď	
					ı, Ç	
		-			٠,	
					٠.	
٠	:	•				
	. :	1			7	
				£	٠,٦	
ŝ	₹				ž	
٠	_		٠		٠٣	
ī	'n	i			. 5	
1		٠		÷,		
4	11		٠		-	
3	2	٠		×		
	-	ŀ	÷		٠,	
1	ı					
٠,	c	:	•	٠	٦	
ď	Ξ	•				
٠		ŀ			- 2	
4		١.		٠.	-7	
	•	٠.		•		
٠,	•	•	٠		τ	
•	*	:				
ď	ч				7	
ı	۲	٠			- 2	
ì	^	ı.			- 2	
١	~	:			-:	
1	_				_	

resentati 13 Avent diritto di voto p.
n.
Rappresentanti
in proprio:

200,042,418 515.831,005

715,673,423 part al 88,2549941 della n.

Totale generale:

diazioni aventi dinto di voto. 811.051.132



### Ordine del Giorno:

# Parte STRAORDINARIA: PROVVEDIMENTI EX ART. 2446, SECONDO COMMA, CODICE CIVILE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Orario apertura votazione: 17:23:03

Orario chiusura votazione: 17:24:05

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 715.873.423 pari al 88,2648941% delle n. 811.051.132 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 715.873.423 pari al 88,2648941% delle n. 811.051.132 azioni ordinarie

FAVOREVOLE 715.861.997 99,9984039
-----------------------------------

					ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO			
		FAVOREVOLE						
Rif. ammle.	ojueviejul	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Dritto	1.7 gg	Vincoll	Partecipante	Voti	*
2	۵	CHIGNOLI GIORGIO	CHIGNOLI GIORGIO			INTESTATARIO: CHIGNOLI GIORGIO		0,0000001
9	D	INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO SPA			Delegato: PEILA SABRINA ROSA LUCIA	291.757,686	40,7554851
4	Р	TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO	VINCO	VINCOLO DI PEGNO: UNICREDIT SPA	Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: TRADIM SPA IN I DI III DAZIONE	5.670.000	0,7920395
4	۵.	TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO			Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: TRADIM SPA IN IJOLIIDAZIONE	5,336,378	0,7454360
4	Δ,	TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO			Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: TRADIM SPA IN ILIOLIDAZIONE	2006	0,0012624
4	۵	TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO	VINCO	VINCOLO DI PEGNO: INTESA SANPAOLO SPA	Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: TRADIM SPA IN ILIO: JIDAZIONE	2.705.567	0,3779393
4	۵	TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO	VINCO BANCC COOPE	VINCOLO DI PEGNO: BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA	Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: TRADIM SPA IN LIOLIIDAZIONE	28.982.554	4,0485585
4	۵	TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO			Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	7.564.570	1,0566910
22	Δ	NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO			Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	409.088	0,0571453
5	۵	NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO			Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	2.000.000	0,2793790
5	۵	NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO	NINCO	VINCOLO DI PEGNO: INTESA SANPAOLO SPA	Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	43.779.035	6,1154715
2	۵	INUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO		J a	Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	7.756.327	1,0834774

ъn	۵	NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO	VINCOLO DI PEGNO: UNICREDIT SPA	Legale rappresentante, TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: NUOVA PARVA SPA IN	15.000.000	2,6541005
· φ	4	NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO		ILIQUIDAZIONE Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO Legale rappresentanta di: NUOVA PARVA SPA IN	21.251,638	2.9686307
					LIOUIDAZIONE		
'n	<u>c</u>	NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO	VINCOLO DI PEGNO: UNICREDIT SPA	Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: NUOVA PARVA SPA IN	3.000.000	0,4190685
					Liquipazione		
ç	۵	NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO	VINCOLO DI PEGNO: UNICREDIT SPA	Legale rappresentanie: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: NUOVA PARVA SPA IN	6.300.000	0.8800438
					LiquipAZIONE		
g.	۵	ZUNINO INVESTIMENTI ITALIA SPA IN	TAMBURINI MATTEO	VINCOLO DI PEGNO: UNICREDIT SPA	Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In raporesentanza di: ZUNINO INVESTIMENTI ITALIA	3.200.000	0.4470064
		LIGOIDAZIONE			SPA IN LIQUIDAZIONE		
·····	14	ZUNINO INVESTIMENTI ITALIA SPA IN	TANADIDINI NA TTEO		Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO	000 00	00000000
,		LIQUIDAZIONE			SPA IN LIQUIDAZIONE	000.06	2014C IO'O
ဏ	<u>ال</u>	ZUNINO INVESTIMENTI ITALIA SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO	VINCOLO DI PEGNO: BANCO POPOLARE SOCIETA	Legale rappresentanza di: ZAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: ZUNINO INVESTIMENTI ITALIA	31.982.223	4,4575807
	†			COOPERALIVA	ISPA IN LIQUIDAZIONE		
·o	۵.	ZUNINO INVESTIMENTI ITALIA SPA IN	TAMBURINI MATTEO	VINCOLO DI PEGNO: UNICREDIT SPA	Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: ZUNINO INVESTIMENTI ITALIA	11.000.000	1,5365845
		EL COLONE:			SPA IN LIQUIDAZIONE		
7		BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.		Delegato: ZAUSA CLAUDIO	24.387.934	3,4067383
8	٥	UNICREDIT SPA	UNICREDIT SPA		Delegato: MARZANI MATTEO ANTONIO	116.796.953	16,3153079
G	٥	BANCA POPOLARE DI MILANO SOC. COOP. A R.L.	BANCA POPOLARE DI MILANO SOC. COOP. A R.L.		Delegato: AZZARETTI GIANLUCA	54.145.547	7,5535643
10	D E	BANCO POPOLARE SOCIETA COOPERATIVA	BANCO POPOLARE SOCIETA COOPERATIVA		Delegato: BRASCHI STEFANO	28.731.132	4,0134374
11	0	INVESTIMENT! SUD ITALIA S.R.L.	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.		Delegato: D'ATRI MARIANNA	5	0,0000007
12	o c	CAMERINI BRUNO	CAMERINI BRUNO		Delegato: CAMERINI RICCARDO	181	0,0000253
င့	O F	PISANI CLARA	PISANI CLARA	,	Delegato: D'ATRI GIANFRANCO	141	0,0000197
						715.861.997	99,9984039

and delication		·	
386		96	8
		,001596	,001596
	8	8	8
		0	0
	الكنية معسيده		
		11.426	11.426
		1.4	1
3		-	ν-
		İ	i
× 11	147.496.654		
		l	
	కి		
		İ	
	经不会分配		
3/4			
6.44	620256344	l	İ
	7 5 5 6 5 6 5 6 5 6 5 6 6 6 6 6 6 6 6 6	ļ	
		i i	
		1	
Ç682			
		5	
	ACC 1/2 16/2/	<u> </u>	
		<u> </u>	
800	#	등	
	8	۵ٍ ≩ا	
75333	· · · · · ·	ΘŒ	
	Partecipante	Rappresentante designato: RAGNI ELISA In rappresentanza di: ISTIFID S.P.A	
1995	ď	₽. 	
		a ge	
	19 8 2 E	ğ 2	ĺ
		등원	
3.74		en Se	
		Se Se	
		a p	
32.5		2ag	
	- X X (1		
	30.77		
	777 6 757	1	
77.			
		1 1	
	<b>=</b> -		
35.4	8		
( ) , i.,	gu y		
學文	79#75333a		
	eret v. i sudjesti	<del>                                     </del>	1
200			
3 6	itto		
3.3			
	[10] 夏 [4]		
	Dirit		
	nte Diriti		
	vente Diriti		
	Avente Diritto	c	
	Avente Diriti	ช.เง	
	Avente Diriti	ARLO	
	Avente Diriti	S CARLO	
	Avente Diriti	RIS CARLO	
	Avente Diriti	ABRIS CARLO	
	Avente Dirin	FABRIS CARLO	
	Avente Dirit	FABRIS CARLO	
		FABRIS CARLO	
		FABRIS CARLO	
		FABRIS CARLO	
	nànziad		
	nànziad	ARLO	
	nànziad		
	nànziad		
	nànziad		



### Ordine del Giorno:

# Parte STRAORDINARIA: MODIFICA DELL'ART. 10 DELLO STATUTO SOCIALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Orario apertura votazione: 17:25:56

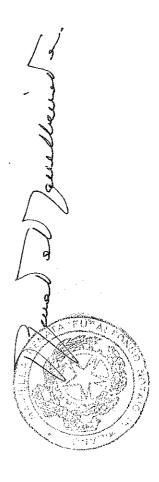
Orario chiusura votazione: 17:26:05

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 715.873.423 pari al 88,2648941% delle n. 811.051.132 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 715.873.423 pari al 88,2648941% delle n. 811.051.132 azioni ordinarie

23 100,000	<b>You</b> 715.873.47	
------------	-----------------------	--

			ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO			
1.90	FAVOREVOLE					
,ខ(ពេហទ ,1)ទ	Intervento	Avente Diritto	Vincoil	Partecipante	Лой	%
	D FABRIS CARLO	FABRIS CARLO		Rappresentante designato: RAGNI ELISA In rappresentanza di: ISTIFID S.P.A.	11,426	0,0015961
2	P CHIGNOLI GIORGIO	CHIGNOLI GIORGIO		INTESTATARIO: CHIGNOLI GIORGIO	<del>-</del>	0,0000001
٣	D INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO SPA		Delegato: PEILA SABRINA ROSA LUCIA	291.757.686	40,7554851
4	P TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO	VINCOLO DI PEGNO: UNICREDIT SPA	Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	5.670.000	0,7920395
4	P TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO		Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	5.336.378	0,7454360
4	P TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO		Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	2:03	0,0012624
4	P TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO	VINCOLO DI PEGNO: INTESA SANPAOLO SPA	Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	2.705.567	0,3779393
4	P TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO	VINCOLO DI PEGNO: BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA	Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: TRADIM SPA IN E IQUIDAZIONE	28.982.554	4,0485585
4	P TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO		Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: TRADIM SPA IN LIQUIDAZIONE	7.564.570	1,0566910
25	P NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO		Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: NUOVA PARVA SPA IN LIOUIDAZIONE	409.088	0,0571453
2	P NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO		Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	2.000.000	0,2793790
r.	P NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO	VINCOLO DUPEGNO INTESA SÁNPAOLO SPA	Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	43.779.035	6,1154715
5	P NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	TAMBURINI MATTEO	FU かり M 変 当上	Legale rappresentante: TAMBURINI MATTEO In rappresentanza di: NUOVA PARVA SPA IN LIQUIDAZIONE	7.756.327	1,0834774



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile per il Registro Imprese di Milano Firmato Renata Mariella Milano, 24 maggio 2013

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

		• •	•		
•					
÷					
:					
:					
•					
			 		•